



**UNI.CO.** Società Cooperativa

# Bilancio 2022

CREDITO E CONSULENZA ALLE IMPRESE



# Bilancio 2022

**UNI.CO. Società Cooperativa**

Sede legale e amministrativa:

Via Sandro Totti, 4 - 60131 ANCONA

C.F. e P.IVA 01422550424

Capitale Sociale € 50.119.816 (variabile)

Registro delle imprese di Ancona n. 01422550424 – R.E.A. n.130141

Iscritta all'Albo delle società cooperative il 20/12/2004 al n. A100233

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. – N. 19523.0



## ORGANI DELLA SOCIETÀ

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Maurizio Paradisi
<i>Vice Presidente</i>	Rolando Angeletti
<i>Consiglieri:</i>	Andrea Santori
	Francesco Balloni
	Graziano Di Battista
	Luca Bocchino
	Massimiliano Polacco
	Massimiliano Santini
	Moreno Bordoni
	Otello Gregorini
	Roberto Giannangeli

### Direttore Generale

Paolo Mariani

### Vice Direttore Generale

Cristiano Gianangeli

### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Leonardo Gentile
<i>Sindaci:</i>	Giuseppe Ripa
	Giorgio Bernabei
<i>Sindaci supplenti:</i>	Laura Sposito
	Andrea Ramazzotti

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



## Indice

<b>ORGANI DELLA SOCIETÀ .....</b>	<b>5</b>
<b>Indice.....</b>	<b>7</b>
<b>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022 .....</b>	<b>9</b>
<b>Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2022.....</b>	<b>37</b>
▪ STATO PATRIMONIALE.....	39
▪ CONTO ECONOMICO .....	40
▪ PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	40
▪ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31-12-2021).....	41
▪ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31-12-2022).....	41
▪ RENDICONTO FINANZIARIO .....	42
<b>Nota Integrativa.....</b>	<b>43</b>
▪ Parte A: Politiche contabili .....	45
Parte A1 – Parte generale.....	47
Parte A2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio .....	54
Parte A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	70
Parte A4 – Informativa sul <i>fair value</i> .....	70
Parte A5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss” .....	74
▪ Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	75
ATTIVO .....	77
PASSIVO .....	90
▪ Parte C: Informazioni sul Conto Economico .....	101
▪ Parte D: Altre Informazioni.....	115
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<b>177</b>
<b>Relazione della Società di revisione.....</b>	<b>189</b>





## Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022

---

## Relazione sulla gestione 2022

Signori Soci,

la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2022 pone in modo specifico l'accento sugli importanti accadimenti che hanno interessato la Vostra Società nel corso dell'anno.

Prima di fornire ai Signori Soci i principali elementi informativi riguardanti le vicende societarie e i fatti gestionali, è importante rimarcare che il quinquennio 2018/2022 è stato vissuto da UNI.CO. con particolare intensità. Numerosi sono stati i fattori concomitanti e condizionanti l'operatività, tra i quali ci preme ricordare:

- la fusione per incorporazione di Fidimpresa Marche e Cooperativa Artigiana di Garanzia Pierucci nella Società Regionale di Garanzia Marche (SRGM), con effetto dal 01/07/2018 e il cambio di denominazione sociale da SRGM a UNI.CO. (acronimo di Unione Confidi) a far data dall' 08/03/2019;
- la necessità di ricercare una "sana" crescita dimensionale confacente all'obiettivo di raggiungere con rapidità un adeguato equilibrio economico-patrimoniale che, attraverso una politica di aggregazione e maggiore articolazione della rete commerciale, ha progressivamente portato UNI.CO. verso una prospettiva multiregionale perseguita attraverso la fusione per incorporazione di Rete Credito Marche e Fidimpresa Umbria in UNI.CO. nel 2021 e la fusione per incorporazione, con effetto dal 01/07/2022, di Fidimpresa Abruzzo e Confidi CNA Molise;
- i mutamenti intervenuti nel mercato italiano delle garanzie, con il sempre maggiore accesso diretto al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle Banche, alla ricerca degli importanti effetti ponderativi;
- l'andamento dell'economia che pur registrando una crescita nel 2022, per il futuro, non è esente da rischi importanti dovuti agli impatti legati all'evento bellico scoppiato in Ucraina nonché alle tensioni sul costo delle materie prime e dell'energia, fattori che hanno concorso a determinare una crescita preoccupante dell'inflazione. Questo trend, peraltro già presente prima dello scoppio della crisi Ucraina/Russia, preoccupa molto per la sua ricaduta sulla crescita del PIL e sul potere di acquisto delle famiglie.

Nel contesto sopra descritto, UNI.CO. ha continuato a sostenere le imprese, sviluppando un forte orientamento all'equilibrio gestionale, alla solidità patrimoniale e alla innovazione nel continuo dei processi al fine di renderli più efficienti e reattivi ai cambiamenti.

Occorre dare atto che a tale importante determinazione organizzativa e di sviluppo la Società è potuta pervenire grazie alla lungimirante visione strategica delle Organizzazioni imprenditoriali di riferimento le quali, nel restare fedeli ai rispettivi mandati di rappresentanza associativa, hanno saputo cogliere l'importanza del disegno di unificazione di alcuni dei principali confidi del Centro Italia. Un disegno la cui finalità altro non è stata che quella di dotare il Vostro Confidi di requisiti organizzativi, patrimoniali e di efficienza idonei a rispondere alle esigenze delle imprese associate. In questa importante fase il Confidi ha confermato la propria attività core di rilascio della garanzia collettiva dei fidi nella piena consapevolezza della necessità prioritaria di giungere ad un modello distributivo più efficiente e più aderente alle necessità del mercato.

Rimangono quindi valide e attuali le motivazioni iniziali della fusione che hanno tenuto conto del contesto congiunturale restrittivo e sfavorevole degli ultimi anni, con conseguente riduzione dei flussi creditizi nonché del mutamento in corso del rapporto tra imprese e settore del credito, mutamento che ha determinato una progressiva razionalizzazione del numero delle banche e degli intermediari finanziari operanti in ambito nazionale e regionale.

In tale difficile contesto ha assunto ancora maggior valore il percorso intrapreso da UNI.CO. che ha puntato da un lato a confermare il suo ruolo di Confidi di riferimento nel territorio regionale, mentre dall'altro si è posto l'obiettivo di

perimetrare uno spazio operativo più ampio attraverso un percorso di crescita per linee esterne in regioni limitrofe molto simili e sinergiche per tessuto sociale ed economico.

Il punto di arrivo di tale processo è dunque quello di raggiungere un elevato grado di efficacia competitiva per contribuire nei prossimi anni al consolidamento del sistema della garanzia e di quello creditizio, massimizzando al contempo sia l'utilizzo delle eventuali risorse pubbliche disponibili, sia l'efficacia dei meccanismi di trasmissione di tali risorse.

Per i suddetti motivi strategici, gli obiettivi perseguiti con le operazioni di fusioni completate nel 2022 rimangono assolutamente validi.

Il processo di sviluppo per linee esterne ha visto lo scorso anno l'avvio di ulteriori trattative nella regione Umbria, che permetteranno, nel 2023, di consolidare ed allargare il raggio di azione di UNI.CO.

È importante segnalare che in data 29 dicembre 2021 la Società ha deliberato di adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto all'art. 6, comma 1, lettera a) del d.lgs. 231/2001 - costituito da una Parte Generale, Parti Speciali, Codice Etico e Procedura "Whistleblowing" e di nominare, fino alla data di predisposizione del progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, un "Organismo di Vigilanza" collegiale, ritenuto idoneo per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività della Società.

Con deliberazione della Giunta Regionale N. 1572 del 13 dicembre 2021, la Regione Marche ha stanziato 6 Milioni di euro per la costituzione di un Fondo volto all'erogazione di contributi straordinari a fondo perduto per la capitalizzazione e patrimonializzazione delle micro e piccole imprese aventi sede legale ed operativa nella Regione Marche.

La gestione di tale misura è stata affidata all'ATI composto da UNI.CO S.C, Confidicoop Marche S.C. e Confidi Macerata; le imprese potevano presentare richiesta a partire dal 07/02/2022. Dato l'elevato numero di richieste pervenute nelle prime ore di apertura dello sportello, lo stesso è stato chiuso dopo poche ore: ad UNI.CO. sono pervenute circa 500 domande e, in base alle risorse disponibili, ne sono state finanziate 191.

Un'iniziativa fondamentale che auspichiamo possa assumere carattere strutturale nella Regione Marche, che ha generato un impatto significativo sul mercato servito da UNI.CO., cioè quello delle MPMI, è stata la costituzione a maggio 2020 da parte della Regione Marche di un Fondo relativo alla Legge del 10 aprile 2020 n.13 per sostenere la liquidità delle imprese a seguito della crisi pandemica grazie a una dotazione iniziale di circa 11 Milioni di euro; vista l'importanza dei volumi generati, grazie ad una notevole richiesta espressa da parte delle MPMI, tale Fondo è stato rifinanziato a settembre 2020 con 22 Milioni di euro, a dicembre 2021 con ulteriori 3,2 Milioni di Euro e nel corso del 2022 con ulteriori 3,8 milioni di Euro.

La nostra Società ha partecipato alla Legge 13 ottenendo la gestione per oltre 24,3 Milioni di euro che sono stati destinati a sostenere finanziamenti a medio e lungo termine a favore delle MPMI marchigiane.

Alla data di predisposizione della presente relazione oltre 4.800 imprese, di tutti i settori, ne hanno fatto richiesta, mobilitando oltre 257 milioni di euro di finanziamenti; con deliberazione approvata dall'assemblea legislativa regionale nella seduta del 28 dicembre 2022, n. 96, è stata approvata la modifica della Legge Regionale 13/2020 (Art. 15) e la sua operatività è stata prorogata fino al 21 dicembre 2023.

Ai sensi della Legge Regionale n. 13/2022, art. 1, comma 1, lett. c) e c-bis) è stato costituito un Fondo straordinario per sostenere finanziariamente le attività produttive delle Marche colpite dalle conseguenze del conflitto Russia/Ucraina e per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali a partire dal 15 settembre 2022.

Tale Fondo è destinato alla concessione di contributi in c/interessi e oneri Confidi su un finanziamento bancario garantito, il cui scopo è quello di consentire alle imprese di disporre di liquidità finalizzata ad affrontare i danni legati ai recenti eventi alluvionali (Strumento A – dotazione complessiva Fondo oltre € 6 mln) o al mancato incasso di un credito commerciale con clienti aventi sede in Ucraina/Russia/Bielorussia (Strumento B – dotazione complessiva Fondo € 1 mln). La gestione del fondo è stata assegnata all'ATI composto da UNI.CO., Confidcoop SC, Italia Comfidi e Fider S.C.

Le richieste di contributo da parte delle imprese interessate potevano essere presentate ai Confidi gestori a partire dal 02/11/2022: al momento della scrittura della presente relazione, 62 imprese hanno fatto richiesta a UNI.CO., per un totale 4,28 milioni di euro di finanziamenti.

Durante il 2022, la Regione Umbria, ha istituito un fondo denominato "Double" con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro: UNICO ha partecipato al bando relativo; il Fondo ha operato erogando finanziamenti con limite di importo pari a 50 mila euro, con durata massima di 60 mesi e tasso d'interesse fisso pari allo 0,5% per la parte pubblica. Il Fondo Double è stato affidato in gestione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese UmbriaInnova, costituito tra Gepafin S.p.A. (capofila mandataria) e Artigiancassa Spa. La delibera istitutiva del Fondo Double ha previsto che ogni singolo finanziamento pubblico fosse erogato esclusivamente in concomitanza con l'erogazione di un finanziamento privato, effettuato da parte di un intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 TUB, avente le stesse caratteristiche del finanziamento pubblico, ad eccezione del tasso d'interesse che è stato essere pari all'Euribor più uno spread massimo del 3,75%; UNICO ha quindi erogato per la misura Double 75 finanziamenti per 1,4 milioni di Euro di quota privata.

Riguardo all'operatività in Abruzzo, la FIRA Spa nella sua qualità di Soggetto Gestore del Fondo "FONDO RESTART FARE IMPRESA", ha assegnato a UNICO l'importo di 1.074.660 Euro quale fondo di copertura e l'operatività ha già visto garanzie concesse per 420mila Euro.

Da ultimo è importante ricordare l'iniziativa messa in campo grazie all'Università Politecnica delle Marche, tramite la Fondazione Angelini, che ha visto assegnare a partner privati un plafond per agevolare l'accesso al credito. UNICO si è visto attribuire risorse per oltre 400mila Euro con l'obiettivo di facilitare l'ottenimento di linee di credito da parte delle microimprese della Regione Marche: la misura ha ricevuto un notevole riscontro tanto che oltre 250 imprese si sono avvalse dell'opportunità di ricevere finanziamenti garantiti con tassi calmierati beneficiando di un contributo in conto interesse e un contributo in conto garanzia.

## Lo scenario macroeconomico di riferimento

### *Lo scenario macroeconomico internazionale*

Nel Dicembre 2022, la società di consulenza britannica Cebr (Centre for Economics and Business Research), smentendo le sue stesse previsioni di un anno prima sullo sviluppo del Pil mondiale e sull'imminente sorpasso dell'economia cinese su quella statunitense, avanzava la possibilità di una recessione a livello globale, dovuta alle brusche e tardive risposte delle Banche Centrali alle spinte inflazionistiche, allo scoppio del conflitto Russo-ucraino, alla frenata dello sviluppo cinese causata dalle politiche zero-Covid e dalle tensioni commerciali con l'Occidente.

Tuttavia nel mese di Gennaio 2023 il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento del World Economic Outlook di pochi mesi prima, ritoccava lo scenario attribuendo allo stesso tinte meno fosche, grazie alla previsione di un aumento del Pil mondiale del 2,9% per l'anno in corso, e del 3,1% per il 2024.

Lo scenario internazionale a inizio 2023 si sta caratterizzando in effetti per una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, in virtù del calo dei prezzi dei prodotti energetici; ciò alimenta l'aspettativa di un più graduale aumento dei tassi di interesse nei principali paesi. La quotazione del Brent a inizio anno, seppure in risalita (83,1 dollari al barile da 80,9 a dicembre), è rimasta decisamente inferiore alla media dello scorso anno (99,8 dollari al barile) e i listini del gas naturale europeo hanno registrato una forte flessione 20,2 \$/mmbtu1 (36 \$/mmbtu1 a dicembre e 40,3 la media 2022).

Tuttavia novembre 2022 ha visto il commercio internazionale di beni in volume diminuire del 2,5% rispetto al mese precedente (-1,4% a ottobre) con prospettive di peggioramento. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di gennaio 2023 si è collocato, per l'undicesimo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione, suggerendo che la domanda mondiale potrebbe continuare a scendere nei prossimi mesi.

Inoltre il Pil cinese nel quarto trimestre dello scorso anno ha segnato una variazione nulla in termini congiunturali (+3,9% nel terzo trimestre), portando il dato annuo al 3,0%, il risultato peggiore degli ultimi 40 anni (con l'esclusione del 2020). La crescita moderata è stata dovuta principalmente alle misure di distanziamento sociale molto rigorose messe in atto nel paese per contenere la diffusione del Covid-19.

Ciononostante le attese per l'economia cinese restano moderatamente positive, come segnalato dai PMI Caixin dei servizi e della manifattura che a gennaio sono tornati rispettivamente sopra e nei dintorni della soglia di espansione, e come preventivato dalle stime del FMI che prevede una crescita attorno al 5,2% per il 2023 e al 4,5% per il 2024. Negli Stati Uniti, il Pil nel quarto trimestre 2022 ha registrato una variazione positiva (+0,7%) in termini congiunturali, in marginale decelerazione rispetto al trimestre precedente (+0,8%, +2,0% il dato medio per il 2022). Il risultato è stato la sintesi di una stabilizzazione di consumi e investimenti e di un rallentamento delle esportazioni nette. Le stime di crescita del FMI si attestano all'1,4% per l'anno in corso e all'1% per il 2024. Nonostante i dati positivi sull'inflazione, che sembra avere segnato definitivamente un'inversione di tendenza, la fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a gennaio 2023 è diminuita (107,1 da 109 di dicembre), con un peggioramento delle aspettative per il breve termine.

Nell'ultima parte dell'anno appena terminato, il Pil nell'area euro ha decelerato allo 0,1% in termini congiunturali (+0,3% nel terzo trimestre, +3,5% il dato per il 2022). A livello nazionale, il prodotto interno è cresciuto dello 0,2% in Spagna, dello 0,1% in Francia ed è diminuito dello 0,2% in Germania. I dati preliminari diffusi dagli istituti di statistica nazionali suggeriscono una generale debolezza di consumi e investimenti e un apporto ancora positivo delle esportazioni nette, che potrebbe però essere legato principalmente a un calo delle importazioni. Il FMI stima una crescita dello 0,7% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024 per quanto riguarda l'Eurozona, mentre nel dettaglio prevede una crescita nei due anni dello 0,1% e dell'1,4% riguardo alla Germania, e dello 0,7% e dell'1,6% per la Francia.

All'inizio del 2023, l'inflazione nell'area euro ha rallentato all'8,5% (+9,2% a dicembre). È accelerato marginalmente invece l'indice al netto di energia e alimentari freschi, al 7% dal 6,9% precedente. La stima preliminare non include il dato tedesco (+8,7% dato nazionale, +9,2% IPCA), la cui pubblicazione è stata posticipata, dato che potrebbe modificare il valore complessivo per l'area. Le stime dell'andamento dell'inflazione per l'Eurozona si attestano al livello del 6,3% per l'anno 2023, del 3,4% per l'anno 2024 e del 2,3% per l'anno 2025, anche se i rischi persistenti di interruzioni nell'approvvigionamento energetico, e conseguenti tagli alla produzione, potrebbero comportare un lieve inasprimento per il 2023 al 7,4% e per il 2024 al 3,6% [stima Forbes Advisor Italia - marzo 2023].

Alla fine del 2022, il mercato del lavoro euro si è stabilizzato: il tasso di disoccupazione a dicembre è rimasto al 6,6% per il terzo mese consecutivo.

Continua a migliorare la fiducia per l'area nel complesso. L'Economic Sentiment Indicator è salito di 2,8 punti, riportandosi sulla media di lungo periodo e a un massimo da giugno. Il miglioramento è stato diffuso a industria, servizi e commercio al dettaglio mentre è tornata a peggiorare la fiducia nel settore delle costruzioni particolarmente reattivo al rialzo dei tassi di interesse. Nel dettaglio nazionale, l'indice è cresciuto in Germania (+2,5 punti), Spagna (2,7), Italia (+1,7) e in Francia (+4,4).

### ***La dinamica dei tassi di riferimento***

Il 2021 è stato l'anno in cui le spinte inflazionistiche hanno iniziato a manifestarsi in seno alle principali economie avanzate, fenomeno dovuto a molteplici cause, tra cui l'aumento dei costi delle materie prime e la strozzatura nelle catene produttive, prima ancora che il conflitto russo-ucraino ne esacerbasse gli effetti tramite i rincari percentuali anche a tre cifre dei prezzi dei fattori energetici.

Le Banche Centrali mondiali hanno risposto con prontezza, incidenza ed efficacia molto diverse tra di loro al rischio che il livello dei prezzi si incanalasse in un'escalation fuori controllo. I primi interventi sono stati posti in essere dalla FED a partire dal mese di novembre 2021, quando ha iniziato a ridurre progressivamente gli acquisti di titoli nonché a programmare il rialzo dei tassi di riferimento fino ad un livello che ad oggi si attesta al 4,75%.

Soltanto nel corso della prima metà del 2022 la BCE ha invece seguito l'esempio americano, dando avvio al processo di azzeramento degli acquisti di titoli da programma pandemico (PEPP), pur nella previsione di strumenti di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, ed operando nel mese di luglio il primo rialzo dei tassi di 50 punti base. A questo intervento sono seguiti poi i successivi rialzi dei tassi nel mese di settembre (75 punti base), ottobre (75 punti base), dicembre (50 punti base) e marzo 2023 (50 punti base).

L'obiettivo perseguito dalle autorità monetarie è quello della stabilità dei prezzi ad un valore dell'inflazione nel medio termine al 2%, ma il ritardo con cui si è riconosciuto carattere sistemico al suo rialzo, e con cui sono stati conseguentemente posti in atto i relativi strumenti di contrasto, ha fatto sì che la stretta monetaria abbia avuto un impatto estremamente brusco sulle dinamiche finanziarie, portando con sé il rischio di spinte recessive in seno alle economie meno forti, spinte ad oggi tutt'altro che scongiurate.

Gli effetti dei rialzi dei tassi hanno avuto importanti riflessi anche sul corso dei titoli obbligazionari, a danno degli attivi degli Istituti bancari, detentori di cospicue porzioni di debito pubblico, che a fronte di un rafforzamento patrimoniale conseguente a maggiori utili realizzati, hanno però dovuto sopportare minusvalenze sul portafoglio finanziario di non poco conto.

Anche la strategia finanziaria di Uni.Co. ha dovuto parzialmente riposizionarsi sulla scia di queste implicazioni, da un lato uscendo dalle posizioni troppo esposte alla volatilità di mercato degli asset contabilizzati al Fair Value, dall'altro intercettando le opportunità di rendimento su titoli di stato ed emissioni corporate "immobilizzate", al riparo

quindi dalle variazioni di prezzo.

## *La congiuntura italiana*

### *Imprese*

Il Pil italiano, in base alla stima preliminare, ha segnato negli ultimi tre mesi dell'anno la prima variazione congiunturale negativa dopo sette trimestri consecutivi di crescita (-0,1%) a sintesi di una diminuzione del valore aggiunto dell'industria e di un aumento nel comparto dei servizi. Dal lato della domanda, il lieve calo è stato determinato dal contributo negativo della componente nazionale (al lordo delle scorte) a fronte di un apporto positivo di quella estera netta.

Nel 2022, il Pil corretto per gli effetti di calendario ha registrato un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente, più elevato di quello della media dell'area euro (+3,5%). Rispetto agli altri principali paesi dell'area tale risultato è stato inferiore a quello della Spagna (+5,5%) e superiore a quello di Francia (+2,6%) e Germania (+1,9%). Dal lato dell'offerta, l'indice destagionalizzato della produzione industriale, al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero di dicembre (+1,6% la variazione congiunturale dopo tre cali consecutivi) nel quarto trimestre ha registrato una variazione negativa (-0,9% rispetto ai tre mesi precedenti).

Nel periodo ottobre-dicembre 2022, tra i raggruppamenti principali di industrie, solo i beni strumentali sono cresciuti (+2,5%) mentre il settore dell'energia ha registrato un calo (-6,0%). Le variazioni negative dei beni di consumo e intermedi sono state più contenute (rispettivamente -1,9% e -0,9%).

A novembre dello scorso anno, il settore delle costruzioni ha mostrato un incremento congiunturale (+0,5% rispetto al mese precedente) che ha compensato solo in parte il calo di ottobre (-1,0%). Su base trimestrale, l'indice ha segnato un aumento più robusto (+1,4% tra settembre e novembre rispetto al trimestre precedente) e nella media dei primi undici mesi del 2022 l'indicatore corretto per gli effetti di calendario è cresciuto del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento agli scambi con l'estero, a novembre 2022 le esportazioni in valore hanno mostrato un deciso aumento mentre le importazioni hanno continuato a diminuire per il terzo mese consecutivo. Complessivamente, tra settembre e novembre gli acquisti dall'estero sono diminuiti del 2,6% rispetto ai tre mesi precedenti, evidenziando un calo di beni energetici e intermedi, mentre le vendite all'estero sono risultate in aumento dell'1,3%, con un incremento dell'export di beni strumentali e di quelli di consumo non durevoli.

Questi andamenti si sono riflessi in un miglioramento del saldo commerciale in particolare con i paesi extra Ue con cui l'Italia nei primi undici mesi dell'anno ha registrato un disavanzo di 29,6 miliardi di euro (il saldo nello stesso periodo del 2021 era pari a + 35,7 miliardi).

I dati relativi al commercio extra Ue segnalano, a dicembre 2022, un nuovo calo delle importazioni, in linea con quanto osservato nei mesi precedenti, a cui si è accompagnato una lieve flessione delle esportazioni che, tuttavia, nell'ultimo trimestre del 2022 hanno mostrato complessivamente una dinamica positiva.

A gennaio, il clima di fiducia delle imprese è aumentato per il terzo mese consecutivo, raggiungendo un livello superiore alla media del 2022. L'indice è migliorato in tutti i comparti a eccezione del commercio al dettaglio. In particolare, i servizi di mercato e le costruzioni hanno registrato gli incrementi più marcati; nella manifattura l'incremento è stato più contenuto con tutte le variabili riguardo ai giudizi in miglioramento.

Le previsioni di crescita del Pil formulate dal FMI risultano, nella nuova stesura del mese di gennaio 2023, dello 0,6% per l'anno in corso (rispetto ad una contrazione dello 0,2% che era stata prevista ad ottobre), e dello 0,9% per



il 2024 (contro l'1,3% precedentemente stimato). Buona fetta dello sviluppo dei prossimi anni è condizionata alla piena fruizione e gestione dei fondi europei del PNRR, il cui impatto dipende in larga parte dal rispetto dei requisiti imposti dalle regolamentazioni sottostanti, e dalla puntuale e rigorosa presentazione dei relativi progetti. Di fondamentale rilevanza sarà anche la disponibilità dell'UE ad accogliere le modifiche al piano che l'Italia intenderà presentare, al fine di coniugare gli investimenti in infrastrutture con la possibilità di utilizzo dei fondi per insediamenti produttivi o per interventi di sviluppo nell'approvvigionamento energetico, ad esempio sfruttando il programma RepowerEu.

### **Prezzi**

In base alla stima preliminare, a febbraio 2023, la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è risultata pari a 9,1 % (da 10,0% di gennaio e 11,6% di dicembre 2022). Il rallentamento è stato dovuto in particolare ai prezzi dei beni energetici regolamentati che hanno registrato le prime variazioni negative (-16,4%, da -12% di gennaio e +70,2% di dicembre) da marzo 2021. Il dato sconta la decisa flessione del prezzo del gas che è stata immediatamente recepita dall'autorità energetica rimodulando le tariffe per la fascia di maggior tutela. In misura più lieve è rallentata anche la componente dei prezzi dei beni non regolamentati (+40,8%, da +59,3% di gennaio e +63,3% di dicembre), che include le decisioni di policy sulle accise dei carburanti.

Tali effetti positivi sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi degli alimentari, sia lavorati (+15,5%, da +14,9 di gennaio 2023 e parimenti +14,9% di dicembre 2022) che non lavorati (+8,7%, da +8,0 di gennaio 2013 e +9,5% di dicembre 2022).

Nell'insieme, la componente dei prezzi relativi ai beni di consumo ha mostrato una decelerazione (+12,4% da +14,1% di gennaio 2023 e +17,1% di dicembre 2022), mentre la dinamica dei prezzi dei servizi ha accelerato debolmente (+4,4% da +4,2% di gennaio e +4,1% di dicembre).

A gennaio, il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre 2022 (2,4 punti percentuali da 3,1). La componente "core" dell'indice – definita al netto dei prezzi dell'energia, degli alimentari e tabacchi – ha mostrato all'inizio di quest'anno una variazione su base annua in accelerazione rispetto a dicembre dello scorso anno e pari a 5,4% (+5,2% il dato per la media dell'area euro). Per la prima volta da febbraio 2021 si è registrato, dunque, un differenziale positivo (0,2 p.p.) anche per le componenti dell'indice meno volatili a svantaggio della competitività italiana.

L'indice mensile delle retribuzioni contrattuali per il 2022 ha mostrato una dinamica moderata (+1,1%) e ha mantenuto un ampio divario negativo rispetto all'IPCA (7,6 punti percentuali).

A novembre dello scorso anno, si è avuto un rallentamento su base tendenziale dei prezzi all'import, pari a 13,6% (da 15,9% a ottobre) dovuto in particolare ai listini degli energetici e dei beni di consumo importati. Nella fase della produzione, è proseguita a dicembre 2022 la crescita dei prezzi sul mercato interno (39,2% da 35,7% la variazione tendenziale), spinti in prevalenza dalla componente energia. Il raggruppamento dei beni di produzione destinati al consumo ha riportato al contrario una moderazione (12,0% da 12,2%).

La stretta monetaria della BCE e il conseguente aumento dei tassi di interesse, unita al rallentamento dei prezzi dei materiali, hanno frenato nel terzo trimestre 2022 la crescita congiunturale dei prezzi delle abitazioni. In particolare, quelli delle nuove abitazioni hanno subito un deciso rallentamento (2,8% nel terzo trimestre da 12,1% in quello precedente).

All'inizio del corrente anno, le aspettative degli operatori economici hanno in larga misura confermato l'orientamento emerso a fine 2022, indicando ancora una flessione dell'inflazione. Le imprese che producono beni destinati al consumo confermano una dinamica più contenuta per i propri listini di vendita. Tra i consumatori si sono consolidate



attese di una inflazione in calo anche nei prossimi dodici mesi, con un leggero aumento della quota di quanti si aspettano prezzi stabili.

### **Lo scenario locale: l'economia delle Marche**

I trend registrati nella Regione Marche nel corso del 2022 rispecchiano per lo più il panorama nazionale dianzi descritto. Tale dinamica è supportata dalle analisi e dagli studi elaborati dall'Ufficio di Statistica della Regione Marche. Secondo le proiezioni elaborate, il progressivo recupero della domanda e le misure di sostegno dell'economia alimenteranno la crescita del PIL, che dovrebbe chiudere per il 2022 a +3,9% per l'Italia e a +3,7% per le Marche.<sup>1</sup> L'export delle Marche ha segnato una crescita del +82% nel 2022 rispetto al 2021, che è del +22,7% al netto di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici. Tutte le province marchigiane hanno segno positivo: Ascoli Piceno vanta oltre 4 volte il valore del 2021, seguono in ordine decrescente di variazione percentuale rispetto al 2021 Fermo (+33,1%), Ancona (+27,2%), Macerata +21,7%, Pesaro-Urbino +15,4%. Il tessile (abbigliamento pelli e accessori) ha esportato per 2.367,3 milioni di euro (+31%). Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti: export per 1.888,7 milioni euro, un +19,3%; coke e prodotti petroliferi raffinati 303 milioni di euro, oltre 2 volte il valore del 2021; mezzi di trasporto 1.213 milioni di euro, +156,7%. Il settore agroalimentare per un valore di 555,4 milioni di euro, in crescita del 20% su base annua.

#### **Marche**

(var. % su valori concatenati)

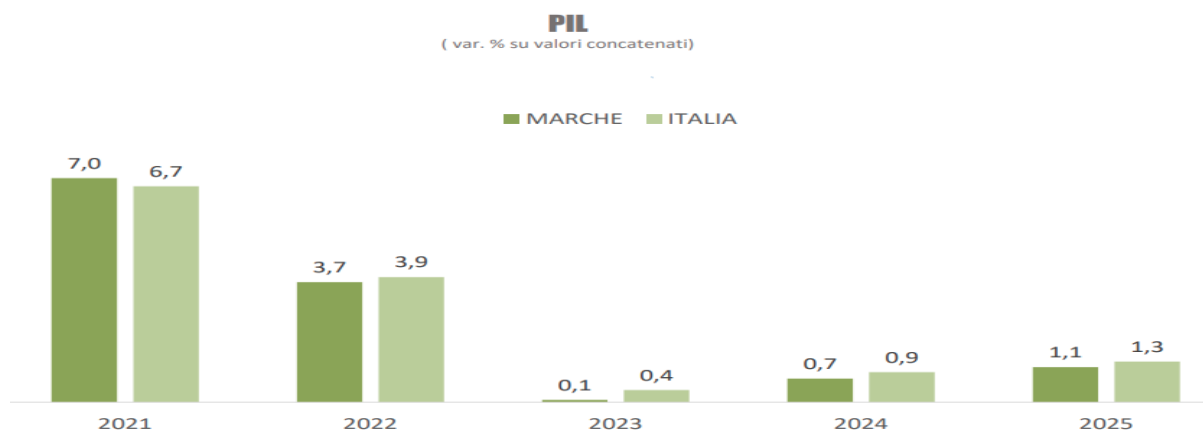
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	7,0	3,7	0,1	0,7	1,1
Spesa per consumi delle famiglie	4,5	5,2	0,4	1,1	1,3
Esportazioni verso l'estero	10,5	51,7	-2,5	-1,8	-0,3
Importazioni dall'estero	7,4	35,1	-3,0	-2,3	-1,0
Unità di lavoro	9,0	4,6	0,1	0,8	1,0
Tasso disoccupazione (%)	7,1	6,1	6,0	5,9	5,9
Reddito disponibile*	3,1	6,7	4,0	2,9	2,9
Spesa per consumi finali delle AP	1,1	0,0	0,0	-0,4	-0,1
Investimenti fissi lordi	15,9	8,5	0,1	0,8	0,4

#### **Italia**

(var. % su valori concatenati)

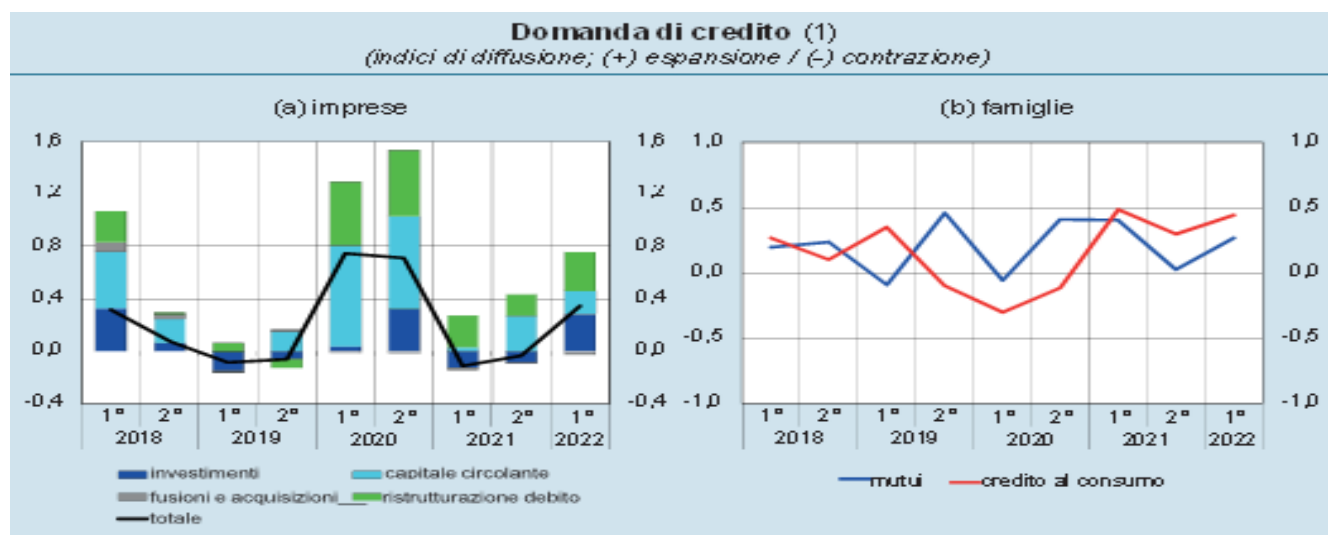
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,9	0,4	0,9	1,3
Spesa per consumi delle famiglie	5,3	5,7	0,5	1,2	1,3
Esportazioni verso l'estero	13,0	6,5	2,0	2,3	3,3
Importazioni dall'estero	13,4	10,6	1,4	1,7	2,8
Unità di lavoro	7,6	4,4	0,3	0,9	1,1
Tasso disoccupazione (%)	9,5	8,1	8,1	7,9	7,8
Reddito disponibile *	3,6	6,6	3,9	2,8	2,9
Spesa per consumi finali delle AP	1,6	0,4	0,5	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	16,5	9,4	0,4	1,1	0,9

<sup>1</sup> Regione Marche, "Le previsioni macroeconomiche per la Regione Marche - Scenario Dicembre 2022", report di sintesi con dati di previsione macroeconomica per Marche e Italia, reperibile al seguente link: <https://statistica.regione.marche.it/Marche-in-Numeri/Attivita-Produttive-e-ICT/Archivio-dati-Attivit%C3%A0-Produttive-e-ICT> i



Con riferimento, invece, al comparto creditizio dagli ultimi dati disponibili di Banca d'Italia<sup>2</sup>, appare opportuno segnalare come le banche operanti nelle Marche, intervistate ad agosto nell'ambito dell'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs), riportano una ripresa della domanda di prestiti da parte delle imprese nel primo semestre del 2022, dopo la sostanziale stazionarietà del 2021. Tra le componenti della domanda, sono risultate prevalenti le richieste di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse e di finanziamenti a sostegno degli investimenti; è proseguita la crescita del fabbisogno per la copertura del capitale circolante, legato all'espansione dell'attività e agli accresciuti costi di produzione. L'incremento delle richieste di prestiti ha interessato tutti i settori di attività economica, in misura più marcata le aziende manifatturiere e quelle delle costruzioni; gli intermediari bancari si attendevano un rallentamento per la seconda parte dell'anno 2022.

Nel primo semestre 2022 è cresciuta la domanda di mutui da parte delle famiglie, sostenuta dall'andamento favorevole delle transazioni immobiliari. Le richieste di credito per finalità di consumo hanno continuato a espandersi.



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

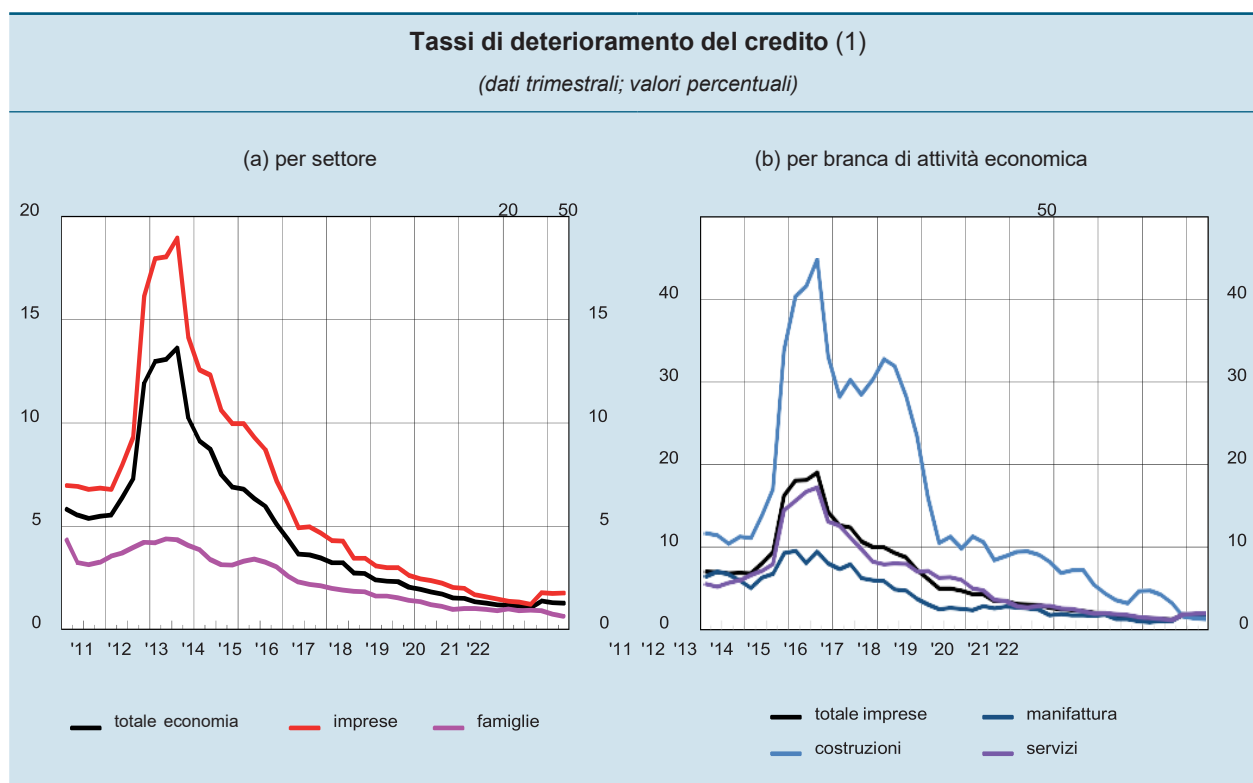
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri di ogni anno. L'indice è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine. I dati sono ponderati per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese e alle famiglie residenti in regione. L'indice complessivo ha un campo di variazione tra -1 e 1. Per le determinanti della domanda di credito delle imprese (pannello a): valori positivi indicano un contributo all'espansione della domanda, valori negativi un contributo alla flessione della domanda.

<sup>2</sup> Banca d'Italia, "Economie regionali - L'economia delle Marche", n. 33/2022.

Nel primo semestre del 2022, i criteri di offerta applicati dalle banche ai nuovi prestiti alle imprese sono rimasti nel complesso invariati; in presenza di una maggiore disponibilità sulle quantità offerte, sono aumentati marginalmente gli spread applicati ai prestiti più rischiosi e le componenti di costo accessorie.

L'orientamento dell'offerta di mutui alle famiglie è rimasto complessivamente invariato: al moderato aumento degli spread si è contrapposto un incremento delle quantità offerte. Le condizioni praticate sul credito al consumo hanno registrato un ulteriore allentamento, grazie all'aumento delle quantità offerte.

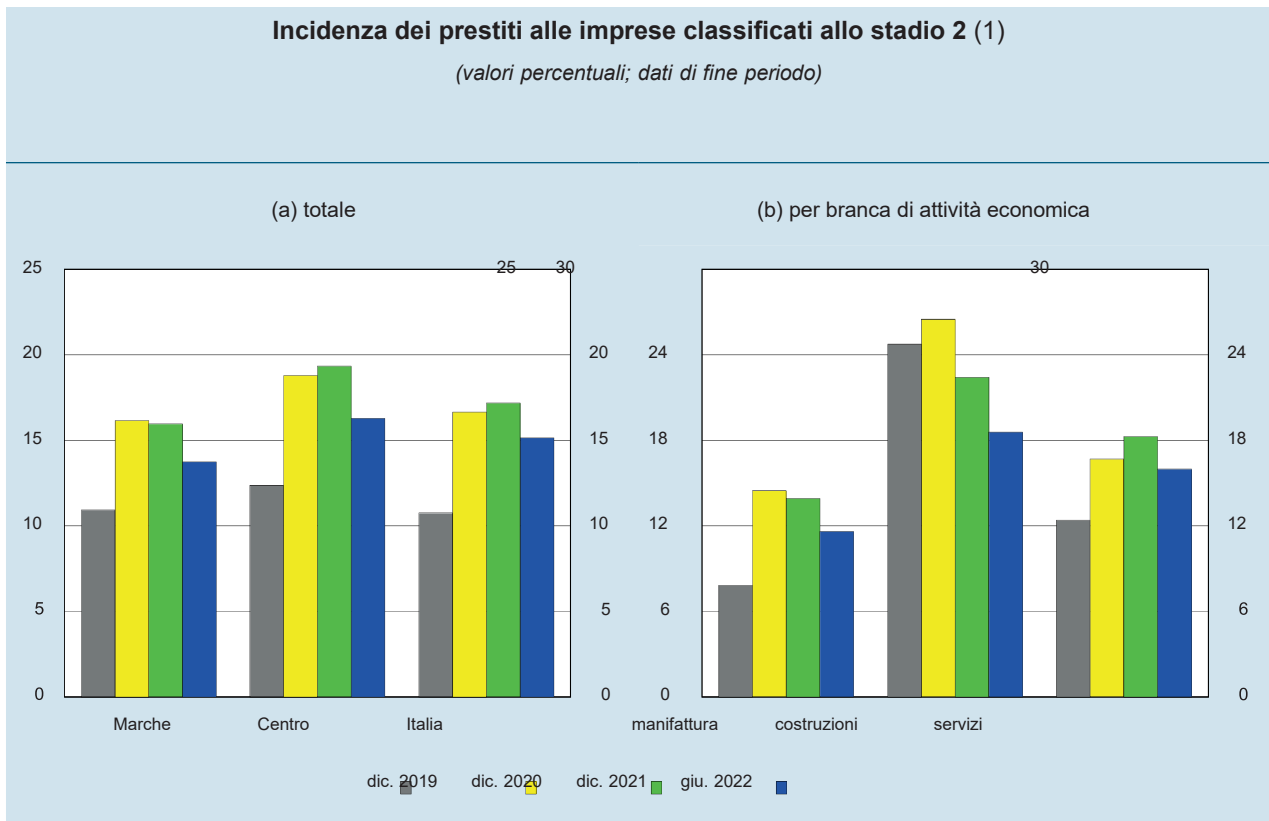
Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2022 il flusso di nuovi crediti deteriorati di banche e società finanziarie in rapporto a quelli in bonis di inizio periodo (tasso di deterioramento), per il complesso dei settori, si è lievemente ridotto, all'1,3 per cento, un valore solo di poco superiore al dato medio nazionale. L'indicatore è ulteriormente diminuito per i prestiti alle famiglie (allo 0,6 per cento), mentre è rimasto stabile per quelli al settore produttivo (1,8 per cento). Per le imprese, la progressiva scadenza delle misure di sostegno adottate nel periodo dell'emergenza pandemica, in particolare, della sospensione dei pagamenti (la moratoria ex lege è scaduta alla fine del 2021), non si è tradotta fino a giugno in un peggioramento della qualità dei prestiti. Tra i principali comparti, il tasso di deterioramento è cresciuto solo lievemente per i prestiti alle imprese dei servizi e si è ridotto per quelle della manifattura e delle costruzioni.



Fonte: Centrale dei rischi.

- (1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. Il totale economia include anche le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. L'indicatore è calcolato come media di quattro trimestri terminanti in quello di riferimento dei flussi di nuovi prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati in essere all'inizio del periodo.

Indicazioni di stabilità della qualità del credito alle imprese provengono anche dalla dinamica dei prestiti in bonis per i quali le banche hanno registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento dell'erogazione, classificati nello "stadio 2" secondo il principio contabile IFRS 9. Alla fine del mese di giugno 2022, sulla base delle evidenze relative alle imprese censite in AnaCredit (escluse le ditte individuali), l'incidenza di tali prestiti sul totale di quelli in bonis era inferiore rispetto alla fine del 2021 e più bassa della media nazionale. Tra i settori, sebbene in sensibile calo, la quota riconducibile alle imprese delle costruzioni si è confermata la più elevata.



Fonte: AnaCredit.

- (1) Quota sul totale dei finanziamenti in bonis (classificati allo stadio 1 o 2 secondo il principio contabile IFRS 9) in essere a ciascuna data di riferimento. Ai fini del confronto intertemporale, il totale dei finanziamenti in bonis comprende anche i prestiti originati tra una data di riferimento e quella precedente e che, al momento dell'erogazione, sono stati classificati automaticamente allo stadio 1.

Il basso flusso di nuovi prestiti deteriorati, unitamente a operazioni di cessione che sono proseguite anche nei primi sei mesi del 2022, ha determinato un'ulteriore riduzione delle consistenze dei crediti bancari deteriorati: a giugno 2022 tali crediti, al lordo delle rettifiche di valore, rappresentavano il 5,0 per cento del totale finanziamenti al complesso dei settori (5,5 per cento a fine del 2021).

## *IL MERCATO DEI CONFIDI E I PRINCIPALI COMPETITORS*

Nel 2023, in base alla Legge di Bilancio recentemente approvata, la normativa riguardante il Fondo Centrale di Garanzia è stata prorogata di un anno; nello specifico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 392 della legge 29 dicembre 2022, n.197, pubblicata nella G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, è prorogato al 31 dicembre 2023 il termine finale di applicazione della disciplina transitoria prevista dall'articolo 1, comma 55 della Legge 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii., che prevede:

“importo massimo garantito per singola impresa beneficiaria pari a 5 milioni di euro; con riferimento a tale misura, è sospesa l'istruttoria di ammissione relativa alle richieste di garanzia che riguardano le imprese c.d. “mid-cap” e PMI con importi garantiti totali eccedenti i 2,5 mln di euro che presentano richiesta di agevolazione ai sensi dei Regolamenti “de minimis” o ai sensi dei Regolamenti di esenzione, così come definiti nelle Disposizioni Operative del Fondo, in attesa dell'autorizzazione di un nuovo metodo di calcolo dell'aiuto applicabile per le garanzie concesse in favore di tali imprese;

definizione della fascia di valutazione dell'impresa beneficiaria attraverso l'applicazione del modello di valutazione del Fondo, il quale dovrà essere necessariamente alimentato, in fase di presentazione della richiesta di ammissione, sia con i dati economico-finanziari che con i dati andamentali dell'impresa beneficiaria;

ammissibilità delle imprese beneficiarie rientranti nella fascia 5 del modello di valutazione del Fondo;”

percentuali massime di garanzia pari:

“a) all'80% in favore delle tipologie di soggetto beneficiario finale e di operazione finanziaria per le quali non si applica il modello di valutazione del Fondo ai sensi dell'art.6, comma 2 del Decreto interministeriale del 6 marzo 2017 (start up, start-up innovative e incubatori certificati, microcredito, importo ridotto). Con riferimento alla riassicurazione, la copertura del Fondo è concessa nella misura dell'80% in favore del soggetto garante a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo non sia superiore all'80%;

b) all'80% per le operazioni finanziarie a fronte di investimento. Con riferimento alla riassicurazione, la copertura del Fondo è concessa nella misura dell'80% in favore del soggetto garante a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo non sia superiore all'80%;

c) all'80% per le operazioni finanziarie concesse, per esigenze diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti, in favore delle imprese beneficiarie rientranti nelle fasce 3, 4 e 5 del modello di valutazione. Con riferimento alla riassicurazione, la copertura del Fondo è concessa nella misura dell'80% in favore del soggetto garante a condizione che la garanzia rilasciata da quest'ultimo non sia superiore all'80%;

d) al 60% per le operazioni finanziarie concesse, per esigenze diverse dal sostegno alla realizzazione di investimenti, in favore delle imprese beneficiarie rientranti nelle fasce 1 e 2 del predetto modello di valutazione. Con riferimento alla riassicurazione, la misura massima del 60% rappresenta il valore massimo che può assumere il prodotto tra la copertura offerta dal Fondo e quella offerta dal soggetto garante, che comunque non potranno mai essere superiori all'80%.

Per tutti i casi di cui sopra, la misura della controgaranzia è pari al 100% della quota dell'importo garantito dal soggetto garante qualora lo stesso sia autorizzato ai sensi dell'articolo 1, lettera ccc), del decreto del

Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017 ovvero pari alla riassicurazione qualora lo stesso non sia autorizzato.”

La Legge di Bilancio 2023 ha inoltre prorogato il termine finale di applicazione del sostegno speciale e temporaneo istituito nel contesto delle misure di contrasto agli effetti della crisi ucraina disciplinato dall'articolo 1, comma 55-bis della Legge di Bilancio 2022, che prevede:

“l'innalzamento delle percentuali di copertura al 90% per la garanzia diretta e al 100% per la riassicurazione, a condizione che le garanzie rilasciate dai confidi o altri fondi di garanzia non superino la percentuale massima di copertura del 90% e che prevedano il pagamento di un premio che tiene conto esclusivamente dei costi amministrativi, in favore dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento energetico o diversificazione della produzione o del consumo energetici secondo quanto previsto dall'articolo 16 del DL Aiuti;

gratuità dell'intervento del Fondo, nei confronti delle imprese che realizzano gli interventi al punto A e che operano in uno o più dei settori o sottosettori particolarmente colpiti di cui all'allegato I alla comunicazione della Commissione europea 2022/C13 I/01.

Inoltre, non essendo previsto un termine ultimo per la misura, i soggetti richiedenti potranno continuare a presentare richieste di ammissione alla garanzia del Fondo ai sensi dell'art.3, comma 3 del Decreto-legge del 23 settembre 2022, n.144, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022 (di seguito “DL Aiuti ter”). Per tali richieste di garanzia, l'importo del finanziamento dovrà essere definito sulla base delle fatture effettivamente emesse nell'ultimo trimestre 2022.

Infine, a seguito dell'autorizzazione concessa da parte della Commissione Europea con comunicazione C (2022) 9930 del 20 dicembre 2022 in riferimento alla misura di aiuto SA.105124 (2022/N) – TCF: Loan guarantees for SMEs and small mid-caps (amendments to SA.103403), le garanzie di cui all'articolo 1, commi 55 e 55-bis, della Legge di bilancio 2022, e quelle di cui all'articolo 3, comma 3, del DL Aiuti ter, sono concesse a valere sulla Sezione 2.2. del Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (di seguito “Temporary Crisis Framework” o “TCF”) qualora siano rispettate le relative condizioni di ammissibilità. In alternativa, fatta eccezione per le operazioni di cui all'articolo 1, comma 55-bis, della legge di Bilancio 2022, la garanzia del Fondo può essere comunque concessa ai sensi dei Regolamenti “de minimis” o ai sensi dei Regolamenti di esenzione, così come definiti nelle Disposizioni Operative del Fondo.”

Visto il quadro generale, il ritorno alla normalità del sistema produttivo ed anche del sistema della garanzia è ancora lontano dal realizzarsi. L'onda lunga della crisi pandemica da Covid-19, la guerra Russia-Ucraina e il consistente ricorso alla garanzia pubblica hanno accentuato il fenomeno già esistente della disintermediazione dei confidi, aggravando le difficoltà sperimentate da questi operatori nel raggiungimento di un break-even point adeguato. Per far fronte alle dinamiche decrescenti di redditività, puntando nel contempo ad una più efficace gestione dei costi, negli ultimi anni, numerosi confidi hanno fatto ricorso a operazioni straordinarie di

aggregazione, che hanno di fatto portato, a fine 2022, da 50 a 32 i soggetti vigilati sul territorio nazionale.<sup>3</sup> Tale percorso aggregativo di sistema non sembra, tuttavia, essersi ancora concluso, stante la difficoltà di alcuni operatori di raggiungere l'equilibrio economico o di mantenere il proprio volume di attività finanziaria al di sopra della "soglia" stabilità per l'iscrizione all'Albo ex art. 106 TUB.<sup>4</sup>

Sono pertanto destinate a concretizzarsi nuove operazioni di aggregazione, che comporteranno una crescente razionalizzazione e un aumento dimensionale degli operatori della garanzia collettiva dei fidi.

La distribuzione geografica dei confidi vigilati sul territorio nazionale riflette il tessuto imprenditoriale del paese: 17 confidi vigilati sono insediati prevalentemente nelle regioni settentrionali (più del 50 per cento del totale), specie in Lombardia e Veneto; 11 sono insediati nel Centro Italia (di cui: 2 nel Lazio, 2 nelle Marche, 2 in Sardegna, 2 in Emilia-Romagna, 3 in Toscana) e 4 nel sud Italia (di cui: 2 in Sicilia, 1 in Campania e 1 in Puglia).

### Composizione Portafoglio garanzie e crediti verso la clientela

Alla data del 31/12/2022 le garanzie di primo grado in essere totali del Confidi ammontano a circa 498 milioni a cui si aggiungono oltre 24 milioni di credito diretto; il portafoglio delle garanzie in essere è distribuito su oltre 16mila aziende di tutti i settori produttivi:

Tipo prodotto/classificazione e stage	31/12/2022		
	Esposizioni Lorde	Fondo in Bilancio	% coverage
<b>Garanzie in essere</b>	<b>498.127.569</b>	<b>22.292.082</b>	<b>4,48%</b>
Bonis	438.342.798	2.782.926	0,63%
<i>di cui stage 1</i>	425.350.170	2.459.457	0,58%
<i>dii cui stage 2</i>	12.992.629	323.469	2,49%
Scaduto deteriorato	2.047.744	213.468	10,42%
Inadempienze probabili	20.732.700	4.407.959	21,26%
Sofferenze	37.004.328	14.887.729	40,23%
<b>Crediti per interventi a garanzia</b>	<b>15.096.933</b>	<b>12.986.838</b>	<b>86,02%</b>
Sofferenze escusse	15.096.933	12.986.838	86,02%
<b>Credito diretto</b>	<b>24.877.162</b>	<b>163.025</b>	<b>0,66%</b>
Bonis	24.557.030	108.312	0,44%
<i>di cui stage 1</i>	22.750.531	83.036	0,36%
<i>dii cui stage 2</i>	1.806.500	25.276	1,40%
Scaduto deteriorato	46.757	4.360	9,32%
Inadempienze probabili	129.370	33.690	26,04%
Sofferenze	144.004	16.664	11,57%

<sup>3</sup> Banca d'Italia, Elenco degli Intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB - confidi al 31/12/2022. Consultabile al seguente link: <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/intermediari-finanziari/elenchi/index.html>

<sup>4</sup> Si definiscono 'confidi maggiori' o vigilati, gli operatori con volumi di attività pari o superiori a 150 milioni di euro. La Banca d'Italia, con proprio provvedimento, ha stabilito che concorrono a formare tale aggregato le seguenti voci contabili: cassa e disponibilità, crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, crediti verso clientela, crediti impliciti nelle operazioni di locazione finanziaria, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni, quote e altri titoli a reddito variabile, ratei attivi, garanzie rilasciate, altre poste dell'attivo e operazioni "fuori bilancio".

31/12/2021			
Tipo prodotto/classificazione e stage	Esposizioni Lorde	Fondo in Bilancio	% coverage
<b>Garanzie in essere</b>	<b>454.967.650</b>	<b>25.320.639</b>	<b>5,57%</b>
Bonis	397.448.437	3.743.791	0,94%
<i>di cui stage 1</i>	352.411.676	2.547.566	0,72%
<i>di cui stage 2</i>	45.036.761	1.196.225	2,66%
Scaduto deteriorato	338.760	96.522	28,49%
Inadempienze probabili	16.696.387	5.043.179	30,21%
Sofferenze	40.484.067	16.437.147	40,60%
<b>Crediti per interventi a garanzia</b>	<b>12.647.637</b>	<b>10.138.042</b>	<b>80,16%</b>
Sofferenze escusse	12.647.637	10.138.042	80,16%
<b>Credito diretto</b>	<b>23.307.957</b>	<b>216.642</b>	<b>0,93%</b>
Bonis	23.049.804	153.827	0,67%
<i>di cui stage 1</i>	19.054.208	60.237	0,32%
<i>di cui stage 2</i>	3.995.596	93.590	2,34%
Scaduto deteriorato	13.458	6.402	47,57%
Inadempienze probabili	117.380	48.734	41,52%
Sofferenze	127.316	7.679	6,03%

Si riporta la ripartizione delle garanzie (i due confidi incorporati non potevano svolgere attività di credito diretto) in essere al 31/12/2022 con ripartizione dei valori derivanti dalla crescita per linee esterne.

2022				
	CNA MOLISE	FIDIMPRESA ABRUZZO	UNICO	Totale complessivo
<b>Garanzie in essere</b>				<b>498.127.569,16</b>
in_Bonis	690.609	29.142.862	408.509.328	438.342.798
	0,2%	6,6%	93,2%	
default scad deteriorato	8.535	436.012	1.603.197	2.047.744
	0,4%	21,3%	78,3%	
inadempienza prob	35.354	3.963.003	16.734.342	20.732.700
	0,2%	19,1%	80,7%	
Sofferenza	-	5.258.822	31.745.506	37.004.328
	0,0%	14,2%	85,8%	
<b>Crediti per interventi a garanzia</b>	<b>32.047</b>	<b>4.295.969</b>	<b>10.768.917</b>	<b>15.096.933</b>
	0,2%	28,5%	71,3%	

Di seguito una tabella che mostra le coperture dei fondi a bilanci rispetto ai diversi status del contenzioso.



**2022**

STATUS VIGILANZA STAGE 3	GARANZIE IN ESSERE	FONDI NON ESCUSSI - A-	% FONDI/GAR	IMPEGNO FONDI DI COPERTURA - B-	TOTALE COPERTURE A+B	COVERAGE TOTALE
scaduto deteriorato	2.047.744	213.468	10,4%	440.278	653.746	31,9%
Inadempienza probabile	20.732.700	4.407.959	21,3%	4.270.538	8.678.497	41,9%
Sofferenza	37.004.328	14.887.729	40,2%	11.706.916	26.594.645	71,9%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>59.784.771</b>	<b>19.509.156</b>	<b>32,6%</b>	<b>16.417.732</b>	<b>35.926.888</b>	<b>60,09%</b>

## Rischi ambientali e climatici

Nel mese di aprile 2022 UNICO ha ricevuto da parte della Banca d'Italia una comunicazione in cui lo stesso Organismo di Vigilanza ha trasmesso un primo set di aspettative non vincolanti in materia di rischi climatici e ambientali e, al contempo, sollecitava tutti i soggetti sottoposti alla propria vigilanza a svolgere "in via autonoma approfondimenti e valutazioni per accertare la rilevanza delle tematiche in oggetto sulla base del proprio modello di business" e, di conseguenza, ad "applicare soluzioni maggiormente coerenti con l'effettivo grado di esposizione ai rischi, elaborando piani di adeguamento modulati in funzione della tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte e dell'apparato aziendale".

UNICO ha subito avviato un processo di analisi ed approfondimento delle tematiche in oggetto sia internamente che con le Associazioni di Rappresentanza Nazionali.

Con nuova comunicazione del dicembre 2022, Banca d'Italia relazionava sui risultati dell'indagine tematica condotta mediante trasmissione di un questionario valutativo ad un campione di n. 86 intermediari finanziari non bancari con l'obiettivo di "apprezzare il livello di integrazione dei rischi climatici e ambientali nei paradigmi gestionali, con particolare riguardo alle seguenti aree: (i) governance e organizzazione, (ii) modello di business e strategia, (iii) sistema di gestione dei rischi, (iv) informativa al mercato". L'indagine rilevava un limitato allineamento alle aspettative precedentemente trasmesse, inducendo l'Autorità di vigilanza a sollecitare nuovamente il comparto degli intermediari finanziari non bancari a proseguire le proprie valutazioni sul tema, ma con l'ulteriore richiesta di predisporre, entro il 31 marzo 2023, un Piano d'azione che:

- individui gli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate nel predetto resoconto dell'indagine;
- specifichi le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale;
- tenga conto degli elementi di debolezza e delle esigenze emerse dalla richiamata indagine tematica.

Il Consiglio di Amministrazione del Confidi, con valutazione positiva del Collegio Sindacale, ha deliberato il Piano di Azione richiesto illustrando le scelte strategiche effettuate in tema di

- modello di business e strategia;
- governance e sistema organizzativo;
- sistema di gestione dei rischi e base dati

indicando gli interventi programmati e le tempistiche necessarie al loro completamento.

Con il supporto della Federazione Nazionale di rappresentanza, si è provveduto ad effettuare una valutazione di materialità finalizzata ad identificare gli impatti dei rischi ambientali sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativo, mercato e liquidità), nonché sulla struttura organizzativa e i relativi processi interni.

E' evidente come la trasformazione in atto presenta sicuramente nuove opportunità, così come nuovi rischi per il settore finanziario in genere e per il sistema dei Confidi.

Vista la dinamicità dell'assetto normativo di riferimento e degli strumenti utilizzabili per la loro valutazione, gestione e controllo, UNI.CO. con frequenza annuale, provvederà a rivalutare le azioni programmate nel Piano di Azione deliberato in termini di congruità ed attualità, al fine di procedere ad una eventuale integrazione e ripianificazione nei contenuti e nelle tempistiche.

, Nel corso dell'anno 2022 la funzione di controllo di secondo livello ha effettuato uno specifico approfondimento sulle aziende presenti nel portafoglio del Confidi considerate "energivore" ossia imprese che hanno consumi elevati di energia elettrica, con una forte incidenza sul proprio fatturato. Di norma le aziende energivore sono aziende di

grandi dimensioni, strutturate che comprendono anche PMI. In Italia, si parla di circa 3.000 imprese. I settori sono i più disparati, dall'industria cartaria alle acciaierie, dalle industrie meccaniche a quelle alimentari. Ogni anno, i nomi degli energivori italiani vengono pubblicati in elenchi di volta in volta aggiornati sul portale energivori della CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali). Per tali aziende il Governo Italiano ha introdotto una serie di misure a supporto degli elevati oneri sostenute.

Il Confidi, consultando gli elenchi pubblicati sopra richiamati ha verificato che le aziende affidate energivore ( sia garanzia che credito diretto) sono di un numero molto contenuto, e considerato che i bilanci delle aziende al 31-12-2022 non sono ancora stati approvati, non sono disponibili dati andamentali ed analisi sull'impatto dei maggiori consumi energetici sulla PD e sulla perdita attesa delle aziende "energivore" e che gli interventi pianificati nel Piano di Azione deliberato sono ancora nella fase iniziale di avvio, ha ritenuto allo stato di non modificare la classificazione delle aziende energivore in portafoglio al 31-12-2022 e di non applicare rettifiche di valore integrative continuando ad effettuare sulle stesse un monitoraggio stringente.

### Principali rischi e adeguatezza patrimoniale

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti in dettaglio nella sezione D della nota integrativa e nella informativa al pubblico che verrà redatta entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio.

La gestione dei rischi, la verifica dell'adeguatezza del patrimonio di coprire gli stessi rischi e l'informativa da fornire al pubblico è disciplinata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco 106 del TUB. Tale normativa è articolata in tre pilastri, che riguardano:

- requisiti patrimoniali (primo pilastro), ossia i coefficienti patrimoniali obbligatori di vigilanza che configurano la dotazione minima di capitale che ogni intermediario deve possedere per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria;
- il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale - attuale, prospettica e di stress - a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP) nonché i controlli esterni che l'Autorità di Vigilanza esercita su stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari, per verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP) e adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- l'informativa al pubblico (terzo pilastro), ossia gli obblighi informativi pubblici che ogni intermediario è chiamato ad assolvere (disciplina di mercato) in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.

I fondi propri al 31/12/2022 ammontano a Euro 83.178.372 e il Total Capital Ratio (TCR) è pari al 41,06%.

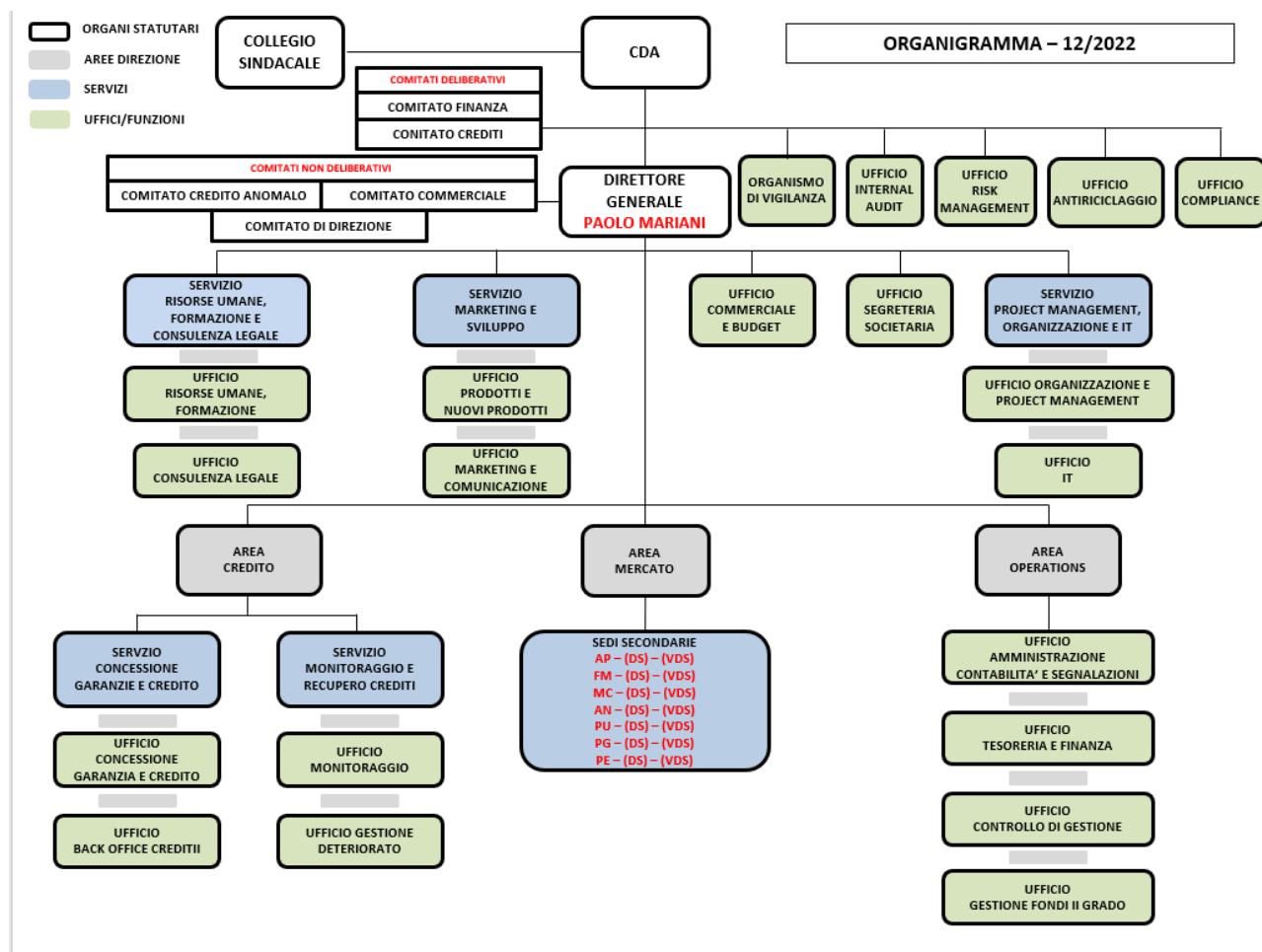
Negli schemi di seguito riportati si riepilogano i coefficienti patrimoniali di UNI.CO. al 31/12/2022 rispetto a quelli al 31/12/2021 da cui si evince un miglioramento dei coefficienti stessi.

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>77.905.705</b>	<b>66.193.411</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 15.046	- 27.577
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 15.046	- 27.577
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>77.890.659</b>	<b>66.165.834</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.516	13.599
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>77.882.144</b>	<b>66.152.235</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>77.882.144</b>	<b>66.152.235</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>5.296.228</b>	<b>5.614.479</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>83.178.372</b>	<b>71.766.714</b>

## Organizzazione della Società.

La Società si è data una struttura organizzativa basata su una adeguata copertura dei principali ruoli di gestione e di controllo.

Di seguito viene riportato l'organigramma aziendale alla data di chiusura dell'esercizio. La ripartizione delle funzioni si basa su alcuni principi di base: a) il riporto diretto al Consiglio di Amministrazione delle funzioni di controllo allo scopo di garantirne i requisiti di indipendenza e di professionalità; b) una adeguata separatezza tra ruoli creditizi rispetto a quelli di tipo prettamente commerciale; c) l'organizzazione della Rete territoriale; d) la chiara definizione dei ruoli di presidio gestionale (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risorse umane, organizzazione, ecc.)



Da giugno 2020 è iniziato un progetto, per la realizzazione del quale ci siamo avvalsi della comprovata esperienza della Grant Thornton Consultants, per l'internalizzazione della funzione dell'Internal Audit; tale attività si è completata, per la prima parte, nel 2021 con la nomina del Dr. Roberto Cappelloni quale Responsabile interno per la funzione di Internal Audit.

Nel contempo la Società ha dato avvio ad un vasto programma di innovazione dell'organizzazione aziendale mirato al miglioramento dell'efficienza operativa, avvalendosi della evoluzione informatica e tecnologica che il nostro partner informatico (la Società Sixtema facente parte del Gruppo Infocert) è in grado di porre a disposizione in tempi relativamente brevi.

Al 31/12/2022 il Personale della società è formato da n. 128 dipendenti, di cui n. 2 Dirigenti, n. 19 Quadri e n. 107 impiegati. La società si avvale della collaborazione di n. 20 agenti in attività finanziaria.

---

**Rapporti con gli stakeholders: Sistema Bancario, Regione Marche, Camera di Commercio delle Marche e Associazioni di Rappresentanza.**

La Società ha un'organizzazione periferica basata sulle Sedi provinciali e su un modello di rete distribuita sul territorio in grado di essere vicina alle imprese associate con un concetto di prossimità territoriale, fornendo loro assistenza nell'accesso al credito bancario. Le facoltà di delibera affidate ai Direttori territoriali consentono di accelerare i tempi delle decisioni in sinergia con le Banche. È obiettivo principale del Confidi il consolidamento dei rapporti commerciali con le Banche convenzionate in base ai quali – pur nel rispetto delle rispettive prerogative decisionali e delle norme di Vigilanza – la reciproca collaborazione costituisce premessa necessaria per il miglior servizio alle imprese associate. La missione del Confidi è dunque quella di favorire l'accesso al credito alle imprese associate, in tutti i casi in cui la garanzia del Confidi si sostanzia in un valore aggiunto rispetto alle strategie finanziarie dell'impresa, alle sue decisioni di finanziamento nonché alle condizioni alle quali il credito bancario potrebbe essere erogato.

L'attività commerciale si avvale di strumenti di pianificazione commerciale, allo scopo di raggiungere in modo efficiente il più alto numero possibile di soci, segnalare loro le opportunità offerte dal Confidi, perseguire obiettivi di corretta ed efficiente tariffazione delle garanzie e dei servizi offerti alle imprese.

Si sottolinea la strategica vicinanza con le Istituzioni regionali, la Camera di Commercio e le Associazioni di Rappresentanza, che rappresentano interlocutori fondamentali per promuovere l'azione del Confidi. Quanto affermato si è ancora più verificato in questa fase drammatica per la vita delle aziende, grazie a tali interazioni si è riusciti a rispondere velocemente alle necessità delle imprese soddisfacendo le stesse.

### Operatività del Confidi

Nella tabella sottostante vengono riportati i volumi di attività del Confidi nel 2022 raffrontati con quelli dell'anno precedente.

Prodotto	Istruttorie 2021	Istruttorie 2022	Variazioni	rischio erogato 2021	rischio erogato 2022	Variazioni	Variazioni in %
<b>Credito Diretto</b>	136	218	82	5.401.962	8.782.587	3.380.625	63%
<b>Fideiussioni Dirette</b>	177	90	-87	11.912.302	6.426.098	-5.486.204	-46%
<b>Garanzia su finanziamenti autoliquidanti</b>	1.305	1.312	7	36.777.040	41.346.640	4.569.600	12%
<b>Garanzia su finanziamenti rateali</b>	2.384	2.209	-175	124.360.258	101.312.884	-23.047.374	-19%
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.002</b>	<b>3.829</b>	<b>-173</b>	<b>178.451.562</b>	<b>157.868.209</b>	<b>-20.583.353</b>	<b>-12%</b>

La produzione complessiva del 2022 rispetto al 2021 è inferiore di oltre 20 milioni di Euro; i volumi di credito diretto sono aumentati di oltre 3,3 milioni di Euro mentre le fideiussioni dirette sono diminuite di 5,4 milioni di Euro; le garanzie su finanziamenti autoliquidanti sono aumentate di 4,5 milioni di Euro mentre quelle su finanziamenti rateali sono diminuite di 23 milioni di Euro. Anche per l'anno 2022 i prodotti garantiti con l'agevolazione della Legge Regionale 13 sono risultati estremamente vantaggiosi per le aziende in quanto i finanziamenti dalle stesse ottenuti ed assistiti dalla sopra citata norma hanno ricevuto un significativo contributo in conto interessi ed in conto costo della garanzia.

La motivazione principale di una produzione generale inferiore nel 2022 è dovuta al sostegno pubblico fornito tramite la controgaranzia del Fondo Centrale che alimenta la disintermediazione dei confidi da parte delle banche che spesso operano in garanzia diretta col Fondo stesso.

### Risultato di periodo

L'esame dei risultati conseguiti nell'esercizio 2022.

Il Margine di interesse nel 2022 è pari a 1,73 milioni di Euro mentre nel 2021 era pari a 1,24 milioni di Euro.

Le commissioni nette nel 2022 sono pari a 5,64 milioni di Euro mentre nel 2020 erano pari a 6,41 milioni di Euro; tale variazione negativa è dovuta al fatto che il sostegno pubblico fornito tramite la controgaranzia del Fondo Centrale non permette al confidi di remunerare adeguatamente il rischio, pertanto si percepiscono commissioni di garanzia sensibilmente inferiori rispetto allo standard. D'altro canto è importante sottolineare che i minori rischi assorbiti in questo momento si tradurranno in minori costi per accantonamenti futuri di cui beneficeranno i bilanci dei prossimi anni. Il Margine di intermediazione nel 2022 è pari a 5,99 milioni di Euro mentre nel 2021 era pari a 7,51 milioni di Euro. Il saldo netto delle rettifiche e riprese di valore per rischio di credito è positivo nel 2022 per 4,81 milioni di Euro rispetto a quello positivo per 3,76 milioni di Euro nel 2021. Nell'ultimo anno si sono avute importanti riprese di valore soprattutto per la chiusura di alcune transazioni massive straordinarie con banche e/o società veicolo che gestiscono NPL che hanno generato impatti economici positivi per oltre 2,7 milioni di Euro, per recuperi su singoli accordi transattivi con banche per 162 mila Euro;

Le spese amministrative passano da 7,68 milioni di Euro nel 2021 a 8,55 milioni di Euro nel 2022 per la necessità di costruire una rete distributiva adeguata nella Regione Abruzzo e per l'aumento delle spese per la promozione del brand, leve determinanti per lo sviluppo dei ricavi.

Dal punto di vista patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2022, il totale delle attività si attesta a Euro 191.500.851, con un incremento di Euro 22.309.139 (+13,19%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2021. Il Capitale passa da Euro 41.837.244 nel 2021 a Euro 50.119.816 nel 2022. I mezzi propri vanno dai 73.958.858 Euro nel 2021 a 85.704.124 Euro nel 2022. L'utile passa dai 5.630.844 Euro del 2021 ai 3.693.025 Euro nel 2022.

### **Servizi e prodotti finanziari del Confidi.**

UNI.CO. ha continuato a dare impulso all'attività di innovazione della gamma dei servizi e prodotti oltre alla consueta garanzia sui finanziamenti. Di seguito ricordiamo quelli già sviluppati dalla Società ed operativi:

- a) rilascio di garanzie fideiussorie dirette da parte del Confidi in favore dei soci per ciò che riguarda in particolare le garanzie previste per la partecipazione ai bandi, la garanzia sulle anticipazioni erogate dagli Enti pubblici in attesa della rendicontazione delle agevolazioni, ecc.;
- b) crediti diretti sotto forma di finanziamenti chirografari di piccolo taglio direttamente erogati dal Confidi a fronte di determinate esigenze di cassa;
- c) consulenza e gestione delle agevolazioni pubbliche per la partecipazione ai bandi regionali;
- d) microcredito in sinergia con la Società partecipata "Fidipersona";
- e) Segnalazione di opportunità per insurance, leasing e factoring, credito al consumo e cessione del quinto.

La relazione con il socio è un aspetto rilevantissimo per il Confidi pertanto l'informazione verso l'esterno risulta di fondamentale importanza per far conoscere il più possibile i servizi e i prodotti offerti da UNI.CO.. È quindi evidente la necessità di migliorare e potenziare la possibilità di relazione attraverso strumenti informatici e telematici (web); a tal proposito il Confidi invia, con cadenza mensile, tramite WEB una "Newsletter" ai soci (gli ultimi invii hanno raggiunto oltre 18mila aziende) con contenuti specifici come ad esempio informazioni relative alle agevolazioni finanziarie (bandi) o prodotti/servizi offerti dal Confidi.

Tramite la Newsletter è possibile in casi specifici raggiungere target ben delineati di soci al fine di veicolare informazioni mirate e finalizzate alla richiesta di finanziamenti, fideiussioni, credito diretto, agevolazioni o altri servizi. Lo strumento della Newsletter vuole essere dunque un servizio a favore dei soci che potranno in tal modo usufruire di informazioni molto dettagliate e costantemente aggiornate.

### **Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio l'attività della Società è proseguita mostrando risultati soddisfacenti in termini di risposta alle esigenze dei nostri Soci.

Fino alla data odierna dell'esercizio in corso UNI.CO. ha deliberato n. 948 operazioni per un volume di credito concesso pari a 36,7 milioni di Euro: n. 854 operazioni di rilascio garanzie di primo grado per un importo di circa 33 milioni di Euro, n. 80 operazioni di credito diretto per un importo di circa 2,7 milioni di Euro e n. 14 fideiussioni dirette per un importo complessivo di circa 1 milione di Euro denotando un trend di produzione in lieve flessione, per volumi, rispetto allo stesso periodo del 2022 (978 operazioni totali per un importo complessivo di circa 41,6 milioni di Euro). Possiamo affermare con forte convinzione che l'evento bellico in Ucraina è un evento drammatico del quale non sono ancora facilmente delineabili gli sviluppi e gli impatti futuri; il Confidi comunque continua a lavorare su un percorso che consenta allo stesso di rimanere attore vivo e vitale per l'economia regionale. A tale scopo si fa presente che la Società ha già approvato il Piano Industriale 2023-2025 che tiene conto di diversi possibili scenari futuri; in effetti, il Confidi, nel Piano Industriale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023 ha provveduto ad effettuare Stress Test che hanno previsto il verificarsi di eventi avversi estremi e concomitanti (diminuzione dei ricavi da commissioni e aumento degli accantonamenti per rischi) considerando i



quali il Confidi, secondo le risultanze delle ipotesi di stress considerate, continuerebbe comunque a mantenere un livello di adeguatezza patrimoniale in grado di fronteggiare gli stessi comunque largamente al di sopra delle soglie di vigilanza minime previste.

In merito all'adeguatezza patrimoniale si prevede, anche per l'anno 2023, una situazione di pieno equilibrio del capitale complessivo rispetto ai rischi complessivamente assunti dal Confidi.

UNI.CO. ha un monitoraggio costante della liquidità attraverso le funzioni e gli strumenti societari dedicati (maturity ladder). Presenta inoltre disponibilità sufficienti per sopperire ad eventuali necessità straordinarie secondo quanto stabilito nel Contingency Funding Plan.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato quanto sopra esposto, ha la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. I rischi di credito, tramite un'azione di monitoraggio proattiva e allineata ad una efficiente selezione sul mercato, appaiono adeguatamente presidiati non generando dubbi sulla continuità aziendale.

#### ***Fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Umbria Orientale e Umbria Confidi in liquidazione***

In data 31 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di UNI.CO. ha deliberato l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Umbria Orientale Sc e di Umbria Confidi Sc in liquidazione in UNI.CO. SC e la relativa Relazione degli Amministratori.

La delibera è stato il risultato finale di una adeguata attività di due diligence condotta a fianco dei confidi incorporati per un tempo sufficientemente lungo. La stessa permetterà alla Società di crescere, consolidarsi e svilupparsi in mercati meno presidiati.

Le Assemblee Generali Straordinarie dei Soci dei tre confidi coinvolti, in data 19 aprile 2023, saranno chiamate ad approvare il Progetto di Fusione che si perfezionerà a far data dall'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste all'art. 2504 c.c.

### Informazioni ulteriori

La Vostra Società anche quest'anno ha riconfermato il proprio ruolo volto al sostegno dell'accesso al credito per il sistema delle PMI, ruolo che è stato svolto attraverso l'attività di rilascio di garanzie mutualistiche, a favore prevalentemente dei propri Soci cooperatori, nei confronti delle Banche finanziatrici convenzionate. In relazione all'attività mutualistica nei confronti dei Soci, sulla quale corre l'obbligo di informare, ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge 59/1992, la Società nel 2022 ha realizzato un totale di commissioni attive lorde (no IAS) pari ad Euro 5.750.233 che provengono per il 91,95% (Euro 5.287.553) da servizi prestati ai Soci con i quali si è realizzato un unico tipo di scambio mutualistico e precisamente quello previsto alla lettera a) dell'art. 2513 del codice civile, mentre per il 8,04% (€ 462.680) dai non soci; di conseguenza la Società mantiene la caratteristica di cooperativa a mutualità prevalente così come previsto dallo Statuto sociale ed ai sensi dell'art. 2513 c.c.

In base alle vigenti disposizioni di legge, si segnala che:

- non vi sono state rivalutazioni di beni di alcun genere;
- la Società possiede partecipazioni e azioni in altre imprese per € 3.679.282 e non è controllata da altre Società;
- la Società non possiede azioni proprie e non ne ha mai compravendute, né direttamente né indirettamente;
- nell'esercizio 2022 la Società non ha sostenuto spese qualificabili come oneri di ricerca e sviluppo relativamente al progetto di efficientamento dei processi core;
- la Società non detiene strumenti finanziari derivati;
- la Società non è soggetta alla direzione e coordinamento di alcun soggetto.

La Società svolge la propria attività di concessione di credito presso la sede principale del capoluogo marchigiano e presso le sedi secondarie di Pesaro, Macerata, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Perugia e Pescara.

Il risultato d'esercizio è positivo per oltre 3,6 milioni di Euro come già precedentemente precisato.

Infine si rimanda alla Nota Integrativa per l'esame delle dinamiche registrate durante l'esercizio negli aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La Società UNI.CO. svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di "Informativa al Pubblico" richiesti dalla Reg. UE 575/2013. Le previste tavole informative, sono pubblicate sul sito internet della società: <http://www.uni-co.eu>

**Risultato d'esercizio e proposte all'Assemblea dei Soci**

Signori Soci,

riteniamo che questa Relazione ed il Bilancio della Società, redatto secondo la normativa in vigore, forniscano tutte le notizie necessarie per porVi in condizione di esprimere un sereno giudizio sulla sua approvazione.

Vi invitiamo a rivolgere un vivo ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori della Società per l'impegno dimostrato nel corso dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2022 è positivo per € 3.693.025.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone quindi di approvare il presente progetto di Bilancio e di destinare l'utile nel modo seguente:

- <b>Il 30% a Riserva Legale</b>	<b>Euro 1.107.908</b>
- <b>Integrazione delle Riserve (Fondo di Garanzia di primo grado)</b>	<b>Euro 2.585.118</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Euro 3.693.025</b>

Vi rammentiamo che tutte le riserve esistenti sono da classificare fra quelle indivisibili che godono delle agevolazioni previste dalla legge n. 904/1977, dal D.L. 15/4/2002 n. 63 e dal D.L. n. 269/2003.

Infine il Consiglio Vi ringrazia per la fiducia fin qui accordatagli e si augura che la Vostra approvazione al Bilancio e alla presente Relazione vorrà ripagare l'impegno profuso nella gestione della Società.

Ancona, 27 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Maurizio Paradisi

Rolando Angeletti

Andrea Santori

Francesco Balloni

Graziano Di Battista

Luca Bocchino

Massimiliano Polacco

Massimiliano Santini

Moreno Bordoni

Otello Gregorini

Roberto Giannangeli



## Prospetti di Bilancio al 31 dicembre 2022



**STATO PATRIMONIALE**
*(importi in unità di euro)*

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>12.188.749</b>	<b>18.118.164</b>
<b>20. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>12.125.768</b>	<b>25.040.212</b>
a)attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.206.127	11.135.843
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.919.641	13.904.369
<b>30. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>2.919.786</b>	<b>2.537.160</b>
<b>40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>153.122.690</b>	<b>111.950.865</b>
a) crediti verso banche	65.694.480	51.742.523
b) crediti verso società finanziarie	6.786.427	7.466.856
c) crediti verso clientela	80.641.783	52.741.486
<b>70. PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.679.282</b>	<b>3.679.282</b>
<b>80. ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>5.552.408</b>	<b>5.468.531</b>
<b>90. ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>8.516</b>	<b>13.598</b>
<b>100. ATTIVITA' FISCALI:</b>	<b>662.032</b>	<b>1.207.134</b>
a) correnti	662.032	1.207.134
<b>110. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE</b>	<b>581.700</b>	<b>581.700</b>
<b>120. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>659.920</b>	<b>595.066</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>191.500.851</b>	<b>169.191.712</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO</b>	<b>56.839.565</b>	<b>41.451.823</b>
a) debiti	56.839.565	41.451.823
<b>60. PASSIVITA' FISCALI:</b>	<b>126.044</b>	<b>118.745</b>
a) correnti	126.044	118.745
<b>80. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>12.660.171</b>	<b>11.934.571</b>
<b>90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>2.430.715</b>	<b>2.908.815</b>
<b>100. FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>33.740.232</b>	<b>38.818.899</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	33.740.232	38.818.899
<b>110. CAPITALE</b>	<b>50.119.816</b>	<b>41.837.244</b>
<b>130. STRUMENTI DI CAPITALE</b>	<b>5.401.869</b>	<b>5.381.869</b>
<b>150. RISERVE</b>	<b>26.318.708</b>	<b>21.545.740</b>
<b>160. RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>170.706</b>	<b>-436.838</b>
<b>170. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (+/-)</b>	<b>3.693.025</b>	<b>5.630.844</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>191.500.851</b>	<b>169.191.712</b>

La voce 130) Strumenti di capitale relativa all'anno 2021 è diminuita di € 510.000 e la voce 150) Riserve è aumentata di pari valore in quanto tali voci sono state oggetto di riclassificazione per quanto concerne il Bilancio pubblicato anno 2021.

**CONTO ECONOMICO**
*(importi in unità di euro)*

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
10.	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b> di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.828.040	1.272.733
20.	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	-96.643	-26.436
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.731.397</b>	<b>1.246.297</b>
40.	<b>Commissioni attive</b>	6.647.005	7.348.736
50.	<b>Commissioni passive</b>	-997.385	-932.240
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>5.649.620</b>	<b>6.416.496</b>
70.	<b>Dividendi e proventi simili</b>	105.792	145.377
80.	<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	-757.047	-22.969
100.	<b>Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:</b>	-97.941	-76.637
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-110.603	-60.479
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.662	-16.158
110.	<b>Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-634.883	-189.623
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-634.883	-189.623
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.996.938</b>	<b>7.518.941</b>
130.	<b>Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	-907.331	6.010
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-868.306	-20.959
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-39.025	26.969
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>5.089.607</b>	<b>7.524.951</b>
160.	<b>Spese amministrative:</b>	-8.558.063	-7.683.214
	a) spese per il personale	-5.592.652	-4.963.968
	b) altre spese amministrative	-2.965.411	-2.719.246
170.	<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	4.817.765	3.767.211
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.817.765	3.767.211
180.	<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	-410.902	-383.859
190.	<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	-8.252	-37.259
200.	<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>	2.887.566	2.552.205
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.271.886</b>	<b>-1.784.916</b>
250.	<b>Utile (perdite) da cessione di investimenti</b>	1	-12
<b>260.</b>	<b>UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.817.722</b>	<b>5.740.023</b>
270.	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	-124.697	-109.179
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.693.025</b>	<b>5.630.844</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

VOCI REDDITIVITA' COMPLESSIVA		31/12/2022	31/12/2021
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	3.693.025	5.630.844
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70.	Piani a benefici definiti	645.902	-60.674
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-38.358	34.482
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>607.544</b>	<b>-26.192</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+170)</b>	<b>4.300.569</b>	<b>5.604.652</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31-12-2021)**

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 31/12/2021		
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	40.149.236		40.149.236				3.766.963					-2.078.954		41.837.244
Riserve:														
a) di utili	4.504.160		4.504.160	969.958		1.588.614								7.062.732
b) altre	5.563.773		5.563.773	2.263.234		6.146.001								13.973.008
Riserve da valutazione	- 410.646		-410.646										-26.192	-436.838
Strumenti di capitale	5.881.729		5.881.729								10.140			5.891.869
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.233.192		3.233.192	- 3.233.192									5.630.844	5.630.844
<b>Patrimonio netto</b>	<b>58.921.444</b>		<b>58.921.444</b>			<b>7.734.615</b>	<b>3.766.963</b>					<b>-2.068.814</b>	<b>5.604.652</b>	<b>73.958.859</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31-12-2022)**

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 31/12/2022		
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	41.837.244		41.837.244				841.557					7.441.015		50.119.816
Riserve:														
a) di utili	7.062.732		7.062.732	1.689.253		-386.128								8.365.857
b) altre	14.483.008		14.483.008	3.941.591		-572.347				105.862		-5.263		17.952.851
Riserve da valutazione	- 436.838		-436.838										607.544	170.706
Strumenti di capitale	5.381.869		5.381.869								20.000			5.401.869
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.630.844		5.630.844	- 5.630.844									3.693.025	3.693.025
<b>Patrimonio netto</b>	<b>73.958.859</b>		<b>73.958.859</b>			<b>-958.475</b>	<b>841.557</b>					<b>7.455.752</b>	<b>4.300.569</b>	<b>85.704.124</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**
**METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Gestione</b>	<b>-3.162.386</b>	<b>1.094.300</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.693.025	5.630.844
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	479.178	71.709
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	884.087	6.010
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali(-/+)	419.154	421.118
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (-/+)	-8.678.995	5.120.982
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	124.697	109.179
- altri aggiustamenti (-/+)	-83.532	11.558
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-5.989.388</b>	<b>-866.178</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.929.715	-11.135.842
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.283.707	3.919.800
- attività finanziarie designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-66.890	847.426
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-21.346.324	6.343.644
- altre attività	-721.662	779.010
- attività fiscali	-67.935	62.195
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.801.515</b>	<b>1.325.670</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.730.900	5.177.364
- passività fiscali	119.412	101.946
- TFR liquidato/acquisito	-225.549	-171.199
- altre passività	-787.636	-291.547
- fondo rischi ed oneri	-35.613	-3.490.894
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>-4.350.259</b>	<b>1.553.793</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di attività finanziarie		
- vendita attività materiali		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-399.527</b>	<b>-32.058</b>
- acquisti attività finanziarie		
- acquisti attività materiali	-58.957	-27.068
- acquisti attività immateriali		-4.990
- acquisti rami di azienda/fusioni	-340.570	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-399.527</b>	<b>-32.058</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
- emissione/acquisti di azioni proprie effetto fusione	-1.179.628	-1.321.145
- emissione/acquisti di strumenti di capitale effetto fusione		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>-1.179.628</b>	<b>-1.321.145</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>-5.929.415</b>	<b>200.590</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.118.164</b>	<b>17.917.574</b>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>-5.929.415</b>	<b>200.590</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>12.188.749</b>	<b>18.118.164</b>

## Nota Integrativa



## Parte A: Politiche contabili



## Parte A1 – Parte generale

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Confidi “UNI.CO. – Società Cooperativa” dal 13/10/2016 è iscritta nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385 (TUB) con codice 19523.0.

Il Bilancio dell’esercizio 2022 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia e aggiornate in data 29 ottobre 2021 e sulla base della Comunicazione di Banca d’Italia del 21 dicembre 2021 “Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”.

L’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- “The Conceptual Framework for Financial Reporting”;
- “Implementation Guidance”, “Basis for Conclusions” ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRS “Interpretations Committee” a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull’applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza agli schemi e alle regole di compilazione disciplinati dalle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia e aggiornate in data 29 ottobre 2021. Si tratta di istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed è composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Inoltre tale Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione economico patrimoniale della Società.

Nella redazione del Bilancio 2022 si è tenuto conto anche dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione gli impatti da COVID19 emanati dai vari organismi regolamentari e di vigilanza ovvero le seguenti:

- la comunicazione dell’EBA del 25/03/2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID19 measures”:

- la dichiarazione dell'ESMA del 25/03/2020 "Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.
- Richiamo di attenzione CONSOB n.1/21 del 16 febbraio 2021 'COVID-19 – misure di sostegno all'economia – richiamo di attenzione sull'informativa da fornire;
- Raccomandazione ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports";
- Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia;
- Comunicazioni dell'ESMA del 14 marzo 2022, 13 maggio 2022 e del 28 ottobre 2022 e richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022 e 19 maggio 2022.

### Stato Patrimoniale e Conto Economico

Sia lo Stato Patrimoniale che il Conto Economico sono strutturati con voci e sottovoci come previsto dalla normativa sopra descritta. In tali prospetti possono essere aggiunte nuove voci se vi sono valori di un certo rilievo non riconducibili alle voci esistenti, mentre possono essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di Bilancio se gli importi di tali sottovoci sono irrilevanti e se il raggruppamento è utile ai fini della chiarezza del Bilancio stesso. Comunque l'eventuale distinzione verrà evidenziata in Nota Integrativa. Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

### Prospetto della Redditività complessiva

Il Prospetto della Redditività complessiva, introdotto dallo IAS 1, mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio di riferimento, riportando insieme al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia le variazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio.



## Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario dà informazioni sui flussi di liquidità della Società ed è stato redatto con il metodo indiretto (IAS7). Il cash flow statement mostra le variazioni verificatesi nell'esercizio di riferimento nei "cash and cash equivalents" (denaro, assegni e valori di cassa). I cash flow che determinano le variazioni di cash and cash equivalent sono relativi all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di provvista e sono esposti al lordo, ovvero senza compensazioni, fatte salve le eccezioni previste dai principi contabili internazionali. Nella prima parte vengono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti dalle valutazioni e dagli accantonamenti in quanto non richiedono l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, poi vi sono sezioni appropriate per indicare la liquidità generata/assorbita nel corso dell'esercizio dalle attività e dalle passività finanziarie (attività operativa), la liquidità generata e assorbita dall'attività di investimento e i flussi assorbiti o generati dall'attività di provvista.

## Nota Integrativa

La Nota Integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre informazioni

Tutte le informazioni contenute nella Nota Integrativa sono sia di natura qualitativa che quantitativa, nello specifico quelle di natura quantitativa sono composte da voci e tabelle che rispettano gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia.

## Relazione sulla gestione

Il Bilancio è correlato dalla Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento economico della gestione in generale e dei vari componenti che caratterizzano l'attività, sugli avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Bilancio e i prospetti contabili sono redatti in euro e si basano sui seguenti principi generali di redazione:

**Competenza economica:** ad esclusione del Rendiconto Finanziario, i costi ed i ricavi sono stati rilevati nell'esercizio in cui sono maturati ed i sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del loro regolamento monetario e seguendo il criterio di correlazione.

**Significatività e rilevanza:** le varie classi di elementi simili, se significative, sono presentate separatamente e gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente tra loro.

**Affidabilità:** le informazioni che vengono fornite rappresentano in modo veritiero la situazione aziendale, rispecchiano l'essenza economico-finanziaria della operatività della Società; è stato esercitato un adeguato grado di cautela nelle stime valutative in condizioni di incertezza senza comunque creare riserve occulte.

**Comparabilità:** per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio ivi inclusi quelli della nota integrativa, e a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione, vengono riportati i corrispondenti dati riferiti all'esercizio precedente. Questi ultimi potrebbero essere stati adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. Sono inoltre fornite informazioni di natura descrittiva e qualitativa per entrambi gli esercizi, se ritenute utili per una migliore comprensione dei dati. Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale, negli schemi di bilancio i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente 2021 sono quelli dell'intermediario che, ai sensi dell'IFRS 3, risulta essere l'acquirente.

**Compensazione:** le attività e le passività finanziarie devono essere presentate distintamente tra loro a meno che non vi sia un diritto legale a compensare gli importi contabilizzati (IAS 32); ugualmente per i costi e i ricavi essi non possono essere compensati a meno che un principio contabile internazionale lo preveda.

**Coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono mantenuti costanti da un periodo all'altro, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, a meno che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. In caso di cambiamento di stima, il nuovo criterio viene adottato – nei limiti del possibile – retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 27 marzo 2023, non sono intervenuti fatti di gestione ovvero accadimenti degni di particolare rilievo tali da riflettersi significativamente sui risultati aziendali descritti.

In data 31 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di UNI.CO. S.C. ha deliberato l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Umbria Orientale S.c.e di Umbria Confidi S.c. in liquidazione in UNI.CO. S.C.; le Assemblee Generali Straordinarie dei Soci dei tre confidi coinvolti sono state convocate per il 19 aprile 2023 per deliberare l'approvazione del Progetto di Fusione che si perfezionerà a far data dall'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste all'art. 2504 c.c.

### Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio della Società è sottoposto alla revisione legale della società Deloitte & Touche Spa, alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2019/2027 in esecuzione della delibera assembleare del 24/05/2019.

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sulle parti informative della Nota Integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in Bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di Bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

Per quanto concerne gli effetti residuali negativi da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati alla Pandemia COVID-19, iniziata nel 2020, sono ben illustrati nei paragrafi della Relazione

sulla gestione “Lo scenario macroeconomico e del Paese”. Le eventuali incertezze rilevate riguardanti il recupero della redditività attraverso un’azione congiunta sia di aumento dei ricavi tramite potenziamento della rete vendita e dei prodotti commercializzati, sia di contenimento dei costi, soprattutto relativi al rischio di credito tramite un’azione di monitoraggio proattiva e più efficiente selezione sul mercato, appaiono adeguatamente analizzate e presidiate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di Bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

#### **Informativa sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale**

Per quanto attiene alla continuità aziendale si evidenzia la capacità del patrimonio di coprire in maniera adeguata i complessivi rischi ai quali è esposto il Confidi nonché la potenziale capacità di reddito dello stesso. Ciò assicura e consente di sviluppare l’operatività in favore dei soci e di rispettare i principi di sana e prudente gestione.

Sulla base anche di quanto richiesto da Banca Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con i documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime” e n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e alle incertezze nell’utilizzo delle stime”, sono state svolte accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa del Confidi, al rimborso degli impegni assunti, alla qualità delle garanzie rilasciate, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Al riguardo, esaminati i rischi e l’attuale contesto macroeconomico, anche in considerazione della liquidità complessiva, si ritiene ragionevole l’aspettativa che il Confidi continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio d’esercizio 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione - paragrafo “Avvenimenti successivi alla chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”, ha la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha predisposto il Bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate riguardanti il recupero della redditività, attraverso un’azione congiunta sia di aumento dei ricavi tramite potenziamento della rete vendita e dei prodotti commercializzati, sia di contenimento dei costi, soprattutto relativi al rischio di credito tramite un’azione di monitoraggio proattiva e più efficiente selezione sul mercato, appaiono adeguatamente analizzate e presidiate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

#### **Informativa relativa alle erogazioni pubbliche introdotto dalla legge n. 124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall’anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale. Nello svolgere la sua attività, la Società ha ricevuto, sia negli anni passati che nel corso del 2022, erogazioni pubbliche a copertura del rischio per il rilascio delle proprie garanzie. Le informazioni richieste dalla normativa succitata sono indicate nel bilancio alla sezione “F. Operatività con fondi di terzi”, in particolar modo il

paragrafo “F.3.2 Fondi di terzi” presente nella Nota Integrativa. Per quanto riguarda invece i vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda al sito <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>. Si rammenta che i vantaggi economici indicati nel Registro sono comunque riportati nella succitata sezione della Nota Integrativa.”

### Rischi, incertezze relativi all' epidemia COVID

Gli effetti residuali della crisi pandemica da Covid-19 e il consistente ricorso alla garanzia pubblica hanno accentuato il fenomeno già esistente della disintermediazione dei confidi, aggravando le difficoltà sperimentate da questi operatori nel raggiungimento di un break-even point adeguato. Per far fronte alle dinamiche decrescenti di redditività, puntando allo stesso tempo ad una più efficace gestione dei costi, negli ultimi anni, numerosi confidi hanno fatto ricorso a operazioni straordinarie di aggregazione, che hanno di fatto portato, a fine 2022, da 50 a 32 i soggetti vigilati sul territorio nazionale. Tale percorso aggregativo di sistema non sembra, tuttavia, essersi ancora concluso, stante la difficoltà di alcuni operatori di raggiungere l'equilibrio economico o di mantenere il proprio volume di attività finanziaria al di sopra della “soglia” stabilità per l'iscrizione all'Albo ex art. 106 TUB. Sono pertanto destinate a concretizzarsi nuove operazioni di aggregazione, che comporteranno una crescente razionalizzazione e un aumento dimensionale degli operatori della garanzia collettiva dei fidi. Il Confidi, nell'anno 2022 ha mantenuto la sua continuità operativa approfondendo il massimo sforzo per supportare con i propri servizi le aziende del territorio. Per ciò che concerne l'adeguatezza patrimoniale per l'anno 2022 è prevista una situazione di pieno equilibrio del capitale complessivo rispetto ai rischi complessivamente assunti dal Confidi. Il monitoraggio della liquidità è costante ed avviene con funzioni e con strumenti societari dedicati (maturity ladder) e UNI.CO. S.C. presenta disponibilità sufficienti per sopperire ad eventuali necessità straordinarie secondo quanto stabilito nel Contingency Funding Plan. Quindi la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed il rischio di credito insito nella attività caratteristica del Confidi è monitorato in maniera efficiente senza avere dubbi sulla continuità aziendale.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni introdotti dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022. In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Confidi al 31/12/2022**

• In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA"). Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da

variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—**

*Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023 ma gli amministratori non si attendono effetti sul Bilancio della Società.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

## Parte A2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

#### Criteri di classificazione

Le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” rappresentano una categoria residuale ai sensi del principio contabile IFRS 9 e, in quanto tale, raccolgono tutte le attività finanziarie diverse da quelle iscritte tra le ‘Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva’ e tra le ‘Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato’.



In particolare, tra le attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono iscritte:

- le attività finanziarie che, secondo il Business Model Test, sono detenute nell'ambito di un modello di business con finalità di negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, dalle gestioni patrimoniali e dal valore positivo dei contratti derivati stipulati per finalità speculative o che non hanno i requisiti per essere considerati derivati di copertura;
- indipendentemente dalla tipologia di modello di business, le attività finanziarie che non superano il cosiddetto SPPI Test (attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) o che, in ogni caso, sono obbligatoriamente valutate al *fair value*, in quanto non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate irrevocabilmente al *fair value* al momento della rilevazione iniziale, laddove ne sussistano i presupposti, quali eliminazione o riduzione significativa di un'incoerenza valutativa (*fair value option*).

All'interno del portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, tra le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", sono allocati strumenti finanziari non derivati che non sono stati acquisiti per finalità di trading. Sono classificati in tale portafoglio i titoli di debito, titoli di capitale, polizze assicurative e certificati di partecipazione in OICR, che configurano le seguenti tipologie di investimenti:

- investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati generalmente a fungere da riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie che comportino l'escussione delle garanzie rilasciate dalla Società a favore delle banche e degli intermediari finanziari che hanno finanziato tali imprese;
- quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento immobiliari e titoli di capitale rappresentativi di partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società, costituenti investimenti durevoli.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con modalità e tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) o, in alternativa, alla data di negoziazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (*settlement date*), gli utili e le perdite rilevati tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono imputati a Conto Economico.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione. I costi di transazione sono rilevati nel conto economico tradizionale.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valutate al *fair value*, con imputazione a Conto Economico delle relative variazioni. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, sia stato mantenuto il controllo, anche solo parziale, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento

residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento, relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o dal rimborso degli strumenti e gli utili e le perdite non realizzate derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel Conto Economico, nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" per gli strumenti detenuti con finalità di negoziazione e nella voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per gli altri strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* e per gli strumenti designati al *fair value*.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

#### Criteri di classificazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, sono iscritte tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" le attività finanziarie che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- Modello di business che prevede l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari disposti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (Business Model Hold to Collect and Sell);
- superamento del cosiddetto SPPI Test, che prevede i rimborsi del capitale e i pagamenti degli interessi sull'importo del capitale da restituire.

Inoltre, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono allocate le quote di partecipazioni non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute per finalità di negoziazione, per cui sia stata esercitata, in sede di rilevazione iniziale in maniera irrevocabile, l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (OCI option).

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento (settlement date), se regolate con modalità e tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), o, in alternativa, alla data di negoziazione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (settlement date), gli utili e le perdite rilevati tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono imputati a Conto Economico.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivi dei costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, continuano ad essere valutate al *fair value*, con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto degli utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale. I titoli di capitale per i quali sia stata effettuata la scelta irrevocabile per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* in contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto e gli importi rilevati (al



netto dell'effetto fiscale) in tale riserva non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione.

Nel caso in cui i titoli di debito non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri precedentemente illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, per i quali non risultino applicabili modelli valutativi generalmente accettati nelle prassi di settore, l'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto contabile della società partecipata, determinata in base alla quota percentuale di partecipazione al capitale sociale della stessa detenuta dalla Banca, viene utilizzato come approssimazione del *fair value*.

Ad ogni data di reporting, le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ad esclusione dei titoli di capitale) sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, ai fini dell'attribuzione del corretto stage di rischio, ed al calcolo dell'impairment, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. Più nel dettaglio, per le attività finanziarie classificate nello stage 1 (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte temporale di dodici mesi. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello stage 2 (esposizione non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale) e nello stage 3 (attività impaired) la perdita attesa viene determinata avendo a riferimento l'intera vita residua dello strumento finanziario (cd. orizzonte "lifetime"). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni, in diminuzione o in aumento, delle rettifiche di valore da impairment sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono imputati a conto economico, in contropartita della specifica riserva patrimoniale da valutazione. I titoli di capitale non sono sottoposti al processo di impairment.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, sia stato mantenuto il controllo, anche solo parziale, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a Conto Economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento viene effettuata per competenza. A Conto Economico vengono rilevati i rigiri della porzione di riserva da valutazione disponibile per effetto della cessione/svalutazione delle attività finanziarie, gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto ('Prospetto della redditività complessiva') non devono essere successivamente trasferiti a conto economico. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di

*fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, sono iscritte tra le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" le poste che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- Modello di business che prevede l'obiettivo di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente (Business Model Hold to Collect);
- Superamento del SPPI Test, che prevede esclusivamente i rimborsi della quota capitale e i pagamenti degli interessi sull'importo del capitale da restituire.

Pertanto, in questa voce sono classificati i crediti con banche e clientela nelle diverse forme tecniche e gli investimenti in titoli di debito.

Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*. L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il *fair value* dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### Criteri di iscrizione

Un credito viene inizialmente iscritto nel momento in cui il Confidi acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite e sulla base del suo *fair value*. Esso è pari all'ammontare pattuito, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione. Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è attribuita nel Conto Economico al momento dell'iscrizione iniziale.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è diminuito/aumentato anche per la differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente a oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo di oneri/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico degli oneri e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili, sono attribuiti direttamente a Conto Economico. Il metodo del costo ammortizzato non

è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni data di Bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Ad ogni data di reporting, le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono sottoposte alla verifica del significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, ai fini dell'attribuzione dello stage di rischio ed al calcolo dell'impairment, sulla base delle nuove metodologie introdotte dall'IFRS 9. In particolare, per le attività finanziarie classificate nello stage 1 (ossia le attività finanziarie per le quali non si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di prima iscrizione) viene calcolata una perdita attesa riferita all'orizzonte di un anno. Diversamente, per le attività finanziarie classificate nello stage 2 (esposizioni non deteriorate per le quali si è registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination) e nello stage 3 (attività impaired) la perdita attesa viene determinata su un orizzonte pari all'intera vita residua dello strumento finanziario. Le attività finanziarie in esame, ove risultino classificate tra le esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2), sono sottoposte ad una valutazione (su base collettiva per i finanziamenti e su base individuale per i titoli di debito) volta a definire le rettifiche di valore a livello di singolo rapporto creditizio o "tranche" di titolo di debito, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da: Probability of default (PD), Loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD), elaborati dal modello di impairment implementato internamente dalla Società sulla base dei nuovi criteri introdotti dall'IFRS 9. Laddove, oltre all'incremento significativo del rischio di credito, emergano obiettive evidenze di una perdita di valore, le attività interessate vengono classificate nello stage 3 di rischio (attività impaired); tale categoria coincide con la definizione di "Esposizioni creditizie deteriorate" contenuta nella normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d'Italia e comprende le posizioni classificate come sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La Società si è dotata di una specifica Policy di valutazione, aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, al fine di fissare criteri oggettivi che guidino nella valutazione dei crediti verso clientela – e delle altre attività finanziarie – e conseguentemente nella determinazione delle rettifiche di valore ad ogni data di reporting.

Le rettifiche e le riprese di valore derivanti dalle variazioni del rischio di credito vengono iscritte a conto economico in contropartita del valore contabile delle attività finanziarie, tramite l'utilizzo di specifici fondi rettificativi.

#### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in Bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" voce 10) del Conto Economico in virtù del principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a Conto Economico nella voce 130) "Rettifiche/riprese di valore nette su rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento

dell'iscrizione della rettifica di valore. Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 90 a) del Conto Economico "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

## Derivati di copertura

La Società non detiene derivati di copertura alla data predisposizione del Bilancio.

## Partecipazioni

### Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Relativamente alle partecipazioni assunte dalla Società, tale voce comprende solo partecipazioni di collegamento.

### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni inserite in questa voce sono iscritte al costo di acquisto integrato dei costi direttamente attribuibili.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni classificate nella voce in questione sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il suddetto metodo è applicato al fine di valutare eventuali perdite di valore sulle partecipazioni presenti in questa voce.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi, rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18, sono appostati alla voce 70 "Dividendi e proventi assimilati".

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione delle partecipazioni medesime, sono rilevati nella voce 220 "Utili (Perdite) delle partecipazioni.

## Attività Materiali

### Criteri di classificazione

Nella voce 80) dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono classificate le attività materiali (fabbricati, terreni, impianti, macchinari, attrezzature, arredi ecc.) che per la Società sono esclusivamente ad uso funzionale. Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel

più breve periodo tra quello di prevedibile capacità di utilizzo delle migliori stesse e quello di durata residua della locazione. I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Confidi per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Confidi applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate, si evidenzia con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", che il Confidi considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti.

#### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un accrescimento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in Bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene riconoscendo al terreno un'incidenza del 20% sul costo di acquisto del fabbricato, senza tener conto di successive migliorie ed addizioni. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce 170) "Rettifiche/riprese di

valore nette su attività materiali”. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali. L’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all’uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 250) “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## Attività Immateriali

#### Criteri di classificazione

Nella voce 90) dell’attivo dello Stato Patrimoniale sono classificate quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate per un periodo pluriennale o indefinito (brevetti, licenze, marchi, software, avviamento ecc.).

Tali attività soddisfano le seguenti caratteristiche:

- l’identificabilità;
- il controllo è detenuto dalla Società;
- la probabilità che i benefici economici futuri attesi, attribuibili all’attività, affluiranno alla Società;
- il costo dell’attività può essere valutato in modo attendibile.

In assenza di una delle suddette peculiarità, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

#### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l’utilizzo dell’attività.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell’ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l’attività è eliminata contabilmente. L’ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene. Per le attività cedute e/o dismesse nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o

dismissione. Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al Conto Economico. Nella voce del Conto Economico 250) Utili (Perdite) da cessione di investimenti, forma oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## Attività Fiscali – Passività Fiscali

#### Criteri di classificazione

Nella voce 100) dell'attivo dello Stato Patrimoniale e nella voce 60) del passivo dello Stato Patrimoniale figurano le Attività (correnti e anticipate) e le Passività fiscali (correnti e differite).

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello anticipato. Le Attività fiscali correnti sono relative ai crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati), mentre le Passività fiscali correnti sono relative alle imposte correnti non ancora pagate alla data del Bilancio.

#### Criteri di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, sono rilevati coerentemente con le modalità di imputazione in Bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate, quelle correnti e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite"; esse non vengono attualizzate.

#### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al Patrimonio netto, interessando la specifica riserva.



## Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

### Criteri di classificazione

Nella voce 110) dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte le attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione nel caso in cui il valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita e non con l'uso continuativo secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

### Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Secondo l'IFRS 5 le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Un'attività non corrente o un gruppo in dismissione classificati come posseduti per la vendita non sono ammortizzati.

## Altre Attività

### Criteri di classificazione

Nella voce 120) dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte tutte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali".

### Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Le attività sono state iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono tutte attività non fruttifere e con scadenza inferiore a 12 mesi.

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

Nei debiti sono allocate le passività finanziarie della Società (diverse dai titoli e dalle passività di negoziazione o valutate al "*fair value*"), qualunque sia la loro forma contrattuale, verso banche, intermediari finanziari e clientela. Vi rientrano anche:

- i Fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate dalle specifiche normative di riferimento e utilizzati, secondo le modalità previste da tali normative, a copertura dei rischi e delle perdite rivenienti sia dalle garanzie rilasciate dalla Società nell'ambito delle predette operazioni sia su operazioni di erogazione di credito;
- i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato



è imputata direttamente a Conto Economico. Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a Conto Economico. In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato come il tasso dei BTP della stessa durata del contratto di leasing. I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### Passività finanziarie di negoziazione

La Società non opera con strumenti finanziari derivati, per cui in Bilancio non sono presenti passività finanziarie di negoziazione.

### Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Società non ha emesso prestiti obbligazionari, tale voce presenta un saldo pari a zero.

### Derivati di copertura

UNI.CO. non ha in essere nessun derivato di copertura.

### Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

La Società non ha in essere nessuna attività finanziaria oggetto di copertura generica.

### Passività fiscali

Tale voce 60) del passivo dello Stato Patrimoniale ha lo stesso contenuto di quanto riportato alla precedente voce "Attività fiscali – Passività fiscali".

## Passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data di Bilancio la Società non ha passività associate ad attività in via di dismissione.

## Altre Passività

### Criteri di classificazione

Tale voce 80) del passivo dello Stato Patrimoniale ha lo stesso contenuto di quanto riportato alla precedente voce "Altre Attività", ma con l'aggiunta dell'indicazione degli importi relativi al valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

## Trattamento di fine rapporto del personale

### Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione (successiva al rapporto di lavoro) a benefici definiti, per il quale, secondo il principio contabile internazionale IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e valutazione

Le passività coperte da tale fondo vengono computate a valori attualizzati, conformemente allo IAS 19, secondo il "projected unit credit method" e sulla scorta delle pertinenti stime effettuate da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali variazioni del valore attuale degli impegni a fine periodo dipendenti dalle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato nonché da modifiche nelle sottostanti ipotesi attuariali, sono imputati direttamente al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione".

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo maturato del Trattamento di fine rapporto o gli importi liquidati nell'esercizio sono iscritti a Conto Economico, nella voce 160) Spese amministrative, a) spese per il personale.

## Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di iscrizione e di valutazione

Tale voce 100) del passivo dello Stato Patrimoniale comprende sia i Fondi per il Rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate ovvero il totale del valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS9 comprese le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione, sia Altri Fondi a disposizione per altre garanzie e per credito diretto agevolato che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS9.

### Garanzie finanziarie di 1° grado rilasciate:

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale che per la Società corrisponde al valore delle commissioni di garanzia rimosse in anticipo ("up-front") e viene capitalizzato ed iscritto nella voce in questione (IFRS 9). Tale valore va progressivamente trasferito nel Conto Economico, nella voce 40) "Commissioni attive", secondo i meccanismi dello IAS 18, governati dal principio della ripartizione dei ricavi da servizi in base alla "fase di completamento" della loro prestazione (assunzione di rischio) correlata al relativo "profilo temporale". Ma considerato che tali commissioni di garanzia coprono sia il rischio sia i costi operativi, si è tenuto conto anche del

principio di “competenza economica” e di correlazione tra costi e ricavi. La Società ha individuato la quota parte di ricavi commissionali che copre i costi operativi del processo di produzione delle garanzie (fase di istruttoria) nella misura del 40% del totale della commissione attiva e rilevata direttamente in Conto Economico, in quanto i costi vengono sostenuti negli esercizi di stipula dei contratti di garanzia. La parte di commissione di garanzia attiva che copre il rischio di credito assunto, il restante 60%, al quale la Società resta esposta per tutta la durata dei contratti di garanzia, verrà distribuita nei conti economici relativi al medesimo arco temporale. Le decisioni intercorse durante l’anno 2022 hanno rivisto il premio al rischio proponendo alle aziende una scontistica sul pricing tale riparametratura ha comportato una diversa percentuale di imputazione ovvero il 66,67% della commissione scontata viene imputata a conto economico mentre la restante parte viene correlata al rischio assunto. La suddivisione delle commissioni in queste due componenti (costo e rischio) è stata realizzata stimando con procedimenti analitici l’ammontare dei costi operativi sostenuti nel processo di produzione delle garanzie e quantificando nella stessa misura la quota parte di commissioni che permette di recuperarli; la parte residua è stata poi attribuita alla copertura del rischio di credito. L’imputazione di tali commissioni attive a Conto Economico avviene proporzionalmente sia alla loro durata (pro rata temporis) sia al loro valore residuo (a quote decrescenti).

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di una garanzia concessa avviene alla data di erogazione, quando la garanzia manifesta i suoi effetti nei confronti del creditore. Le garanzie sono rilevate inizialmente al *fair value* per la parte di finanziamento garantito e la parte di effettivo rischio a carico della Cooperativa (percentuale di garanzia).

#### Criteri di classificazione

La voce non è presente nello schema di bilancio e trova specifica evidenza nella nota integrativa. Comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie ed a prima richiesta.

#### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione e contabilizzazione che verranno di seguito indicati tengono conto anche di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse devono fornire ad UNI.CO. Tenendo conto di quanto sopra esposto, nonché del fatto che le banche garantite sono molteplici, ognuna delle quali con diversi metodi operativi, si è proceduto alla contabilizzazione del debito residuo attraverso l’acquisizione dell’informazione fornita dalla banca garantita.

Le garanzie in sofferenza, inadempienza probabile, in past due e in bonis sono state censite secondo i criteri definiti dalla normativa sulla vigilanza prudenziale. Le garanzie deteriorate corrispondono alla somma delle garanzie in sofferenza, inadempienza probabile e past due.

In merito alla classificazione del portafoglio delle posizioni garantite sono stati assunti i parametri di individuazione delle garanzie deteriorate previsti dalla Circolare Banca D’Italia dell’08/05/2013.

In ottemperanza del principio contabile IFRS9 le posizioni sono state classificate in Stage 1, Stage 2 e Stage 3 secondo un modello interno approvato dal Consiglio di Amministrazione del confidi UNI.CO. Nello specifico Regolamento interno “Classificazione del rischio e modello di accantonamento” il confidi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio internazionale ha determinato il modello di classificazione del portafoglio delle garanzie rilasciate e delle posizioni di credito diretto in tre diversi stadi. Il modello utilizzato per valutare il significativo aumento di rischio tra gli stadi 1 e 2 si basa sull’analisi di una serie di variabili diverse per posizioni garantite e posizioni di credito diretto al verificarsi di almeno una delle quali la posizione in bonis viene classificata in stage 2. Le variabili analizzate fanno riferimento ad eventi quali ad esempio la presenza di scaduti non deteriorati, ristrutturazioni, precedenti status di deteriorato. Il modello stabilisce anche la durata del mantenimento delle posizioni nello stage

2. Anche per quanto riguarda la classificazione in stage 3 (posizioni deteriorate) il modello prevede l'analisi di tre diversi set informativi a seconda che la posizione oggetto di rilevazione sia garanzia, credito diretto o fidejussioni dirette. Il Confidi ha deciso di sottoscrivere un contratto triennale con CRIF per la fornitura di PD a 12 mesi e life time IFRS9 compliant per ogni singola transazione. Per quanto invece riguarda la misurazione della variabile LGD il confidi utilizza un modello interno di valutazione qualora non siano disponibili specifiche informazioni.

#### Criteri di cancellazione

Le garanzie rilasciate vengono cancellate da questa voce quando giungono a scadenza oppure se sono escusse, ovvero si è ricevuta la comunicazione da parte dell'Istituto di credito con conseguente liquidazione definitiva della garanzia.

#### Garanzie finanziarie di 2° grado rilasciate

##### Criteri di iscrizione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le garanzie rilasciate di secondo grado non determinano rischio di credito né vengono effettuate segnalazioni in CERI. Tale attività al 31/12/2022 si è quasi conclusa in quanto quasi tutte le garanzie in essere sono giunte a scadenza e, delle controparti a cui le stesse venivano rilasciate, ovvero altri Confidi, ne sono rimasti solo due.

## Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività.

## Capitale

Nella voce 110) del Patrimonio netto nello Stato Patrimoniale è iscritto il capitale sociale sottoscritto e versato dai soci cooperatori e dai soci sovventori.

## Azioni Proprie

UNI.CO. non possiede strumenti rappresentativi di capitale proprio riacquistati dalla Società stessa.

## Strumenti di capitale

Nella voce 140) del Patrimonio Netto confluiscono gli strumenti rappresentativi del Patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve, ovvero essa comprende la sottoscrizione di strumenti partecipativi e la sottoscrizione di capitale da parte di enti sovventori entrambi totalmente versati. Sono valutati al *fair value* ovvero al prezzo di sottoscrizione, sono componenti di Patrimonio netto e non sono strumenti quotati nel mercato attivo quindi sono valutati al costo iniziale. Inoltre non sono fruttiferi di interesse quindi non si ha nessun impatto a Conto Economico.

## Sovraprezzi di emissione

La Società non ha applicato maggiorazioni di prezzo alle proprie azioni rispetto al valore nominale.

## Riserve

Tale voce 150) del Patrimonio Netto comprende: la Riserva legale, derivante da utili accantonati in esercizi precedenti e le Altre Riserve statutarie, generate da contributi ricevuti in passato da parte della Regione Marche ed

ora di completa proprietà e disponibilità della Società, ad eccezione della Riserva Indennità Calamità naturali che devono essere utilizzate dalla Società con delle restrizioni specifiche.

### Riserve da valutazione

Tale voce 160) del patrimonio netto nello Stato Patrimoniale è relativa ai risultati dell'attualizzazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto del Personale (voce 90 del Passivo dello Stato Patrimoniale), nonché agli effetti della valutazione al valore di mercato delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale).

### Conto Economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti, quando ricevuti, i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'autorizzazione o erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni). Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione;
- ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie in caso di valutazione di titoli di debito.

In presenza di Fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse (in primo luogo la *discounted cash flow analysis*) sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per le poste finanziarie (attive e passive), diverse dai contratti derivati, titoli e strumenti finanziari in FVO oggetto di copertura, aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile.

Per gli impieghi e la raccolta a vista/a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di Bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati a tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*). Per le attività deteriorate il valore di Bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

## Parte A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

L'IFRS 9 dispone che le riclassificazioni degli strumenti finanziari tra portafogli riguardano solamente le attività finanziarie. In particolare, il trasferimento avviene esclusivamente nella circostanza in cui cambia il business model di riferimento per la gestione delle stesse attività finanziarie.

Nel corso del presente esercizio e negli esercizi passati la Società non ha proceduto ad alcuna riclassifica di portafogli.

## Parte A4 – Informativa sul *fair value*

Il *fair value* (valore corrente) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; questa è la nuova definizione secondo l'IFRS 13. Tuttavia le tecniche utilizzate nel Bilancio della Società non sono cambiate rispetto all'anno precedente.

## Informativa di natura qualitativa

### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Secondo quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza, le valutazioni al FV sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli inputs utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la definizione fornita dall'IFRS 13, per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- inputs diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- inputs che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Con riferimento alle polizze assicurative tradizionali, il valore del capitale assicurato corrisponde al capitale consolidato alla data di ricorrenza, incrementato del rendimento netto. Il Confidi, al fine della valorizzazione del *fair value* delle polizze, utilizza i valori comunicati dalle Compagnie Assicurative nella rendicontazione periodica.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio, sono classificati convenzionalmente a livello 3 della gerarchia di FV le attività finanziarie riferite a titoli di capitale che hanno impatto sulla redditività complessiva e i prestiti obbligazionari Minibond, per i quali è stata mantenuta la valutazione al costo, al netto delle eventuali svalutazioni intervenute nel corso degli esercizi precedenti, in quanto il FV di tali attività non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile. Sono classificate a livello 3 della gerarchia di FV anche le attività finanziarie deteriorate riferite a titoli di debito in default.

### A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, secondo l'IFRS 13, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

**Livello 1:** prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi. Se esiste un prezzo di Livello 1, quel prezzo deve essere utilizzato senza rettifiche nella valutazione.

**Livello 2:** prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità, spread creditizi e probabilità di default; input confermati dal mercato attraverso elaborazione di correlazioni o altri mezzi. Una rettifica di input di Livello 2 che si basa su input non osservabili e che risulta significativa per l'intera valutazione fa risultare la valutazione del *fair value* nel Livello 3.

**Livello 3:** l'obiettivo della valutazione al *fair value* non cambia quando il *fair value* è valutato usando input non osservabili. Gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio. Per elaborare gli input non osservabili la Società dovrebbe utilizzare le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri della società stessa, ma deve rettificarli se le informazioni

ragionevolmente disponibili indicano che altri operatori di mercato utilizzerebbero dati diversi o se sono presenti elementi specifici non disponibili ad altri operatori di mercato.

I suddetti approcci valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico. Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo. Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH (*Fair value Hedge*) deve essere definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del *fair value* quello che assume il livello più basso nella gerarchia. Si rileva altresì come la FVH (*Fair value Hedge*) sia stata introdotta nell'IFRS 13 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di Bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IFRS 13.

#### A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera i) e 96, in quanto non esistono attività valutate al *fair value* in base al "Highest and Best Use" e non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio di credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie.



## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	Fair value 31/12/2022			Fair value 31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>4.482.021</b>		<b>7.643.747</b>	<b>20.842.543</b>		<b>4.197.669</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.206.127			11135843		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.275.894		7.643.747	9.706.700		4.197.669
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>58.143</b>	<b>1.474.301</b>	<b>1.387.342</b>	<b>98.448</b>	<b>2.030.802</b>	<b>371.880</b>
<b>3. Derivati di copertura</b>						
<b>4. Attività materiali</b>						
<b>5. Attività immateriali</b>						
<b>Totale</b>	<b>4.540.164</b>	<b>1.474.301</b>	<b>9.031.089</b>	<b>20.940.991</b>	<b>2.030.802</b>	<b>4.569.549</b>
<b>1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>						
<b>2. Passività finanziarie designate al fair value</b>						
<b>3. Derivati di copertura</b>						
<b>Totale</b>						

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.197.669</b>			<b>4.197.669</b>				
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.662.559</b>			<b>3.662.559</b>				
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenze	24.938			24.938				
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli	1.855.180			1.855.180				
2.4 Altre variazioni in aumento	1.782.441			1.782.441				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>216.481</b>			<b>216.481</b>				
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi	57.565			57.565				
3.3 Perdite imputate a:								
3.2.1 Conto economico di cui minusvalenze	158.916			158.916				
3.2.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>7.643.747</b>			<b>7.643.747</b>				

I profitti imputati a conto economico derivano dal fair value relativo alle Polizze assicurative possedute da UNI.CO. S.c. nel corso dell'anno, mentre le perdite riguardano principalmente l'adeguamento del fair value del Fondo VALUE ITALY CREDIT 2 con codice ISIN: IT0005389348.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non possiede passività valutate al fair value su base ricorrente.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

La voce 3. Attività non corretti e gruppi di attività in via di dismissione si riferisce all'immobile di proprietà di Uni.Co. sito in Via della Loggia Ancona in vendita già dal 31/12/2021, ed il suo valore è scaturito da una Perizia redatta da un tecnico incaricato dal Confidi. Seppure nel corso del 2022 l'immobile non è stato ceduto, la Società ha ancora intenzione di vendere lo stesso.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Fair value 31/12/2022				Fair value 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	581.700			581.700	581.700			581.700
<b>Totale</b>	<b>581.700</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>581.700</b>	<b>581.700</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>581.700</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

## Parte A5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Secondo l'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del “Day One Profit or Loss” da riconoscere a conto economico al 31 dicembre 2022, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per “Day One Profit or Loss” si deve intendere la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. A tal riguardo la Società non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

## Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale



## ATTIVO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10)

#### 1.1 Composizione della voce 10)

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Denaro contante, assegni bancari e conto correnti	12.188.749	18.118.164
<b>Totale</b>	<b>12.188.749</b>	<b>18.118.164</b>

### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20)

#### 2.1 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1.206.126</b>			<b>11.135.843</b>		
1. Titoli di debito	550.399			2.051.428		
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	550.399			2.051.428		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	655.727			9.084.415		
3. Finanziamenti						
<b>Totale (A)</b>	<b>1.206.126</b>			<b>11.135.843</b>		
<b>B. Strumenti finanziari derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
<b>Totale (B)</b>						
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.206.126</b>			<b>11.135.843</b>		

La voce A della tabella, l'importo pari a € 1.206.126, si riferisce al valore di mercato delle Gestioni patrimoniali diminuita per le operazioni di dismissione delle stesse avvenute nel corso del 2022. La decisione di liquidarle è maturata a seguito della constatazione della performance negativa dei relativi portafogli modulati su di una propensione al rischio piuttosto prudente, limitata ad un 20% di esposizione ad asset azionari più spinti, e pertanto inadeguata a trarre valore dalle congiunture finanziarie, macroeconomiche e geopolitiche globali che caratterizzano l'attuale fase di mercato. La preoccupazione di poter esporre il Conto Economico del Confidi a perduranti perdite da Fair Value dei portafogli gestiti, peraltro senza il sostegno di segnali chiari ed univoci di sviluppi previsionali delle tensioni inflazionistiche, politiche ed energetiche, ha spinto verso la progressiva decisione di procedere allo smobilizzo di tre Gestioni Patrimoniali su quattro.

#### 2.2 “Strumenti finanziari derivati”

Il Confidi non possiede strumenti finanziari derivati.

2.3 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione": composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito	550.399	2.051.428
a) Amministrazioni pubbliche	522.293	2.010.875
b) Banche	28.106	40.553
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di OICR	655.727	9.084.415
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale (A)</b>	<b>1.206.126</b>	<b>11.135.843</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
<b>Totale (B)</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.206.126</b>	<b>11.135.843</b>

2.4 "Attività finanziarie designate al fair value": composizione merceologica

Il Confidi non detiene Attività finanziarie designate al *fair value*.

2.5 "Attività finanziarie designate al fair value": composizione per debitori/emittenti

Il Confidi non detiene Attività finanziarie designate al *fair value*.

**2.6 Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>3.275.894</b>		<b>4.710.746</b>	<b>9.706.700</b>		<b>1.632.777</b>
<b>4. Finanziamenti</b>			<b>2.933.001</b>			<b>2.564.892</b>
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			2.933.001			2.564.892
<b>Totale</b>	<b>3.275.894</b>		<b>7.643.747</b>	<b>9.706.700</b>		<b>4.197.669</b>

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

La voce 3 della tabella, l'importo pari a € 3.275.894, si riferisce al valore di mercato dei Fondi OICR posseduti dalla Società diminuiti per le vendite avvenute nel corso del 2022 in quanto tale portafoglio non si incastona nella strategia più generale della gestione finanziaria complessivamente impostata da Uni.Co., trattandosi infatti di un apporto di natura piuttosto eterogenea conseguente all'operazione di fusione societaria con Fidimpresa Umbria avvenuta lo scorso anno, con tale vendite si è voluto sottrarre dal Bilancio di Uni.Co. le oscillazioni di mercato su tale porzione di investimenti, stante la perdurante incertezza delle performance di tali tipologie di asset sui mercati globali nel prossimo futuro; l'importo pari a € 4.710.746 si riferisce al *fair value* dei Fondi relativi al Portafoglio FIA. La voce 4 pari ad € 2.933.001 si riferisce al *fair value* delle Polizze assicurative a capitale garantito detenute dalla Società a scopo di investimento, tale voce si è incrementata per effetto della fusione avvenuta in data 01/07/2022 possedute da ex Fidimpresa Abruzzo.

**2.7 Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1 Titoli di capitale</b>		
di cui Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2 Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3 Quote OICR</b>	<b>7.986.640</b>	<b>11.339.477</b>
<b>4 Finanziamenti</b>	<b>2.933.001</b>	<b>2.564.892</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione	2.933.001	2.564.892
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>10.919.641</b>	<b>13.904.369</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (voce 30)**
**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>		<b>1.474.301</b>			<b>2.030.802</b>	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		1.474.301			2.030.802	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>58.143</b>		<b>1.387.342</b>	<b>92.369</b>		<b>413.989</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>58.143</b>	<b>1.474.301</b>	<b>1.387.342</b>	<b>92.369</b>	<b>2.030.802</b>	<b>413.989</b>

L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3

La voce 1) Titoli di debito pari ad € 1.474.301 si riferisce a titoli obbligazionari corporate, mentre la voce 2) Titoli di capitale livello 1 pari ad € 58.143 si riferisce ad azioni in Istituti creditizi, mentre € 1.387.342 nel livello 3 si riferiscono a quote di partecipazioni in Istituti Bancarie altri Enti o Società non finanziari dove la parte più rilevante pari a € 699.650 si riferisce alla Partecipazione in Banca Macerata Spa.



### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>1.474.301</b>	<b>2.030.802</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	316.848	199.678
di cui: imprese di assicurazioni	316.848	199.678
d) Società non finanziarie	1.157.453	1.831.124
<b>2 Titoli di capitale</b>	<b>1.445.485</b>	<b>506.358</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	933.921	213.366
c) Altre società finanziarie	230.293	201.347
di cui: imprese di assicurazioni		
d) Società non finanziarie	281.271	91.645
<b>3 Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazioni		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.919.786</b>	<b>2.537.160</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Write - off parziali e complessivi*
Titoli di debito	760.223		807.334			1.844	91.412			
Finanziamenti										
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>760.223</b>		<b>807.334</b>			<b>1.844</b>	<b>91.412</b>			
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>1.013.098</b>		<b>1.089.007</b>			<b>2.707</b>	<b>68.596</b>			

\*Valori da esporre a fini informativi

#### 3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

UNI.CO. non ha in essere finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	5.510.514					5.510.514	7.548.755					7.548.755
2. Conti correnti	46.843.652					46.843.652	36.021.245					36.021.245
3. Finanziamenti	7.465.194					7.465.194	3.692.553					3.692.553
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- Pro solvendo												
- Pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti	7.465.194					7.465.194	3.692.553					3.692.553
4. Titoli di debito	5.875.120			5.875.120			4.479.970			4.479.970		
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito	5.875.120			5.875.120			4.479.970			4.479.970		
5. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>65.694.480</b>			<b>5.875.120</b>		<b>59.819.360</b>	<b>51.742.523</b>			<b>4.479.970</b>		<b>47.262.553</b>

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired ed acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.362.645					1.362.645	1.082.489					1.082.489
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti	1.362.645					1.362.645	1.082.489					1.082.489
2. Titoli di debito	5.156.713			5.156.713			5.601.003			5.601.003		
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	5.156.713			5.156.713			5.601.003			5.601.003		
3. Altre attività	267.069					267.069	783.364					341.617
<b>Totale</b>	<b>6.786.427</b>			<b>5.156.713</b>		<b>1.629.714</b>	<b>7.466.856</b>			<b>5.601.003</b>		<b>1.424.106</b>

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

**4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired ed acquisite	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>23.086.073</b>	<b>1.656.039</b>	<b>647.848</b>			<b>25.389.960</b>	<b>21.813.488</b>	<b>2.602.539</b>	<b>24.701</b>			<b>24.440.728</b>
1.1 Finanziamenti per Leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: escussione di garanzie e impegni	23.086.073	1.656.039	647.848			25.389.960	21.813.488	2.602.539	24.701			24.440.728
		1.390.620	647.848			2.038.468		2.407.201	24.701			2.431.902
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>53.198.623</b>			<b>53.198.623</b>			<b>24.032.601</b>					<b>24.032.601</b>
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	53.198.623			53.198.623			24.032.601					24.032.601
<b>3. Altre attività</b>	<b>2.053.200</b>					<b>2.053.200</b>	<b>4.268.157</b>					<b>4.268.157</b>
<b>Totale</b>	<b>78.337.896</b>	<b>1.656.039</b>	<b>647.848</b>	<b>53.198.623</b>		<b>27.443.160</b>	<b>50.114.246</b>	<b>2.602.539</b>	<b>24.701</b>			<b>28.708.885</b>

**Dettaglio dei crediti generati dalle escussioni di garanzie e impegni**

Crediti verso clientela deteriorati	Valore nominale al 31/12/2022	Fondo svalutazione al 31/12/2022	Fondo attualizzazione al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022	Valore nominale al 31/12/2021	Fondo svalutazione al 31/12/2021	Fondo attualizzazione al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
a) Garanzie	15.084.933	12.974.838	71.627	2.038.468	12.647.637	10.138.042	77.693	2.431.902
b) Fideiussioni	12.000	12.000		-				
c) Credito diretto	144.004	16.664		127.340				
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>15.240.937</b>	<b>13.003.502</b>	<b>71.627</b>	<b>2.165.808</b>	<b>12.647.637</b>	<b>10.138.042</b>	<b>77.693</b>	<b>2.431.902</b>

Crediti verso clientela deteriorati lordi	Valore nominale al 01/01/2022	Incrementi 2022 per escussioni/insolvenze	Incrementi 2022 per fusioni	decrementi per recuperi	decrementi per passaggi a perdita	Valore nominale al 31/12/2022
a) Garanzie	12.647.637	2.319.326	4.337.989	193.403	4.026.616	15.084.933
b) Fideiussioni		12.000				12.000
c) Credito diretto		144.004				144.004
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>12.647.637</b>	<b>2.475.330</b>	<b>4.337.989</b>	<b>193.403</b>	<b>4.026.616</b>	<b>15.240.937</b>

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>53.198.623</b>			<b>24.032.601</b>		
a) Amministrazioni pubbliche	51.347.624			19.129.896		
b) società non finanziarie	1.850.999			4.902.706		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>23.086.073</b>	<b>1.656.039</b>	<b>647.848</b>	<b>21.813.488</b>	<b>2.602.539</b>	<b>24.701</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie	23.086.073	1.656.039	647.848	21.813.488	2.602.539	24.701
c) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	<b>2.053.200</b>			<b>4.268.157</b>		
<b>Totale</b>	<b>78.337.896</b>	<b>1.656.039</b>	<b>647.848</b>	<b>50.114.246</b>	<b>2.602.539</b>	<b>24.701</b>

*Dettaglio dei crediti verso clientela*
**3. Altre Attività**

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso clientela	159.850	145.272
Credito verso FEI	365.371	247.908
Credito verso Fondo L.1068/64	82.042	82.042
Crediti verso Regione Marche	668.409	2.444
Credito verso FCG	280.927	46.876
Crediti verso Fondo di Garanzia Marche/Fondo Solid.POR Rete	365.711	3.590.148
Crediti verso Fondo COFIRE	126.650	150.897
Crediti verso Fondo PROMTER	2.570	2.570
Crediti verso UMBRIA_INNOVA	1.670	
<b>Totale</b>	<b>2.053.200</b>	<b>4.268.157</b>

*4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	63.460.354		875.424			37.305	68.017			
Finanziamenti	30.217.657		1.806.500	10.397.817	5.019.247	84.968	25.276	8.741.779	4.371.399	4.026.616
Altre attività	54.697.769					23.334				
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>148.375.780</b>		<b>2.681.924</b>	<b>10.397.817</b>	<b>5.019.247</b>	<b>145.607</b>	<b>93.293</b>	<b>8.741.779</b>	<b>4.371.399</b>	<b>4.026.616</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>105.375.300</b>		<b>4.145.606</b>	<b>12.129.420</b>	<b>776.370</b>	<b>93.598</b>	<b>103.683</b>	<b>9.526.881</b>	<b>751.669</b>	<b>3.351.525</b>

*4.5 a) "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive"*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write - off parziali e complessivi*
		di cui Strumenti con basso rischio di credito								
1 Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2 Finanziamenti oggetto di altre misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	13.539.356		937.594	117.078		38.607	11.198	11.904		
4 Nuovi Finanziamenti	4.940.346		20.000			21.088	27	0		
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>18.479.702</b>		<b>957.594</b>	<b>117.078</b>		<b>59.695</b>	<b>11.225</b>	<b>11.904</b>		
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>16.472.884</b>		<b>821.271</b>			<b>84.233</b>	<b>40.898</b>			

**4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite**

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					23.086.074	19.808.813					21.813.488	18.257.960
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					23.086.074	19.808.813					21.813.488	18.257.960
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					2.303.887	304.624					2.627.340	195.338
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					265.418	304.624					2.627.240	195.338
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>25.389.961</b>	<b>20.113.437</b>					<b>24.440.828</b>	<b>18.453.298</b>

**Sezione 7 – Partecipazioni (voce 70)**
**7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quote di partecipazione %	Disponibilità di voti %	Valore di Bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Nuova Immobiliare Macerata Spa	Macerata	Macerata	48,74%	48,74%	3.679.282	3.679.282
<b>Totale</b>					<b>3.679.282</b>	<b>3.679.282</b>

**7.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		3.679.282	3.679.282
<b>B. Aumenti:</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>		3.679.282	3.679.282

### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La partecipazione nella Nuova Immobiliare Macerata Spa è valutata con il metodo del patrimonio netto di seguito le informazioni contabili relative:

Valore della partecipazione	3.679.282
Totale attivo al 31/12/2022 Nuova Immobiliare Macerata Spa	11.971.012
Totale passivo al 31/12/2022 Nuova Immobiliare Macerata Spa	3.964.425
Patrimonio netto al 31/12/2022 Nuova Immobiliare Macerata Spa	8.006.587
Ricavi totali al 31/12/2022	520.282
Costi totali al 31/12/2022	519.509
Utile (Perdita) dell'esercizio 2022	773

## Sezione 8 – Attività materiali (voce 80)

Le attività materiali (fabbricati, terreni, impianti, macchinari, attrezzature, arredi ecc.) per la UNI.CO. sono esclusivamente ad uso funzionale e vengono esposte al netto dei corrispondenti Fondi di ammortamento. Inoltre per tali attività materiali non è stata fatta nessuna rivalutazione.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>5.243.475</b>	<b>5.055.177</b>
a) terreni	568.791	439.687
b) fabbricati	4.522.190	4.469.821
c) mobili	50.282	61.508
d) impianti elettronici	18.788	17.041
e) altre	83.424	67.120
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>308.933</b>	<b>413.353</b>
a) terreni		
b) fabbricati	229.696	274.247
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	79.237	139.106
<b>Totale</b>	<b>5.552.408</b>	<b>5.468.531</b>
<b>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>		

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali nette provenienti dalle fusioni 2022 ammontano ad € 422.162.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>439.687</b>	<b>4.469.821</b>	<b>61.508</b>	<b>17.041</b>	<b>67.120</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette					
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>439.687</b>	<b>4.469.821</b>	<b>61.508</b>	<b>17.041</b>	<b>67.120</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>129.104</b>	<b>290.895</b>	<b>4.795</b>	<b>9.151</b>	<b>47.174</b>
B.1 Acquisti			4.333	9.150	45.474
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni	129.104	290.895	462	1	1.700
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>238.526</b>	<b>16.021</b>	<b>7.404</b>	<b>30.870</b>
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti		238.526	16.021	7.404	29.922
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					948
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>568.791</b>	<b>4.522.190</b>	<b>50.282</b>	<b>18.788</b>	<b>83.424</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette					
D.2 Rimanenze finali lorde	568.791	4.522.190	50.282	18.788	83.424
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>568.791</b>	<b>4.522.190</b>	<b>50.282</b>	<b>18.788</b>	<b>83.424</b>

Aliquote di deterioramento delle attività materiali ad uso funzionale		
Voci	Dettaglio	Aliquota
Terreni	Terreni	0,00%
Fabbricati	Fabbricati	3,00%
Mobili	Mobili d'ufficio	12,00%
Strumentali	Macchine elettroniche	20,00%
	Attrezzature	15,00%
Altri	Impianto di allarme	30,00%
	Impianti telefonici	20,00%
	Insegne	10,00%
	Impianti generici	15,00%
	Beni < 516,45	100,00%

### Sezione 9 – Attività immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazioni	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>Totale 1</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b> di cui: software				
2.1 di proprietà	8.516		13.598	
- generate internamente				
- altre	8.516		13.598	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>8.516</b>		<b>13.598</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>8.516</b>		<b>13.598</b>	
<b>Totale anno precedente</b>	<b>13.598</b>		<b>45.667</b>	

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.598</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.170</b>
B.1 Acquisti	3.168
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	2
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.252</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	8.252
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.516</b>

Aliquote di deterioramento delle attività immateriali ad uso funzionale		
Voci	Dettaglio	Aliquota
Altre attività immateriali	Software di proprietà	33,33%
	Software licenza d'uso	20,00%
	Altri costi ad utilizzo pluriennale	20,00%



## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Credito IRAP	126.649	129.181
Credito verso Erario per ritenute subite su c/c e Fondi OICR	78.441	66.192
Credito per ritenute d'acconto	5.122	2.398
Credito d'imposta R&S	155.001	155.001
Credito d'imposta cessione crediti Legge 24/04/2020 n.27		497.837
Altri crediti da fusione	147.163	205.002
Credito d'imposta su Investimenti Pubblicitari		
Credito IRES su L.R.13/2020	136.819	
Altri crediti	12.837	151.523
<b>Totale</b>	<b>662.032</b>	<b>1.207.134</b>

### 10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Debito IRAP (Irap dell'esercizio)	126.044	114.218
Debito IRES (Ires dell'esercizio)		4.257
<b>Totale</b>	<b>126.044</b>	<b>118.475</b>

## Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate (Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo)

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà in via di dismissione</b>	<b>581.700</b>	<b>581.700</b>
Immobile in dismissione	581.700	581.700
<b>Totale</b>	<b>581.700</b>	<b>581.700</b>

## Sezione 12– Altre Attività (voce 120)

### 12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	10.184	10.184
Altri crediti	390.850	193.230
Risconti attivi	198.698	353.877
Ratei attivi altri	33.596	15.396
Fatture da emettere	26.591	22.379
<b>Totale</b>	<b>659.920</b>	<b>595.066</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei “Debiti”

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>		<b>10.393.827</b>				
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		10.393.827				
<b>2. Debiti per leasing</b>			<b>308.933</b>		<b>413.353</b>	
<b>3. Altri debiti</b>			<b>46.136.805</b>	<b>5.949.090</b>		<b>35.089.380</b>
<b>Totale</b>		<b>10.393.827</b>	<b>46.445.738</b>	<b>5.949.090</b>	<b>413.353</b>	<b>35.089.380</b>
<b>Fair value - livello 1</b>						
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>			<b>46.445.738</b>	<b>5.949.090</b>	<b>413.353</b>	<b>35.089.380</b>
<b>Totale Fair value</b>		<b>10.393.827</b>	<b>46.445.738</b>	<b>5.949.090</b>	<b>413.353</b>	<b>35.089.380</b>

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende il Fondo Antiusura per € 15.438.287, Fondo Mise per € 12.400.114, il Fondo POR MARCHE FESR 2014-2020 per € 11.959.840, il Fondo L.R.13/2020 non impegnato per € 1.696.541 ed i Fondi relativi alle misure Regione Abruzzo per un totale di € 4.642.023 le relative descrizioni sono dettagliate nella parte D della Nota Integrativa Sezione F ‘Operatività con Fondi di terzi’. Tali Fondi ricevuti non riguardano contributi o sovvenzioni dalla pubblica amministrazione le cui caratteristiche rientrano nell’informativa così come previsto dalla Legge 124/2017. La voce “Debiti per leasing” pari ad € 308.933 si riferisce all’applicazione del principio IFRS 16 e riguarda i canoni residui per Noleggi auto e Affitti locali relativi alle unità locali del Confidi. La voce “Altri debiti verso banche” si riferisce al mutuo acceso dalla ex Fidimpresa Marche per l’acquisto della sede della Direzione Generale di Ancona (su cui grava ipoteca per euro 4.000.000), al mutuo acceso per l’acquisto della sede provinciale di Pesaro (su cui grava ipoteca per euro 420.000), e un ulteriore mutuo che la ex Fidimpresa Marche si è accollato contestualmente all’acquisto avvenuto nell’anno 2015 della porzione di immobile attigua alla sede di Pesaro (su cui grava ipoteca per euro 240.000) per un totale pari ad € 1.005.905; mentre la restante parte, pari ad € 9.387.922 riguarda Finanziamenti concessi da C.D.P. Spa.

### Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione (voce 20)

La Società al 31/12/2022 non possiede Passività finanziarie di negoziazione

### Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value (voce 30)

La Società al 31/12/2022 non possiede passività valutate al *fair value*.

### Sezione 4 – Derivati di copertura (voce 40)

La Società al 31/12/2022 non possiede derivati di copertura.

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (voce 50)

La Società al 31/12/2022 non possiede tali passività.

## Sezione 6 – Passività fiscali (voce 60)

Si rinvia alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

## Sezione 8 – Altre passività (voce 80)

### *8.1 Altre passività: composizione*

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Depositi cauzionali garanzie rilasciate 1° grado	6.779.207	6.682.037
Debiti verso istituti previdenziali	254.172	233.796
Debiti verso fornitori	466.642	795.629
Debiti verso Collegio Sindacale	30.071	25.122
Debiti verso Erario	242.662	230.589
Debiti verso lavoratori dipendenti	294.300	213.285
Debiti verso Regione Marche	130.690	130.677
Debiti verso soci esclusi e recessi	2.789.069	2.388.949
Altri debiti	1.673.358	1.234.487
<b>Totale</b>	<b>12.660.171</b>	<b>11.934.571</b>

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale (voce 90)

### *9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.908.815</b>	<b>2.389.510</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>543.549</b>	<b>689.476</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	456.841	228.486
B2. Altre variazioni in aumento	86.708	460.990
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.021.650</b>	<b>170.171</b>
C1. Liquidazioni effettuate	190.468	154.379
C2. Altre variazioni in diminuzione	831.182	15.792
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.430.715</b>	<b>2.908.815</b>

### *9.2 Altre informazioni*

La Società conta un numero di dipendenti maggiore a cinquanta, ha mantenuto la quasi completa gestione del Fondo di trattamento di fine rapporto dei propri dipendenti in conseguenza della volontà espressa dagli stessi di conservare in azienda il T.F.R. maturato dall' 01/01/2007 ad eccezione di n.32 dipendenti che hanno scelto il trasferimento presso un Fondo privato. Si è provveduto ad effettuare l'attualizzazione del Fondo in base allo IAS 19, come descritto nella Parte A2 (parte relativa ai principali aggregati di Bilancio) del presente documento. Il Fondo è aumentato per € 86.708 (voce B2 Altre variazioni in aumento) per effetto della fusione per incorporazione di Fidimpresa Abruzzo. I principi contabili internazionali e in particolare lo IAS 19 considerano il TFR un fondo a

prestazione definita. Come puntualizzato dalla Banca d'Italia, l'accantonamento dell'esercizio non comprende le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n.252 sono versate direttamente, in funzione delle opzioni dei dipendenti, a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS. Tali componenti economiche sono rilevate nelle spese per il personale "versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita". Ai fini della determinazione della passività da iscrivere in bilancio viene utilizzato il metodo della Proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi:

- tecniche e demografiche, quali: morte, invalidità totale e/o parziale, pensionamento per vecchiaia e per anzianità;
- finanziarie ed economiche.

Nella tabella successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19:

	<b>31/12/2022</b>
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 1° gennaio 2022	2.908.815
Interessi passivi (oneri finanziari - Interest Cost)	28.009
Costo relativo alle prestazioni correnti - costo previdenziale (Service Cost)	241.342
Benefits paid	- 188.257
Transfers in/out	86.708
(Utile) o perdita attuariale (Actuarial (Gain) or Loss)	115.813
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza 3	- 761.715
<b>pre del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre</b>	<b>2.430.715</b>

Il metodo attuariale di riferimento per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto poggia su ipotesi di tipo demografico ed economico. In particolare:

- il tasso annuo di attualizzazione (3,77%) utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente al contenuto dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile con la duration del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento TFR (3,225 %), come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punto percentuali;
- tasso annuo di incremento salariale (0,00 %), applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso dell'anno 2006.

## Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri (voce 100)

### 10.1 Fondi per rischi ed oneri composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>22.292.082</b>	<b>26.316.849</b>
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>	<b>11.448.150</b>	<b>12.502.050</b>
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
<b>Totale</b>	<b>33.740.232</b>	<b>38.818.899</b>

Nella voce 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate pari ad € 22.292.082 sono comprese tutte le rettifiche di valore corrispondenti alle garanzie in essere del Confidi al 31/12/2022 così dettagliate:

<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
- Fondo past due su garanzie rilasciate 1° grado	213.468	96.522
- Fondo inademp. probabili su garanzie rilasciate 1° grado	4.407.959	5.043.179
- Fondo sofferenze su garanzie rilasciate 1° grado	14.887.729	16.437.147
- Fondo Stage 2 su garanzie rilasciate 1° grado	323.469	1.196.225
- Fondo Stage 1 su garanzie rilasciate 1° grado	2.459.457	2.547.566
- Fondi garanzie rilasciate 2° grado		996.210
<b>Totale</b>	<b>22.292.082</b>	<b>26.316.849</b>

### 10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.502.050</b>			<b>12.502.050</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>1.637.715</b>			<b>1.637.715</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	1.637.715			1.637.715
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.691.615</b>			<b>2.691.615</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.092.001			1.092.001
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	1.599.615			1.599.615
<b>D. Rimanzanze finali</b>	<b>11.448.150</b>			<b>11.448.150</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi					
Garanzie grado finanziarie rilasciate	2.459.457	318.586	12.852.712	6.661.326	<b>22.292.082</b>
<b>Totale</b>	<b>2.459.457</b>	<b>318.586</b>	<b>12.852.712</b>	<b>6.661.326</b>	<b>22.292.082</b>

Valutazione delle garanzie: le Banche sono tenute per convenzione a comunicare mensilmente lo stato dei rapporti finanziari in essere sostenuti da garanzie rilasciate dalla UNI.CO. S.C.; tali informazioni analitiche, unite a quelle acquisite dalla Centrale Rischi come anche da pubblici registri, permettono di effettuare un accurato monitoraggio dei rischi che la Società detiene in portafoglio, calcolando gli opportuni accantonamenti. Con l'ingresso del nuovo principio IFRS9 il modello adottato nell'attività core del confidi (garanzie e credito diretto) sulle posizioni in bonis (stage 1 e 2) prevede l'acquisizione del parametro PD dalla società Crif spa. La PD (ad un anno o life time a seconda dello stage e costruita secondo logiche forward-looking), viene abbinata all'esposizione a bilancio (EAD) e alla LGD internamente individuata sulla base dei dati storici del confidi. I vari modelli di classificazione e di accantonamento sono stati esposti al Consiglio di Amministrazione e da questi approvati in seno al Regolamento "Classificazione del rischio e modello di accantonamento".

#### 10.3 a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Tale tabella evidenzia gli accantonamenti relativi alle garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di moratoria o altra misura di concessione in essere alla data di riferimento di bilancio o su nuovi finanziamenti.

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione					
2. nuovi finanziamenti	2.356	1.113	0		<b>3.469</b>
3. finanziamenti in essere	4.640	9.947	6.564		<b>21.151</b>
<b>Totale</b>	<b>6.996</b>	<b>11.060</b>	<b>6.564</b>		<b>24.619</b>

#### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate pari ad € 10.451.939 è relativa a coperture a disposizione della Società per rischi futuri sia su garanzie rilasciate sia su credito diretto agevolato secondo la L.R.13/2020, per tutte le attività finanziarie non soggetta alle regole di svalutazione dell'IFRS9. Tali Fondi sono correlati alle garanzie rilasciate e al credito erogato. Nell'ambito della valutazione delle suddette attività tali Fondi sono stati esclusivamente considerati, per la loro natura, come strumenti di mitigazione del rischio di credito pertanto gli stessi non sono stati utilizzati nella voce 1) voce Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
- Fondo ex alluvione impegnato	361.634	346.434
- Fondi rischi port. A-B-C-D-FEI	1.262.365	1.420.526
- Fondo linea straordinaria disponibile	979.057	979.057
- Fondo L.R. 13/2020 impegnato	4.426.956	5.467.567
- Altri Fondi	1.973.694	1.011.303
- Altri Fondi provenienti da Fusione con Fidimpresa Umbria e AscomFidi Marche	2.351.405	3.277.164
- Altri Fondi provenienti da Fusione con Fidimpresa Abruzzo	93.038	
<b>Totale</b>	<b>11.448.148</b>	<b>12.502.051</b>

## Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 130, 150,160 e 170)

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	49.089.127
1.2 Altre azioni (Azioni speciali)	1.030.689

Il Capitale Sociale al 31/12/2022 sottoscritto e versato:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Capitale Soci Sovventori (n°16)	2.378.952	2.378.952
Capitale Soci Cooperatori (n°62.626)	46.731.794	38.337.394
Capitale sottoscritto e non versato (n.92)	-21.619	-980
Altre azioni (Azioni speciali)	1.030.689	1.121.878
<b>Totale</b>	<b>50.119.816</b>	<b>41.837.244</b>

Il Capitale Sociale è aumentato di € 8.282.572

Variazioni capitale sociale anno 2022	
Emissioni nuove azioni	841.557
Diminuzione per recessi ed esclusioni	-1.929.996
Aumenti da fusioni	9.462.200
Aumento azioni speciali	3.725
Diminuzioni azioni speciali	-94.914
<b>Totale</b>	<b>8.282.572</b>

### 11.3 Strumenti di capitale: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Strumenti partecipativi enti creditizi	3.250.000	3.250.000
Strumenti partecipativi enti pubblici	2.151.869	2.131.869
<b>Totale</b>	<b>5.401.869</b>	<b>5.381.869</b>

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31/12/2021 riclassificato</b>	<b>Totale 31/12/2021</b>
Enti Sovventori		510.000
Strumenti partecipativi enti creditizi	3.250.000	3.250.000
Strumenti partecipativi enti pubblici	2.131.869	2.131.869
<b>Totale</b>	<b>5.381.869</b>	<b>5.891.869</b>

<b>Descrizione</b>	<b>2022</b>
Consistenze 01/01/2022	2.131.869
Versamenti e integrazioni	
Interessi a capitalizzazione dello strumento	20.000
Utilizzo dello strumento a copertura perdite	
<b>Consistenze al 31/12/2022</b>	<b>2.151.869</b>

Lo strumento partecipativo enti pubblici è stato sottoscritto dalla Regione Marche e si è costituito dall'originaria erogazione di euro 2.004.200 avvenuta nell'anno 2011 a favore di Fidimpresa Marche in virtù del bando conseguente alla DGR 2157/2009 per il sostegno ai processi di fusione dei Confidi. L'importo risulta incrementato a seguito della capitalizzazione degli interessi passivi maturati, come previsto da suo regolamento di gestione che per l'esercizio 2022 ammontano ad € 20.000. Lo strumento ha un'attribuzione in favore del Confidi per la durata di 15 anni ed è computabile nei Fondi Propri in quanto soddisfa i criteri indicati da Banca d'Italia. I contributi ricevuti dagli Enti Sovventori pari a € 510.000 sono stati riclassificati dal 2021 più correttamente nella Voce 150) Riserve come indicato dallo Statuto Sociale di Uni.Co. S.c. Gli strumenti partecipativi enti creditizi si riferiscono invece alla sottoscrizione di strumenti da parte di Intesa SanPaolo Spa, di Unipol Banca spa e Banca di Macerata S.p.A. Tali strumenti non hanno scadenza predefinita e sono anch'essi computabili nei Fondi Propri.



### 11.5 Altre informazioni

#### Composizione della voce 150 "Riserve"

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
<b>Riserva Legale</b>	<b>9.029.845</b>	<b>7.269.364</b>
<b>Riserve Statutarie</b>	<b>12.789.005</b>	<b>8.847.415</b>
Fondo di garanzia 1° grado	10.346.771	6.405.180
Riserva statutaria ex Fidimpresa Marche	339.446	339.446
Riserva statutaria ex AscomFidi Rete Marche	534.232	534.232
Riserva statutaria ex Fidimpresa Umbria	1.568.556	1.568.556
<b>Altre Riserve:</b>	<b>4.499.857</b>	<b>5.428.961</b>
Riserva FTA	-656.541	-656.541
Riserva NTA	540.734	540.734
Riserva IAS 19	27.703	27.703
Riserva ex Consorzio Fidi del Fermano	44.785	44.785
Riserva ex Coop. Art. di Garanzia P.Rabini S.c.	898.633	898.633
Riserva ex Coop. Pierucci	258.073	258.073
Riserva ex Fidimpresa Marche	688.229	688.080
Riserva tassa di ammissione	400.110	399.594
Riserve ex Fidimpresa Umbria	3.184.780	3.184.780
Altre Riserve ex CNA Molise	31.612	
Riserva IFRS 3 Ex Fidimpresa Marche e ex Coop. Pierucci	-778.978	-778.978
Riserva IFRS 3 Ex AscomFidi	512.771	518.698
Riserva IFRS 3 Ex Fidimpresa Abruzzo	-306.089	
Riserva IFRS3 ex CNA Molise	-34.481	
Altre riserva da utile	-663.988	-206.632
Riserva da fusione FIDIMPRESA ABRUZZO valutazione FV titoli	-263.389	
Riserva Enti Sovventori	615.862	510.000
Altre	31	31
<b>Totale</b>	<b>26.318.708</b>	<b>21.545.740</b>

Dettaglio	31/12/2021 riclassificato	31/12/2021
<b>Riserva Legale</b>	<b>7.269.364</b>	<b>7.269.364</b>
<b>Riserve Statutarie</b>	<b>8.847.415</b>	<b>8.847.415</b>
Fondo di garanzia 1° grado	6.405.180	6.405.180
Riserva statutaria ex Fidimpresa Marche	339.446	339.446
Riserva statutaria ex AscomFidi Rete Marche	534.232	534.232
Riserva statutaria ex Fidimpresa Umbria	1.568.556	1.568.556
<b>Altre Riserve:</b>	<b>5.428.961</b>	<b>4.918.961</b>
Riserva FTA	-656.541	-656.541
Riserva NTA	540.734	540.734
Riserva IAS 19	27.703	27.703
Riserva ex Consorzio Fidi del Fermano	44.785	44.785
Riserva ex Coop. Art. di Garanzia P.Rabini S.c.	898.633	898.633
Riserva ex Coop. Pierucci	258.073	258.073
Riserva ex Fidimpresa	688.080	688.080
Riserva tassa di ammissione	399.594	399.594
Riserva IFRS 3 Ex Fidimpresa Marche e ex Coop. Pierucci	-778.978	-778.978
Riserve ex Fidimpresa Umbria	3.184.780	3.184.780
Riserva IFRS 3 Ex AscomFidi	518.698	518.698
Altre riserva da utile	-206.632	-206.632
Riserva Enti Sovventori	510.000	
Altre	31	31
<b>Totale</b>	<b>21.545.740</b>	<b>21.035.740</b>

La voce 150) Riserve è stata riclassificata per l'anno 2021 in quanto come descritto sopra, i contributi Enti Sovventori vanno rilevati in una Riserva specifica come indicato nello Statuto Sociale di Uni.co. S.c. La Riserva Legale è una riserva indivisibile derivante da utili accantonati in esenzione di imposta ai sensi dell'art.12 della L.16/12/1977 n.904 e del D.L. 269/2003 ed è aumentata per € 1.760.421 di cui € 1.689.253 per la destinazione del 30% dell'Utile dell'esercizio anno 2021, per € 61.228 dalla Riserva legale del Confidi incorporato CNA Molise e per € 10.000 dalla Riserva legale del Confidi incorporato Fidimpresa Abruzzo; mentre il Fondo di garanzia di 1° grado è aumentato per € 3.941.591 per il resto della destinazione dell'Utile dell'esercizio anno 2021. Mentre le Altre Riserve sono diminuite per € 929.104 per effetto della fusione per incorporazione avvenute il corso dell'anno 2022.

#### Riserve da valutazione

Tale riserva si riferisce all'applicazione dello IAS 19 ovvero all'attualizzazione della voce 100) del passivo Trattamento di fine rapporto del personale ed è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni definite" (*defined benefit plan*).

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Riserva attualizzazione TFR	245.121	-400.781
Riserva valutazione titoli di capitale FVOCI	-48.258	-48.258
Riserva valutazione altri titoli FVOCI	-26.157	12.201
<b>Totale</b>	<b>170.706</b>	<b>-436.838</b>

## Altre informazioni

### 1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o orgignati/e	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>60.000</b>				<b>60.000</b>	<b>18.000</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	60.000				60.000	18.000
e) Famiglie						
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>409.585.078</b>	<b>12.944.748</b>	<b>44.565.986</b>	<b>15.372.269</b>	<b>482.468.082</b>	<b>442.385.158</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	1.281.596	3.042	4.017	3.352	1.292.007	1.193.845
d) Società non finanziarie	296.435.554	8.472.632	28.411.875	9.003.903	342.323.963	312.811.800
e) Famiglie	111.867.929	4.469.075	16.150.094	6.365.015	138.852.112	128.379.513
<b>Totale</b>	<b>409.645.078</b>	<b>12.944.748</b>	<b>44.565.986</b>	<b>15.372.269</b>	<b>482.528.082</b>	<b>442.403.158</b>

### 1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Per l'anno 2022 sono state rilasciate solo Garanzie oggetto di misure di sostegno COVID – 19.

	Valore nominale per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. finanziamenti oggetto di concessione					
2. nuovi finanziamenti	92.464.108	909.486	533.101		93.906.695
<b>Totale</b>	<b>92.464.108</b>	<b>909.486</b>	<b>533.101</b>		<b>93.906.695</b>

**2. Altri impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>15.659.487</b>	<b>14.077.666</b>
di cui derivanti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	6.786	
d) Società non finanziarie	13.985.074	12.779.289
e) Famiglie	1.667.627	1.298.377
<b>2. Altri impegni</b>	<b>16.927.460</b>	<b>20.835.730</b>
di cui derivanti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		6.787
d) Società non finanziarie	12.704.472	15.699.357
e) Famiglie	4.222.988	5.129.586
<b>Totale</b>	<b>32.586.947</b>	<b>34.913.396</b>

## Parte C: Informazioni sul Conto Economico



## Sezione 1 – Interessi (voci 10 e 20)

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>9.676</b>		<b>19.544</b>	<b>29.220</b>	<b>27.913</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.676			9.676	4421
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			19.544	19.544	23.492
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>67.572</b>			<b>67.572</b>	<b>102.568</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.152.178</b>	<b>463.255</b>	<b>115.814</b>	<b>1.731.248</b>	<b>1.142.252</b>
3.1 Crediti verso banche	95.390		115.814	211.204	170.220
3.2 Crediti verso società finanziarie	150.129			150.129	160.403
3.3 Crediti verso clientela	906.659	463.255		1.369.914	811.629
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>1.229.426</b>	<b>463.255</b>	<b>135.358</b>	<b>1.828.040</b>	<b>1.272.733</b>
di cui: interessi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce in questione sono compresi i ricavi di natura finanziaria così dettagliati:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su c/c presso Enti Creditizi	115.814	87.422
Interessi su titoli in portafoglio valutate al costo ammortizzato	1.152.178	727.495
Interessi su titoli in portafoglio valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	67.572	102.568
Interessi su titoli in portafoglio valutati al fair value con impatto a conto economico	29.220	27.913
Interessi su erogazione di credito diretto	463.255	327.335
<b>Totale</b>	<b>1.828.040</b>	<b>1.272.733</b>

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>76.643</b>			<b>76.643</b>	<b>16.296</b>
1.1 Debiti verso banche	76.643			76.643	16.296
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i></b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>76.643</b>		<b>0</b>	<b>76.643</b>	<b>16.296</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

## Sezione 2 – Commissioni voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Le commissioni attive relative al rilascio di garanzie sono di seguito dettagliate:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di <i>factoring</i>		
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate	6.372.902	7.177.458
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	7.325	667
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	20.370	14.613
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni sull'erogazione di credito diretto	246.408	155.998
<b>Totale</b>	<b>6.647.005</b>	<b>7.348.736</b>

Le commissioni attive sulle garanzie rilasciate sono di seguito dettagliate:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni per concessione di garanzie 1° grado (ias)	3.699.464	4.418.807
Diritti di segreteria per spese sostenute sulla garanzia	21.350	21.459
Diritti di segreteria per concessione di garanzia	2.300.325	2.499.594
Commissioni di sospensione garanzia	29.806	24.315
Spese linea Fondo MCC per garanzia rilasciata	148.242	
Commissioni sulle fideiussioni dirette (ias)	140.816	172.814
Diritti di segreteria per spese sostenute sulle fideiussioni dirette		115
Diritti di segreteria sulle fideiussioni dirette	31.169	40.354
Spese linea Fondo MCC per fideiussione rilasciata	1.730	
<b>Totale</b>	<b>6.372.902</b>	<b>7.177.458</b>

Le commissioni attive sull'erogazione di credito diretto sono di seguito dettagliate:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni di erogazione di credito diretto	116.637	66.758
Diritti di segreteria per spese sostenute su erogazione di credito diretto	400	200
Diritti di segreteria per richiesta di credito diretto	105.433	80.690
Recupero spese varie	11.048	8.350
Spese linea Fondo MCC per credito diretto	12.890	
<b>Totale</b>	<b>246.408</b>	<b>155.998</b>



Le commissioni per servizi di gestione di fondi di terzi e altri sono così composte:

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Corrispettivo per gestione Fondi Regione Marche		
Corrispettivo per gestione Fondo Antiusura	7.325	667
Servizi per attività di segnalazione	20.370	14.613
<b>Totale</b>	<b>27.695</b>	<b>15.280</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

In questa voce compaiono gli oneri per i servizi bancari e le commissioni per le garanzie ricevute.

Nel punto a) Commissioni per garanzie ricevute l'importo pari ad € 206.151 è principalmente rappresentato da commissioni che vengono riconosciute al Fondo Centrale di Garanzia (L.662/96) affinché la Società possa usufruire della Controgaranzia del Fondo stesso.

Dettaglio/Settori	31/12/2022	31/12/2021
a) Garanzie ricevute	206.151	19.662
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento	53.062	24.167
d) Altre commissioni:	738.172	888.411
- provvigioni agenti e mediatori	700.250	868.079
- oneri per gestione titoli	36.795	19.989
- varie	1.127	343
<b>Totale</b>	<b>997.385</b>	<b>932.240</b>

## Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

I proventi simili pari ad € 101.235 si riferiscono ai proventi da quote di Fondi OICR. Mentre i dividendi pari ad € 4.557 si riferiscono ai dividendi maturati sulle azioni possedute da UNI.CO.

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		101.235		140.883
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	4.557		4.494	
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>4.557</b>	<b>101.235</b>	<b>4.494</b>	<b>140.883</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022				
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		68.730		825.777	-757.047
1.1 Titoli di debito					
1.1 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		68.730		825.777	-757.047
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>		<b>68.730</b>		<b>825.777</b>	<b>-757.047</b>

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Al 31/12/2022 la Società non possiede derivati di copertura.

## Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione e riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>23.393</b>	<b>121.334</b>	<b>-97.941</b>	<b>56.282</b>	<b>132.919</b>	<b>-76.637</b>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.344	119.947	-110.603	23.850	84.329	-60.479
1.1 Crediti verso banche				20.359	2.786	17.573
1.2 Crediti verso società finanziarie		33.029	-33.029	3.491		3.491
1.3 Crediti verso clientela	9.344	86.918	-77.574		81.543	-81.543
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.049	1.387	12.662	32.432	48.590	-16.158
2.1 Titoli di debito	14.049	1.387	12.662	32.432	48.590	-16.158
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>23.393</b>	<b>121.334</b>	<b>-97.941</b>	<b>56.282</b>	<b>132.919</b>	<b>-76.637</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

*7.1 Variazioni netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value*

Al 31/12/2022 la Società non possiede attività e passività finanziarie designate al *fair value*.

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>47.067</b>	<b>13.948</b>	<b>526.244</b>	<b>169.654</b>	<b>-634.883</b>
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	38.879	13.948	476.683	169.654	-593.510
1.4 Finanziamenti	8.188		49.561		-41.373
<b>3. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>	<b>47.067</b>		<b>526.244</b>		<b>-634.883</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

*8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write - off	Altre	Write - off	Altre						
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>26.177</b>						<b>2.448</b>				<b>-23.729</b>	<b>-7.914</b>
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	26.177										-7.914	-7.914
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	<b>33.950</b>						<b>2.875</b>				<b>-31.075</b>	<b>2.968</b>
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	33.950						2.875				-31.075	2.968
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>23.453</b>	<b>29.073</b>		<b>65.942</b>		<b>1.144.023</b>	<b>37.434</b>	<b>23.679</b>	<b>88.944</b>	<b>298.932</b>	<b>-813.502</b>	<b>-16.013</b>
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	23.453	29.073		65.942		1.144.023	37.434	23.679	88.944	298.932	31.589	674
<b>Totale</b>	<b>83.580</b>	<b>29.073</b>		<b>65.942</b>		<b>1.144.023</b>	<b>42.757</b>	<b>23.679</b>	<b>88.944</b>	<b>298.932</b>	<b>-868.306</b>	<b>-20.959</b>

Le Rettifiche di valore pari ad € 1.322.619 sono relative: per il terzo stadio € 28.220 all'attualizzazione dei crediti per cassa, € 1.115.805 per perdite su crediti escussi infine € 65.942 per rettifiche di valore su pratiche di credito diretto Stage3; mentre per € 29.073 Rettifiche di valore sullo stage 2 del Credito diretto e infine € 83.580 sono relativi all'applicazione dell'impairment secondo il principio IFRS 9 sui titoli classificati a costo ammortizzato e sui depositi e conti correnti. Mentre le riprese di valore pari ad € 454.313 si riferiscono: per il terzo stadio € 264.646 a recuperi avvenuti nel corso dell'esercizio relativi a pratiche escusse, per € 34.286 a proventi sull'attualizzazione dei crediti per cassa e per € 88.944 a riprese di valore su pratiche di credito diretto; per € 23.679 riprese di valore sullo stage

2 e per € 34.113 sullo stage 1 del credito diretto mentre per il primo stadio € 8.645 all'impairment secondo il principio IFRS 9 sui titoli classificati a costo ammortizzato.

**8.1a Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Di seguito vengono dettagliate nel punto 1) le rettifiche e riprese di valore su finanziamenti oggetto di "moratorie" mentre nel punto 2) le rettifiche e riprese di valore su nuovi finanziamenti concessi con la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) e con la copertura del Fondo L.R.13/2020.

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nete						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write - off	Altre	Write - off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								31.995
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratorie in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	40.740	11.213		11.904			63.857	-6.817
4. Nuovi finanziamenti	6.131	2.331		0			8.462	14.716
<b>Totale</b>	<b>46.871</b>	<b>13.544</b>		<b>11.904</b>			<b>72.319</b>	<b>39.895</b>

**8.2 Rettifiche/riprese di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write - off	Altre	Write - off	Altre							
A Titoli di debito	58.619						19.594					-39.025	26.969
B. Finanziamenti													
- verso clientela													
- verso società finanziarie													
- verso banche													
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate													
<b>Totale</b>	<b>58.619</b>						<b>19.594</b>					<b>-39.025</b>	<b>26.969</b>

Le rettifiche di valore e le riprese di valore sopra esposte si riferiscono a all'applicazione dell'impairment secondo il principio IFRS 9 sui titoli classificati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**

Nel 2022 la Società non ha effettuato modifiche contrattuali.

## Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

La voce 160) comprende: le Spese per il personale per € 5.592.652 e le Altre spese amministrative per € 2.965.411.

### 10.1 Composizione della voce 160 a) Spese per il personale

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>5.538.886</b>	<b>4.849.402</b>
a) salari e stipendi	3.997.521	3.527.566
b) oneri sociali	1.090.020	974.932
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	60.402	57.680
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	313.724	228.485
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni:	77.219	60.739
- a contribuzione definita	77.219	60.739
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>22.722</b>	<b>56.454</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>127.101</b>	<b>147.644</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-98.733</b>	<b>-89.532</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>2.676</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.592.652</b>	<b>4.963.968</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dei dipendenti nel corso del 2022:

	Consistenza al 31/12/2022	n° medio dipendenti al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>126</b>	<b>119</b>	<b>113</b>
a) Dirigenti	2	2	2
b) Quadri	18	17	17
c) Impiegati	106	100	94
<b>Altro personale</b>		<b>4</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>123</b>	<b>120</b>

La Voce altro personale si riferisce contratti di stage e a contratti di collaborazione professionale che a fine anno si sono conclusi.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Prestazioni di servizi amministrativi e utilizzo banche dati	379.702	383.114
Spese condominiali	55.236	50.623
Utenze e servizi vari	253.329	228.905
Altre spese amministrative e generali	302.435	300.971
Vers. F.do Gar. Interconsortile	73.695	91.925
Manutenzione software	322.309	268.016
Sponsorizzazioni varie	989.049	851.560
Imposte e tasse varie	95.332	88.841
Spese varie agenti	46.870	62.169
Servizi vari presso sedi associazioni	236.371	213.424
Consulenze specifiche attinenti all'essere intermediario vigilato	74.365	77.966
Costi per auto aziendali, rimborsi spesa dipendenti e benefit	145.376	96.191
Spese varie COVID 19	4.776	14.249
Recupero costi amministrativi vari	-13.434	-8.708
<b>Totale</b>	<b>2.965.411</b>	<b>2.719.246</b>

Le spese per le "Prestazioni di servizi amministrativi e utilizzo banche dati" sono riferite in parte alle consulenze amministrative e legali per € 198.899, all'utilizzo di banche dati per € 164.227 e alle prestazioni della società di revisione per € 53.577 comprensivi del contributo COSNOB (€ 9.661), come meglio specificato nel paragrafo 'Oneri per revisione legale'. Le "Altre spese amministrative e generali" sono riferite alle spese generali come: cancelleria, quote associative, pulizie degli uffici, spese postali, assicurazioni, manutenzioni e riparazioni vari, spese per servizi web, spese per assemblea e marketing, rimborsi spese viaggio dipendenti ed il contributo obbligatorio ai Fondi di garanzia Interconsortili previsto dal comma 22 dell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 applicando il coefficiente dello 0,5 per mille all'importo delle garanzie erogate nel 2022 ed il versamento sarà effettuato entro trenta giorni dall'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del Bilancio 2022. Le spese contenute nella voce "Consulenze specifiche attinenti all'essere intermediario vigilato" sono così suddivise: € 70.455 consulenza per le Segnalazioni di vigilanza e € 3.910 per l'Internal Audit.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito su garanzie rilasciate pari ad € 4.817.765 sono così suddivisi:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Garanzie finanziarie rilasciate:</b>	<b>172.396</b>	<b>3.390.277</b>	<b>589.164</b>	<b>7.791.274</b>	<b>4.817.765</b>	<b>3.767.211</b>
- Stage 1	7.293					
- Stage 2	165.103		589.164		589.164	589.327
- Scaduti deteriorati		683.221		403.288	-279.934	-97.966
- Inadempienze probabili		1.842.276		2.762.652	920.376	-20.188
- Sofferenze non escusse		864.779		4.625.334	3.760.555	3.346.821
<b>Totale</b>	<b>172.396</b>	<b>3.390.277</b>	<b>589.164</b>	<b>7.791.274</b>	<b>4.817.765</b>	<b>3.767.211</b>

### 11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

Gli accantonamenti sotto evidenziati sono relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di moratorie o altre misure di concessione in essere al 31/12/2022 o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio.

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>				
1. finanziamenti oggetto di concessione				
2. nuovi finanziamenti	250.521	12.625	85.690	348.836
<b>Totale</b>	<b>250.521</b>	<b>12.625</b>	<b>85.690</b>	<b>348.836</b>

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non sono effettuati accantonamenti per altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non sono effettuati accantonamenti ad altri fondi rischi ed oneri.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>410.902</b>			<b>410.902</b>
A.1 Ad uso funzionale	410.902			410.902
- Di proprietà	291.874			291.874
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	119.028			119.028
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>410.902</b>			<b>410.902</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>8.252</b>			<b>8.252</b>
1.1 di proprietà	8.252			8.252
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>8.252</b>			<b>8.252</b>

## Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

In questa voce confluiscono ricavi e costi di gestione non imputabili ad altre voci del conto economico.

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Sopravvenienze passive	93.947	244.858
Oneri per la promozione di Fidipersona	15.300	20.964
Oneri vari per fusioni	23.277	47.855
Altri oneri straordinari di gestione	2.043	74.384
<b>Totale</b>	<b>134.567</b>	<b>388.061</b>

La parte più rilevante di questa voce di Bilancio è relativa alle sopravvenienze passive per costi imputabili ad esercizi precedenti ma giunti a conoscenza del Confidi nel corso dell'anno 2022, o per rilevazioni non corrette avvenute nei Bilanci dei Confidi incorporati.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
Sopravvenienze attive	2.519.273	1.857.487
Fitti attivi	47.899	37.614
Proventi da consulenze e mediazione	386.371	351.425
Proventi da quote sociali soci insolventi		675.428
Diritti di segreteria Bandi Regione Marche	65.250	
Altri proventi di gestione	3.340	18.312
<b>Totale</b>	<b>3.022.133</b>	<b>2.940.266</b>

Nella voce Sopravvenienze attive le parti più rilevanti sono relative a recupero di cauzioni per € 433.388 come da applicazione del relativo Regolamento e di Fondi relativi ex Fidimpresa Umbria per € 925.759 per rischi non più in essere.



### Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

Al 31.12.2022 il saldo della voce risulta pari a zero.

### Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali ed immateriali – Voce 230

Nel 2022 la Società non ha avuto impatto di *fair value* delle attività materiali ed immateriali.

### Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nel 2022 la Società non ha effettuato rettifiche di valore relative all'avviamento.

### Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Componente reddituale/valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
<b>A. Immobili</b>		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
- Utili da cessione	1	13
- Perdite da cessione		1
<b>Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>12</b>

### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

#### *19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	124.697	109.179
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3bis . Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>124.697</b>	<b>109.179</b>

Le imposte correnti si riferiscono per € 124.697 all'IRAP.

### Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nel 2022 la Società non presenta utili o perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte.

## Sezione 21 – Conto economico: Altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci /Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>						<b>6.372.902</b>	<b>6.372.902</b>	<b>7.177.458</b>
- di natura commerciale						6.199.187	6.199.187	213.283
- di natura finanziaria						173.715	173.715	6.964.175
<b>Totale</b>						<b>6.372.902</b>	<b>6.372.902</b>	<b>7.177.458</b>

### 21.2 Dati sulla mutualità prevalente

Dalla tabella sottostante si evince che la Società conferma l'esercizio prevalente dell'attività mutualistica in quanto il 91,95% delle commissioni attive di competenza del 2022 per un totale lordo (no IAS) pari ad € 5.750.233 provengono da servizi prestati ai soci come previsto dalla lettera a) comma 1, dell'art.2513 del codice civile.

Tipo ricavo	Servizi resi a Soci	Servizi resi ad Altri
Commissioni attive di competenza di tutto il 2022	5.287.553	434.985
Provvigioni attive		20.370
Commissioni per servizi di gestione di fondi di terzi		7.325
<b>Totale</b>	<b>5.287.553</b>	<b>462.680</b>

## Parte D: Altre Informazioni



## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

### D. Garanzie rilasciate e impegni

In questo prospetto vengono indicate tutte le garanzie rilasciate dalla società così contraddistinte: punto 1 c) (garanzie finanziarie) – 2 c) (garanzie finanziarie sussidiarie) – 3 c) (fidejussioni commerciali) tutte le erogate in essere e nel punto 7a) tutte le garanzie deliberate non ancora erogate e nel punto 7 b) il credito diretto deliberato non erogato, oggetto anche di Segnalazioni di Vigilanza a Banca d'Italia.

#### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2022	Importo 2021
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>477.256.591</b>	<b>433.760.308</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	477.256.591	433.760.308
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>5.211.491</b>	<b>8.624.849</b>
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	5.211.491	8.624.849
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>15.659.487</b>	<b>14.077.666</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	15.659.487	14.077.666
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>16.927.460</b>	<b>20.835.730</b>
a) a rilasciare garanzie	16.867.460	20.817.730
b) altri	60.000	18.000
<b>Totale</b>	<b>515.055.029</b>	<b>477.298.553</b>

I valori esposti sono al lordo delle relative rettifiche di valore che ammontano complessivamente ad € 22.292.082.

### D.2 Finanziamenti (garanzie) iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Di seguito vengono evidenziate le garanzie escusse e le rettifiche di valore operate sulle medesime esposizioni.

Voce	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Deteriorate</b>	<b>15.096.933</b>	<b>12.986.838</b>	<b>2.110.095</b>	<b>12.647.637</b>	<b>10.138.042</b>	<b>2.509.595</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale	12.000	12.000				
- di natura finanziaria	15.084.933	12.974.838	2.110.095	12.647.637	10.138.042	2.509.595
<b>Totale</b>	<b>15.096.933</b>	<b>12.986.838</b>	<b>2.110.095</b>	<b>12.647.637</b>	<b>10.138.042</b>	<b>2.509.595</b>

Le rettifiche di valore non tengono conto dell'effetto attualizzazione che ammonta ad € 71.627 per l'esercizio 2022 ed a € 77.693 per l'esercizio 2021.

### D.3 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

#### Garanzie grado e Fideiussioni dirette

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie rilasciate deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>			<b>394.105</b>									
- garanzie finanziarie a prima richiesta			394.105									
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>366.952.823</b>	<b>1.568.169</b>	<b>70.995.870</b>	<b>1.214.758</b>	<b>19.297.973</b>	<b>4.548.808</b>	<b>17.706.354</b>	<b>10.338.921</b>	<b>14.114.825</b>	<b>1.689.831</b>	<b>8.665.619</b>	<b>2.931.596</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta 1° grado	359.536.518	1.555.729	60.003.951	1.102.591	19.068.089	4.525.729	15.851.030	9.233.728	14.085.245	1.685.655	8.317.653	2.782.863
- altre garanzie finanziarie	383.545	3.943	2.387.272	56.853	229.884	23.079	1.855.324	1.105.193	7.500	2.649	347.966	148.733
- garanzie di natura commerciale	7.032.761	8.497	8.604.646	55.314					22.080	1.527		
<b>Totale</b>	<b>366.952.823</b>	<b>1.568.169</b>	<b>71.389.975</b>	<b>1.214.758</b>	<b>19.297.973</b>	<b>4.548.808</b>	<b>17.706.354</b>	<b>10.338.921</b>	<b>14.114.825</b>	<b>1.689.831</b>	<b>8.665.619</b>	<b>2.931.596</b>

**D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- <i>garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</i>	392.689.852			347.406.022
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	337.087.625			311.574.424
- Altre garanzie pubbliche	55.602.227			35.831.598
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- <i>altre garanzie finanziarie controgarantite da:</i>	620.929			440.596
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	81.276			67.900
- Altre garanzie pubbliche	539.653			372.695
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- <i>garanzie di natura commerciale controgarantite da:</i>	7.054.841			5.442.072
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.101.483			4.118.074
- Altre garanzie pubbliche	1.953.358			1.323.998
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>400.365.621</b>			<b>353.288.689</b>

**D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19**

Tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	74.896.815			74.493.829
- altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
<b>Totale</b>	<b>74.896.815</b>			<b>74.493.829</b>

Nella tabella D.4 è riportato l'ammontare delle garanzie su nuovi finanziamenti rilasciate controgarantite ed il relativo importo controgarantito, ripartite per tipologia di controgarante, mentre nella tabella D.4a sono riportate le garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art.13 ottenuto dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art.13, c.1, lett. D) ed e) del DL.23/2020 c.d. "Decreto Liquidità".

**D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	1		1	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1		1	
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota:	21.234	100	3.788	
- garanzie finanziarie 1° grado a prima richiesta	20.414	100	3698	
- altre garanzie finanziarie	596			
- garanzie di natura commerciale	224		90	
<b>Totale</b>	<b>21.235</b>	<b>100</b>	<b>3.789</b>	

**D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie		394.105				
<b>Totale</b>		<b>394.105</b>				



**D.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) in corso di escussione: dati di stock**

<b>Tipo garanzie</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Importo delle controgaranzie</b>	<b>Fondi accantonati</b>
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>8.500.119</b>	<b>4.500.765</b>	<b>2.679.631</b>
<i>A. Controgarantite</i>	6.331.446	4.500.765	1.494.065
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	3.216.689	2.593.305	519.943
- Altre garanzie pubbliche	3.114.758	1.907.460	974.121
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<i>B. Altre</i>	2.168.672		1.185.566
<b>Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>55.013</b>	<b>4.000</b>	<b>21.844</b>
<i>A. Controgarantite</i>	5.000	4.000	859
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	5.000	4.000	859
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<i>B. Altre</i>	50.013		20.985
<b>Garanzie di natura commerciale:</b>			
<i>A. Controgarantite</i>			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<i>B. Altre</i>			
<b>Totale</b>	<b>8.555.131</b>	<b>4.504.765</b>	<b>2.701.475</b>

Il valore nominale esposto in tabella corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche di valore. Il valore in bilancio corrisponde alle perdite attese per le corrispondenti garanzie in essere.

**D.8 Garanzie rilasciate (reali e personali) in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<i>Garanzie finanziarie a prima richiesta</i>	1.869.447	1.170.977	477.210
A. Controgarantite	1.541.653	1.170.977	294.495
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.122.511	905.535	171.839
- Altre garanzie pubbliche	419.142	265.442	122.656
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	327.794		182.715
<i>Altre garanzie finanziarie</i>	50.013		20.985
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	50.013		20.985
Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>1.919.459</b>	<b>1.170.977</b>	<b>498.195</b>

Il valore nominale esposto in tabella corrisponde al valore delle garanzie al lordo delle rettifiche di valore per le quali sono state ricevute le richieste di escussioni nel corso del 2022, ma non ancora pagate. Il valore in bilancio corrisponde alle perdite attese per le corrispondenti garanzie in essere.

**D.9 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza**
**Garanzia rilasciate**

Nella presente tabella i dati relativi al valore lordo iniziale sono stati aggiornati in base alle delibere di controgaranzia ricevute nel corso del 2022.

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>18.851.088</b>	<b>18.604.051</b>	<b>317.963</b>	<b>2.710.965</b>		
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>	3.353.882	4.327.199	7.959	45.597		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	2.093.012	3.946.037	7.959	7.094		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.260.870	381.162		38.503		
- (b3) altre variazioni in aumento						
<i>(C) Variazioni in diminuzione</i>	3.136.881	7.080.220	96.037	901.238		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	3.411					
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
- (c3) escussioni	2.426.891	6.044.705	96.037	753.049		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	706.579	1.035.514		148.188		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>19.068.089</b>	<b>15.851.030</b>	<b>229.884</b>	<b>1.855.324</b>		

**D.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate deteriorate: altre**
**Garanzie rilasciate**

Nella presente tabella i dati relativi al valore lordo iniziale sono stati aggiornati in base alle delibere di controgaranzia ricevute nel corso del 2022

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>10.159.927</b>	<b>6.364.398</b>	<b>12.000</b>	<b>498.822</b>		
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>	7.160.825	3.993.526		64.813	22.080	
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	4.772.751	1.486.843		39.414	22.080	
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
- (b3) altre variazioni in aumento	2.388.074	2.506.683		25.400		
<i>(C) Variazioni in diminuzione</i>	3.235.507	2.040.271	4.500	215.669		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	764.471	495.867		35.655		
- (c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	1.190.332	383.615		24.631		
- (c3) escussioni	207.136	322.907		21.157		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	1.073.568	837.883	4.500	134.225		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>14.085.245</b>	<b>8.317.653</b>	<b>7.500</b>	<b>347.966</b>	<b>22.080</b>	

**D.11 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate non deteriorate**
**Garanzie rilasciate**

Nella presente tabella i dati relativi al valore lordo iniziale sono stati aggiornati in base alle delibere di controgaranzia ricevute nel corso del 2022.

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>281.589.150</b>	<b>97.040.118</b>	<b>485.496</b>	<b>4.256.007</b>	<b>5.928.487</b>	<b>8.149.180</b>
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>	141.650.656	20.933.141	78.482	86.166	1.126.354	4.720.775
- (b1) garanzie rilasciate	140.967.679	20.727.616	78.482	86.166	1.126.354	4.720.775
- (b2) altre variazioni in aumento	682.976	205.525				
<i>(C) Variazioni in diminuzione</i>	63.703.287	57.575.203	180.433	1.954.901	22.080	4.265.309
- (c1) garanzie non escusse	55.501.122	52.529.072	135.761	1.312.987		4.253.309
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	5.611.997	2.191.284		48.954	22.080	12.000
- (c3) altre variazioni in diminuzione	2.590.168	2.854.847	44.672	592.960		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>359.536.518</b>	<b>60.398.057</b>	<b>383.545</b>	<b>2.387.272</b>	<b>7.032.761</b>	<b>8.604.646</b>

**D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>36.454.891</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>16.070.170</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	4.444.451
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	4.851.246
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	6.774.473
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>17.246.140</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	7.791.274
C.2 riprese di valore da incasso	241.402
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	4.026.616
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	5.186.848
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>35.278.920</b>

**D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 2022	Importo 2021
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.107.350	5.109.547
4. Attività materiali	2.381.025	2.489.840
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
<b>Totale</b>	<b>9.488.375</b>	<b>7.599.387</b>

**D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	5.131.874 5.053.613 78.261	1.241.027 1.145.574 95.454	189.350 189.350			700.250 562.820 137.430
<b>Totale</b>	<b>5.131.874</b>	<b>1.241.027</b>	<b>189.350</b>			<b>700.250</b>

**D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					19.912.185
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					1.405.068
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE					128.229.516
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					6.381.128
E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					2.756.809
F - COSTRUZIONI					86.602.108
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					85.145.356
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					31.262.848
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE					44.966.060
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					4.329.724
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					1.630.373
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI					8.798.644
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					12.138.017
N - NOLEGGIO, A.G. DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					8.406.253
P - ISTRUZIONE					2.511.300
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					4.245.410
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					6.343.507
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					19.928.243
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO					448.833
<b>Totale</b>	<b>394.105</b>	<b>394.105</b>			<b>475.441.382</b>

Le garanzie rilasciate sono esposte al netto degli accantonamenti.

*D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Abruzzo	394.105	394.105			42.676.185
Basilicata					19.675
Calabria					12.023
Campania					460.600
Emilia Romagna					6.642.089
Friuli Venezia Giulia					69.557
Lazio					2.559.412
Lombardia					1.080.547
Marche					391.523.964
Molise					2.098.519
Piemonte					18.344
Puglia					19.801
Sicilia					72.726
Toscana					767.918
Trentino Alto Adige					465.068
Umbria					48.930.668
Veneto					316.367
<b>Totale</b>	<b>394.105</b>	<b>394.105</b>			<b>497.733.464</b>

Nelle tabelle sono esposte le garanzie rilasciate al lordo degli accantonamenti.

*D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero di istruttorie relative a soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			578
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			19
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE			5.114
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA			40
E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			66
F - COSTRUZIONI		1	4.037
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			4.169
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			1.411
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE			2.310
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			205
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE			66
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI			265
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE			534
N - NOLEGGIO, A.G. DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			436
P - ISTRUZIONE			88
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			157
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO			251
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI			1.561
T - ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO			27
<b>Totale</b>	<b>1</b>		<b>21.334</b>

*D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero di istruttorie relative a soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Abruzzo	1		2.439
Basilicata			1
Calabria			1
Campania			10
Emilia Romagna			160
Friuli Venezia Giulia			3
Lazio			71
Lombardia			23
Marche			16.228
Molise			148
Piemonte			1
Puglia			3
Sicilia			2
Toscana			10
Trentino Alto Adige			4
Umbria			2.229
Veneto			1
<b>Totale</b>	<b>1</b>		<b>21.334</b>

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati*

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	49.164	5.268
B. Nuovi associati	7.611	1.853
C. Associati cessati	-1.389	135
D. Esistenze finali	55.386	7.256

Per "Non attivi" si intendono i soci che risultano cessati alla CCIAA.

Il totale dei soci pari a 62.642 è comprensivo dei 393 senza quote di capitale (provenienti da fusioni) e dei 92 con capitale sottoscritto non versato.

## F. Operatività con fondi di terzi

### F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Nel prospetto viene illustrata l'operatività della Società a valere su fondi di terzi iscritti in Bilancio che al 31/12/2022 sono Fondo Antiusura e Fondo POR Marche ATI. Le garanzie in essere a valere sul Fondo Antiusura al netto delle rettifiche di valore ammontano ad € 6.944.410 (copertura Fondo), mentre il loro valore nominale lordo è pari ad € 7.271.964. Le garanzie in essere a valere sul Fondo POR ATI al netto delle rettifiche di valore ammontano ad € 13.269.153, mentre il loro valore nominale lordo è pari ad € 13.672.257. La voce "altri finanziamenti" si riferisce al credito diretto agevolato L.R. 13/2020 e al credito diretto Fondo prevenzione fenomeno usura L.108/96 e L.178/20.

Voci/fondi	Totale 2022		Totale 2021	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>26.009.280</b>	<b>8.855.327</b>	<b>26.404.678</b>	<b>9.555.549</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	9.059.055	4.572.623	10.912.391	5.456.196
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	16.950.225	4.282.704	15.492.287	4.099.353
<b>2. Deteriorate</b>	<b>5.148.676</b>	<b>808.150</b>	<b>3.779.021</b>	<b>461.109</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>3.869.505</b>	<b>604.670</b>	<b>2.835.675</b>	<b>273.875</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.113.768	294.734	19.393	7.679
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	1.093.403	284.552		
- garanzie e impegni	2.755.737	309.936	2.816.282	273.875
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>1.146.804</b>	<b>187.233</b>	<b>934.606</b>	<b>184.612</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	40.911	20.456		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.105.893	166.778	934.606	184.612
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>132.366</b>	<b>16.247</b>	<b>8.740</b>	<b>2.622</b>
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	132.366	16.247	8.740	2.622
<b>Totale</b>	<b>31.157.956</b>	<b>9.663.477</b>	<b>30.183.699</b>	<b>10.016.657</b>



*F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

Voci	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>8.875.783</b>	<b>395.462</b>	<b>8.480.321</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	4.593.078	44.366	4.548.712
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
- garanzie e impegni	4.282.704	351.095	3.931.609
<b>2. Deteriorate</b>	<b>787.694</b>	<b>638.568</b>	<b>149.126</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>604.670</b>	<b>523.963</b>	<b>80.707</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	294.734	254.692	40.042
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	284.552	252.554	
- garanzie e impegni	309.936	269.271	40.665
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>166.778</b>	<b>107.428</b>	<b>59.350</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti	20.456	4.312	
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	166.778	103.116	63.662
<b>2.4 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>16.247</b>	<b>7.178</b>	<b>9.069</b>
- finanziamenti per leasing			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	16.247	7.178	9.069
<b>Totale</b>	<b>9.663.477</b>	<b>1.034.030</b>	<b>8.629.447</b>

**F.3 Altre informazioni**
**F.3.1. Attività a valere su fondi di terzi**

Fondi di terzi	31/12/2022		31/12/2021	
	c/c dedicato	Totale fondi	c/c dedicato	Totale fondi
<b>Fondi iscritti in bilancio:</b>				
Antiusura	15.438.287	15.438.287	11.626.158	11.626.158
Fondo Mise 2018	12.400.114	12.400.114	10.929.690	10.929.690
Fondo Por Marche Fers 2014-2020	11.959.840	11.959.840	11.971.262	11.971.262
Fondo L.R.13/2020 (quota privata+quota pubblica)	1.696.541	1.696.541	562.345	562.345
Fondo PAR FAS Abruzzo	501.755	501.755		
Fondo L.R. n.10/17 Abruzzo	2.169.060	2.169.060		
Fondo POR-FERS Abruzzo	270.438	270.438		
Fondo Linea 1.2.2.A PAR FSC	841.035	841.035		
Fondo Restart	859.734	859.734		
<b>Totale</b>	<b>46.136.805</b>	<b>46.136.805</b>	<b>35.089.455</b>	<b>35.089.455</b>
<b>Fondi non iscritti in bilancio:</b>				
Fondo di Solidarietà	4.442.143	4.442.143	6.171.541	6.171.541
Fondo di Garanzia Marche	14.015.696	14.015.696	16.238.018	16.238.018
Fondo Avversità Atmosferiche			240	240
Fondo L.R. 20	465.249	465.249	1.044.832	1.044.832
Fondo L.R. 13/2020 linea B e Fondo DGR 225/2020	1.397.970	1.397.970	3.603.199	3.603.199
Fondo Regione Emilia Romagna 1425/2021	1.921	1.921	34.347	34.347
Fondo Rete Por 2007-2013	2.618.353	2.618.353	4.516.545	4.516.545
Fondo per patrimonializzazione e capitalizzazione pmi DDS 850/2021	840.828	840.828		
<b>Totale</b>	<b>23.782.160</b>	<b>23.782.160</b>	<b>31.608.722</b>	<b>31.608.722</b>

**F.3.2. Fondi di terzi**

Fondi di terzi	01/01/2022	Incrementi				Decrementi			Fondo al 31/12/2022	Corrispettivo 2022
		Interessi netti	fusioni per incorporazione Fidimpresa Abruzzo	rientri/anticipi Fondi propri	Contributi/recuperi/ Vari	Corrispettivo/spostamento/ restituzione fondi	erogazioni/ addebiti vari	Escussioni/ erogazioni		
Fondo Antiusura	11.626.158	8.957	4.418.704		470.645	736.088		350.088	15.438.287	7.325
Fondo Mise 2018	10.929.690	40.106	1.429.690		627				12.400.114	
Fondo Por Marche Fers 2014-2020	11.971.262	946			5.927			18.294	11.959.840	
Fondo L.R.13/2020 Linea A	562.345	1.022		1.030.131	192.980	3.937	86.000		1.696.541	
Fondo PAR FAS Abruzzo		136	507.945		111			6.438	501.755	
Fondo L.R. n.10/17 Abruzzo		44	2.187.736					18.720	2.169.060	
Fondo POR-FERS Abruzzo		-541	272.497					1.518	270.438	
Fondo Linea 1.2.2.A PAR FSC		767	840.269						841.035	
Fondo Restart		5			859.729				859.734	
Fondo L.R.13/2020 2° Linea B	3.603.199	680			3.124.573		5.330.481		1.397.970	
Fondo Solidarietà	6.171.541	1.785						1.731.183	4.442.143	
Fondo Garanzia Marche	16.238.018	17.902			69.377	434		2.309.167	14.015.696	
Fondo Avversità Atmosferiche	240						240		-	
Fondo L.R. 20	1.044.832				7.710	583.448	2.543	1.302	465.249	
Fondo Regione Emilia Romagna 1425/2021	49				2.160		289		1.921	
Fondo RETE POR 2007-2013	4.516.545	-56						1.898.136	2.618.353	
Fondo per patrimonializzazione e capitalizzazione pmi DDS 850/2021		-247		665.965	4.451.115			4.276.004	840.828	

**FONDO ANTIUSURA**

Per quanto riguarda gli interessi attivi netti maturati sul Fondo Antiusura, essi non rientrano nella competenza economica della Società, ma incrementano l'ammontare del Fondo stesso. Inoltre viene previsto un corrispettivo pari all'1% dell'ammontare delle garanzie deliberate nei limiti degli interessi netti maturati nell'anno.

Tabella riepilogativa Fondo Antiusura

Esercizio	Consistenza Fondo	Garanzie in essere
31/12/2020	9.626.272	4.378.459
31/12/2021	11.626.158	5.604.565
31/12/2022	15.438.287	7.271.964

### FONDO RISCHI MISE - MISURE PER LA CRESCITA DIMENSIONALE E PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEI CONFIDI

Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) e del Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 (MISE e MEF), in merito alle "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi", la nostra Società è risultata aggiudicataria dell'assegnazione di tre tranches, così suddivise:

- Quota derivante dalla domanda presentata da UNI.CO. S.c. ante processo di fusione: € 3.390.303 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2018).
- Quota derivante dalla domanda presentata dal Confidi incorporato "Fidimpresa Marche" ante processo di fusione: € 4.820.353 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).
- Quota derivante dalla domanda presentata dal Confidi incorporato "Coop. Art. M. Pierucci" ante processo di fusione: € 1.707.076 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).
- Quota derivante dalla fusione al primo di luglio 2021 da Ascomfidi Rete Credito Marche: € 216.264,45 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).
- Quota derivante dalla fusione al primo di luglio 2021 da Fidimpresa Umbria: € 795.634,12 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).
- Quota derivante dalla fusione al primo di luglio 2022 da Fidimpresa Abruzzo: € 1.409.176,41 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).
- Quota derivante dalla fusione al primo di luglio 2022 da Confidi CNA Molise: € 20.513,97 (decreto di concessione e conseguente erogazione nel corso del 2019).

I fondi sono collocati nel passivo di Bilancio alla voce 10) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sono utilizzati esclusivamente per la concessione di nuove garanzie in favore delle piccole e medie imprese associate, con gestione contabile separata del fondo e con un obiettivo minimo in termini di volumi di finanziamenti pari ad almeno 4 volte la consistenza del fondo (obiettivo da raggiungere entro il 31 Dicembre del 7° anno successivo all'anno del Decreto di concessione).

La nostra Società ha utilizzato tale misura nel corso del 2022 mediante la concessione di garanzie pari a € 7.280.723,20, sostenendo n. 123 operazioni per un totale di finanziamenti concessi dagli Istituti convenzionati pari a € 10.059.654. Al 31/12/2022 il totale dei finanziamenti assistiti da questo Fondo è pari a € 27.121.054,05 e non si è ancora raggiunta la leva 4 prevista.

### FONDO POR-MARCHE FESR 2014/2020

La nostra Società ricopre il ruolo di capofila dell'ATI che nel corso del 2018 è risultata aggiudicataria delle risorse messe a disposizione dal Decreto del Dirigente della P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione n. 293 del 26/06/2018, finalizzate al "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi" mediante la costituzione di un apposito fondo rischi, che copre il 70% dell'esposizione del Confidi.

La somma aggiudicata di complessivi € 24 milioni è così ripartita:

- Asse 3 Intervento 10.1.1 (a valere sull'intero territorio regionale): € 15 milioni, di cui € 9.703.425 di competenza di UNI.CO. S.c.;
- Asse 8 Intervento 24.1.1 (a valere nell'area colpita dagli eventi sismici del 2016/2017): € 9 milioni, di cui € 5.822.055 di competenza di UNI.CO S.C.
- In base all'articolo 11.1 dell'allegato A del suddetto Decreto, la Regione Marche ha provveduto a erogare la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> tranche di fondi pari al 25% ciascuna, quindi complessivi ulteriori € 12 milioni, e sono fin da subito disponibili le seguenti risorse:
- Asse 3 Intervento 10.1.1 (a valere sull'intero territorio regionale): € 11,25 milioni, di cui € 7.277.568 di competenza di UNI.CO.
- Asse 8 Intervento 24.1.1 (a valere nell'area colpita dagli eventi sismici del 2016/2017): € 6,75 milioni, di cui € 4.366.542 di competenza di UNI.CO.

La Società ha avviato tale operatività con la massima tempestività già nell'ultima parte del 2018 e al 31/12/2022 è stata in grado di sviluppare i seguenti volumi:

Fondo	Tipologia operazioni	Numero operazioni	Finanziamenti	Esposizione ATI	Garanzia Fondo Rischi
Asse 3 - Intervento 10.1.1	Operazioni di finanziamento garantite dal Confidi	3.084	140.595.558	70.748.027	17.685.082
Asse 3 - Intervento 10.1.1	Crediti diretti del Confidi alla PMI	574	17.610.818	11.879.068	2.966.459
Asse 8 - Intervento 24.1.1	Operazioni di finanziamento garantite dal Confidi	1.337	50.120.301	24.499.077	6.126.769
Asse 8 - Intervento 24.1.1	Crediti diretti del Confidi alla PMI	279	12.144.308	10.389.308	2.597.327

### FONDO L.R. 13/2020

Nel corso dell'anno 2020 la Regione Marche ha emanato la L.R. n. 13/2020 e UNI.CO. nel corso del 2022 ha proseguito l'attività a valere su tale legge, la quale produrrà i propri effetti fino al 21 Dicembre 2023 a seguito della modifica apportata dalla L.R. n. 31/2022 (salvo ulteriori proroghe), con lo scopo di sostenere le PMI marchigiane nell'affrontare la crisi di liquidità determinata dall'attuale emergenza pandemica.

Tale misura si suddivide in due interventi, per i quali UNI.CO. è risultato aggiudicatario della somma complessiva di € 24.354.854,10 (di cui € 2.416.643,94 assegnati a nel 2022 con Decreto n° 47 del 16/02/2022, € 379.807,46 con Decreto n°697 del 19/12/2022 e € 514.303,03 assegnati con Decreto n° 733 del 29/12/2022 della Regione Marche):

- Linea A: credito diretto concesso per metà con risorse regionali (tasso di remunerazione nullo) e per metà con risorse private del Confidi (tasso di remunerazione 2%)
- Linea B: contributo in conto interessi e commissioni in relazione a finanziamenti bancari garantiti da Confidi

In merito ai dati relativi all'operatività, UNI.CO. S.C. sulla base delle risorse effettivamente liquidate dalla Regione Marche, alla data del 31/12/2022 UNI.CO. ha concesso le seguenti risorse alle PMI assistite:

*Tabelle riepilogative Fondo L.R.13/2020:*

Tipologia Intervento	Numero operazioni	Finanziamenti	Garanzia	Quota Fondo Pubblico concessa alle imprese
Linea A	478	12.444.229		6.222.144
Linea B	2.071	144.582.459	121.649.949	10.850.025

Tuttavia, in considerazione delle richieste pervenute al 31/12/2022, l'operatività raggiunge volumi maggiori, come indicati di seguito:

Tipologia Intervento	Numero operazioni	Finanziamenti	Garanzia	Quota Fondo Pubblico concessa alle imprese
Linea A	478	12.444.229		6.222.144
Linea B	3.897	256.884.211	213.982.944	19.858.482

**FONDI: PAR FARS, L.R.10/2017, POR FERS 2007/2013, LINEA I.2.2.A e RESTART**

FONDI REGIONE ABRUZZO	Garanzie escusse	Garanzie in essere	Residuo Fondo
Fondo PAR FAS Abruzzo	249.112	1.463.259	501.755
Fondo L.R. n.10/17 Abruzzo	93.600	4.298.166	2.169.060
Fondo POR-FERS Abruzzo	86.780	241.017	270.438
Fondo Linea I.2.2.A PAR FSC		3.743.171	841.035
Fondo Restart		86.068	859.734

**Fondi LR 10/2017 e Linea I.2.2.A POR FESR Abruzzo 2007/2013**

UNI.CO da Luglio 2022, a seguito della fusione per incorporazione con "Fidimpresa Abruzzo S.C.R.L." e "Confidi CNA Molise soc. coop.", ha attivato l'operatività dei Fondi LR 10/2017 e Linea I.2.2.A POR FESR Abruzzo 2007/2013, gestiti e amministrati dalla Regione Abruzzo.

Tali fondi presentano caratteristiche simili e possono essere utilizzati esclusivamente per la concessione di nuove garanzie a favore di Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) e dei liberi professionisti con sede legale e/o unità operativa nella regione Abruzzo ed operanti nei seguenti settori: Industria, Commercio, Artigianato e Turismo.

Le garanzie potranno essere concesse dai confidi fino al 31/12/2025 e la scadenza e la durata dei finanziamenti oggetto di garanzia a breve e medio termine potranno avere durata fino al 31/12/2029.

In particolare, l'intervento di garanzia può essere richiesto sui nuovi finanziamenti finalizzati alla realizzazione dei progetti volti:

- alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento /ammodernamento di impianti esistenti;
- ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti nella green economy);

- al sostegno allo start up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita
- per finanziamenti relativi al reintegro del capitale circolante per l'attività di impresa
- al riequilibrio finanziario dell'impresa ovvero l'attivazione di finanziamenti a breve e medio termine finalizzati ad eliminare passività aziendali e/o ristrutturazione delle esposizioni bancarie purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa. Le operazioni di consolidamento o di rinegoziazione di linee di credito sono consentite a condizione che il nuovo finanziamento preveda l'erogazione di credito aggiuntivo in misura pari ad almeno il 10% dell'importo del debito residuo in essere del finanziamento oggetto di consolidamento e di rinegoziazione;
- alla capitalizzazione dell'impresa ovvero finanziamenti attivati per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) dai soci MPMI che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante aumento del capitale sociale della società o sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale
- ad affrontare la crisi economico-finanziaria causata dalla pandemia COVID-2019

### **Restart Fare Impresa**

A Novembre 2022, con la finalità di fornire alle imprese ubicate nel territorio del Cratere Sismico Aquilano 2009 uno strumento d'aiuto combinato per il sostegno all'accesso al credito attraverso il rilascio di una garanzia su un finanziamento bancario e al rafforzamento patrimoniale delle imprese attraverso la concessione di una sovvenzione diretta a fondo perduto, UNI.CO ha dato avvio all'operatività del Fondo "Restart Fare Impresa", gestito dalla finanziaria regionale abruzzese Fi.R.A. SpA e che vede coinvolti i Confidi nell'attuazione di una delle due linee di intervento in cui si declina l'operatività del Fondo in oggetto.

Infatti, le risorse finanziarie pubbliche dedicate a questo fondo, pari a 9.500.000,00€, sono distinte in due linee di intervento:

Linea di intervento per il rilascio della garanzia

Linea di intervento per la concessione di una sovvenzione diretta a fondo perduto

Gli aiuti sotto forma di garanzia possono riguardare uno o più dei seguenti finanziamenti:

Finanziamento per investimenti destinati all'acquisto di beni materiali e immateriali

Finanziamento per il fabbisogno di capitale circolante

Finanziamento per il consolidamento delle passività bancarie e rinegoziazione di prestiti bancari o leasing esistenti, purché inseriti in un complessivo progetto di sviluppo che comprenda i punti a) e b), non saranno ritenuti ammissibili i finanziamenti per la sola finalità di cui al punto c).

Tali aiuti sotto forma di garanzie, riconosciute fino ad un massimo dell'80% dell'importo del prestito sotteso, dovranno riferirsi ad operazioni:

- Di un importo complessivo non superiore a 100.000€ per impresa richiedente

- Di durata non superiore a 4 anni, da rimborsare secondo un piano di ammortamento, con rate di durata non superiore a 12 mesi

Le garanzie sono riconosciute da Confidi selezionati esclusivamente per nuovi finanziamenti non ancora erogati e comunque successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso (06/07/2022). Le operazioni finanziarie garantite non potranno essere assistite da ulteriori garanzie di tipo reale, assicurativo o bancario, se non per la parte non coperta dall'aiuto.

Il Confidi dovrà deliberare la concessione della garanzia entro 30 giorni dalla presa in carico della domanda. Entro 45 giorni dalla concessione della garanzia:

- a) la Banca convenzionata dovrà deliberare la concessione del finanziamento;
- b) Fi.R.A. SpA dovrà concludere la valutazione di merito per la concessione della sovvenzione a fondo perduto.

### FONDO SOLIDARIETA'

La gestione del Fondo di Solidarietà è stata affidata dalla Regione Marche alla nostra Società al momento della sua costituzione (dicembre 2008), per il rilascio di garanzie di 2° grado ai Confidi operanti in misura prevalente sul territorio delle Marche, a fronte di operazioni di finanziamento, da questi garantite per almeno il 50%, a favore delle PMI della Regione Marche. La Società è risultata aggiudicataria di entrambi i bandi emanati dalla Regione Marche. Conclusa nel corso del 2010 la fase operativa di tale Fondo, la Società sta gestendo le richieste di rimborso che tempo per tempo vengono inviate dai Confidi di 1° grado aderenti. Ad oggi l'esposizione residua relativa alle sole posizioni a contenzioso è pari a 1,585 milioni di Euro.

*Tabella riepilogativa Fondo Solidarietà*

Dettaglio	Totale Fondo Stanziato	Regione - Province	Regione - Province %	Finanziamenti autorizzati	Valore nominale Garanzie iniziali concesse UNICO
Regione - aree di crisi	1.800.000	11.799.996	73%	34.692.392	12.312.577
Regione	9.999.996			192.612.250	68.438.121
Ancona Prov.	900.000	1.111.543	7%	21.591.547	7.558.441
Ancona CCIAA	850.000				
Spostamento fondi	-638.457				
Ascoli Piceno Prov.	100.000	465.000	3%	8.341.600	3.172.092
Ascoli Piceno CCIAA	365.000				
Fermo Prov.	-	201.999	1%	3.914.000	1.404.900
Fermo CCIAA	201.999				
Macerata Prov.	800.000	1.999.984	12%	38.870.258	13.653.625
Macerata CCIAA	1.199.984				
Pesaro - Urbino Prov.	499.998	599.998	4%	11.558.672	4.045.535
Pesaro - Urbino CCIAA	100.000				
<b>Totale</b>	<b>16.178.520</b>	<b>16.178.520</b>	<b>100%</b>	<b>311.580.719</b>	<b>110.585.291</b>

### FONDO DI GARANZIA MARCHE

La gestione del Fondo di Garanzia Marche è stata affidata dalla Regione Marche alla nostra Società nel mese di luglio 2011, in continuità con il Fondo di Solidarietà. Le risorse conferite fino al 31/12/2017 sono state pari a 13,7 milioni di Euro da parte della Regione Marche e circa 7,2 milioni di Euro da parte degli altri Enti partecipanti (Province, CCIAA e Comuni partecipanti). La Società, quale ente gestore, ha rispettato i tempi di avvio dell'operatività concordati con la Regione e con i Confidi interessati. L'attività del Fondo di Garanzia Marche, in continuità con il Fondo di Solidarietà, ha ottenuto un notevole riscontro perché le PMI, attraverso la filiera della garanzia, hanno trovato uno strumento valido per facilitare l'accesso al credito. L'attività è stata ritenuta significativa anche dai Confidi di primo livello delle Marche. Ad oggi, attraverso i due Fondi Regionali, è stato possibile garantire oltre 26 mila operazioni per € 1,1 miliardo di finanziamenti garantiti, a sostegno del sistema produttivo delle Marche. Ad oggi l'esposizione residua relativa alle posizioni in essere è pari a 7,995 milioni di Euro.

**Tabella riepilogativa Fondo di Garanzia Marche**

Ente	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale Fondo stanziato	Reg Pro. %	Finanziamenti autorizzati	Valore nominale Garanzie
Regione Marche	3.000.000	5.000.000	3.000.000	900.000	1.800.000			13.700.000	65%		
Provincia Ancona CCIAA Ancona Comuni prov. AN	638.457	200.000 35.000	80.000 325.000 63.256	40.000 200.000 12.146	150.000 82.486	6.994	1.994	1.835.337	9%	212.745.151	64.182.323
Provincia Ascoli P. CCIAA Ascoli P. Comuni prov. AP	100.000	150.000 200.000 9.994	100.000		70.000	75.000		704.994	3%	92.602.323	27.959.147
Provincia Fermo CCIAA Fermo Comuni prov. FM	49.998	59.992 400.000 -	300.000	29.998 100.000	150.000	320.000	100.000	1.509.988	7%	119.603.858	36.247.512
Provincia Macerata CCIAA Macerata Comuni prov. MC	399.996	200.000 449.992	350.000 179.996	751.280 38.996				2.370.260	11%	221.062.594	66.976.033
Provincia Pesaro Urbino CCIAA PU Comuni prov. PU	199.998	300.000	60.000 60.000	140.000	70.000			829.998	4%	131.383.100	39.671.310
<b>Totale</b>	<b>4.388.449</b>	<b>7.004.978</b>	<b>4.518.252</b>	<b>2.212.420</b>	<b>2.322.486</b>	<b>401.994</b>	<b>101.994</b>	<b>20.950.576</b>	<b>100%</b>	<b>777.397.026</b>	<b>235.036.325</b>

**FONDI relativi alla L.R.20/2003**

La misura in oggetto si è conclusa nel 2021, UNI.CO. sta gestendo eventuali restituzioni dei contributi che continua a rendicontare alla Regione Marche

**FONDO RETE POR 2007-2013**

UNI.CO. (ex Società Regionale di Garanzia Marche) ha rivestito il ruolo di società capofila di "Rete Confidi Marche 2015", la quale è stata una delle due Reti di Confidi aggiudicatrici delle risorse messe a disposizione dalla Regione Marche sotto forma di fondo rischi in base al Decreto del Dirigente della P.F. "Accesso al credito e finanza n. 84/ACF del 6 Settembre 2013". Alla data odierna, tutti i componenti della Rete sono stati incorporati da SRGM, ad eccezione della Coop. Art. di garanzia Kuferte, la quale è stata a sua volta incorporata da Confidcoop Marche. Ad oggi l'esposizione residua relativa alle posizioni in essere è pari a 2,722.

**FONDO PER PATRIMONIALIZZAZIONE E CAPITALIZZAZIONE PMI DDS 850/2021**

Con deliberazione della Giunta Regionale N. 1572 del 13 dicembre 2021, la Regione Marche ha stanziato 6 Milioni di euro per la costituzione di un Fondo volto all'erogazione di contributi straordinari a fondo perduto per la capitalizzazione e patrimonializzazione delle micro e piccole imprese aventi sede legale ed operativa nella Regione Marche. La gestione di tale misura è stata affidata all'ATI composto da UNI.CO S.C, Confidcoop Marche S.C. e Confidi Macerata; le imprese potevano presentare richiesta a partire dal 07/02/2022. Dato l'elevato numero di



richieste pervenute nelle prime ore di apertura dello sportello, lo stesso è stato chiuso dopo poche ore: ad UNI.CO. sono pervenute circa 500 domande e, in base alle risorse disponibili, ne sono state finanziate 191.

### G. Operazioni di prestito su pegno

Al 31/12/2022 la Società non ha prestiti su pegno.

### H. Obbligazioni bancarie garantite (“Covered Bond”)

Al 31/12/2022 la Società non ha obbligazioni bancarie garantite.

### I. Altre Attività

Al 31/12/2022 la Società non ha effettuato nessun altro tipo di attività rilevante.

## Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazioni, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Il rischio di cartolarizzazione rappresenta il rischio di incorrere in perdite dovute alla mancata rispondenza tra sostanza economica delle operazioni e le decisioni di valutazione e gestione del rischio. Il Confidi, a partire dall'esercizio 2022, ha realizzato un'operazione di “tranchèd cover” anche qualificabile come operazione di cartolarizzazione sintetica. Sebbene l'operazione di “tranchèd cover” non soddisfi tutti i requisiti stabiliti dalla normativa di vigilanza prudenziale per poter essere formalmente riconosciuta come operazione di cartolarizzazione, la presenza di garanzie reali (i depositi “junior” del Confidi) di importo inferiore a quello delle esposizioni protette (i finanziamenti sottostanti) e che non presentano il medesimo rango delle quote non garantite di tali esposizioni, in quanto la banca finanziatrice garantita e i garanti rispondono delle perdite (sui finanziamenti) con un differente grado di subordinazione, fa sì che ricorra comunque un'ipotesi di segmentazione del rischio (“operazioni tranchèd”) e che si debbano quindi applicare le disposizioni prudenziali in materia di cartolarizzazioni.

Si precisa che il deposito “junior” è rappresentato da un pegno costituito da risorse pubbliche di provenienza del MISE e che alla data del 31-12-2022 l'importo del pegno risulta di gran lunga superiore a quello delle esposizioni concesse.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In questa parte vengono fornite le informazioni relative ai profili di rischio e le relative politiche di copertura messe in atto dalla società. L'attuale organizzazione interna del Confidi, consente elevata funzionalità, adeguata copertura nel presidio dei rischi, rispetto dei ruoli e indipendenza delle funzioni di controllo. Nella gestione e supervisione dei singoli rischi, si riportano in sintesi le funzioni con i ruoli a ciascuno dedicati:

- il Consiglio di Amministrazione, organo con funzione di supervisione strategica, è responsabile della definizione, approvazione e revisione degli orientamenti strategici e delle linee guida di gestione dei rischi, nonché degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione;

- il Comitato Crediti ed il Comitato Finanza, organi collegiali e direzionali voluti dal Consiglio di Amministrazione, sono deputati - rispettivamente e in particolar modo - alle attività di concessione di garanzia, all'interno dei propri poteri di delibera, ed acquisizione di nuovi titoli secondo le policy adottate dal Consiglio di Amministrazione.
- nel corso dall'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato Credito Anomalo nella volontà di focalizzare l'attenzione sulla oramai crescente e nuova gestione delle posizioni deteriorate di Credito diretto e Fideiussione che coinvolgono ed espongono il Confidi in modo diretto ai rischi di credito, alla gestione dei rapporti con la clientela, alla quantificazione delle stime di perdita senza il confronto con l'Istituto di Credito.
- il Collegio Sindacale, Organo con funzione di controllo, vigila sulla struttura e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- il Direttore Generale, in qualità di Organo con funzione di gestione, è responsabile della definizione, implementazione e supervisione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, in attuazione degli orientamenti strategici e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione; nella sua quotidiana attività viene coadiuvato dall'operato del Vice Direttore Generale;
- il Risk Manager, attraverso le funzioni competenti, è responsabile del controllo e della misurazione dei rischi significativi; in sede di avvio di nuove attività, la funzione verifica il contesto operativo e la possibile propensione al rischio (risk appetite) che il Confidi può assumere in tali iniziative, redigendo scenari operativi e di sviluppo, a supporto delle successive scelte del Consiglio di Amministrazione;
- la funzione Compliance supervisiona, gestisce e procede con periodiche revisioni dei processi interni che potrebbero celare rischi di non conformità, proponendo modifiche ed aggiornamenti organizzativi e procedurali tesi alla rimozione degli stessi;
- l'Internal Audit, oltre alle funzioni di Revisione Interna, svolge le funzioni che riguardano la valutazione della funzionalità del Sistema dei Controlli Interni, ovvero l'individuazione di andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, interna ed esterna, per quanto concerne il complesso dell'operatività aziendale. Inoltre, coerentemente con il modello organizzativo e di controllo adottato, effettua revisioni periodiche, sia a livello centrale che periferico, sul sistema generale di gestione dei rischi aziendali, al fine di valutarne la funzionalità e l'efficacia, nonché la conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Le funzioni di controllo di secondo livello (Risk Manager e Compliance) riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, relazionando tutto ciò che ritengono rilevante ai fini della rilevazione e gestione dei rischi, in piena autonomia.

Oltre ai soggetti sopra esposti, le aree di direzione e le sedi provinciali hanno in capo controlli di primo livello (di linea e informatizzati insiti nel programma) volti ad una corretta e funzionale operatività all'interno delle rispettive mansioni. La Società dedica attività formative a tutto il personale.

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Lo stato di emergenza sanitaria in Italia è terminato il 31 marzo 2022.

Alla luce dei timori e delle incertezze relative al possibile impatto dell'emergenza sanitaria sui rischi del Confidi, ed al fatto che il rimborso rateale di una quota del portafoglio è stata sospesa a causa dell'intervento governativo della moratoria Covid, in particolare sul rischio di credito, il Consiglio di Amministrazione a partire dall'esercizio 2020 ha

deliberato un intervento straordinario di applicazione per l'intero portafoglio deteriorato fino alla scadenza della moratoria Covid percentuali di LGD "rafforzate" agli status di scaduto deteriorato ed inadempienza probabile.

Alla conclusione del primo semestre 2022 il Consiglio di Amministrazione, considerato che la moratoria Covid risultava ormai conclusa da oltre n. 6 mesi e le aziende avevano ripreso il rimborso rateale dei piani di ammortamento sospesi, ha ritenuto che l'intervento straordinario di portafoglio "LGD rafforzata" si potesse considerare concluso già con competenza 30-06-2022 (fatta eccezione per alcune specifiche posizioni per le quali era stata assunta una decisione specifica di accantonamenti).

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il principale rischio a cui il Confidi è esposto è il rischio di credito: esso rappresenta il rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate. In particolare, si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

#### 1. Aspetti generali

La Società concede garanzie su finanziamenti e leasing a favore di PMI che di secondo grado a favore di confidi soci. La garanzia di primo grado rilasciata dalla Società è sia prima richiesta (in larga parte) che sussidiaria (garanzie provenienti dai confidi non vigilati incorporati.) ed è rilasciata sui Fondi Propri. Essa è regolamentata dalle convenzioni bancarie, dalla normativa interna e dalla normativa di vigilanza. I principi e le procedure di concessione. Per la garanzia il rischio di credito è presidiato da adeguate analisi sulle perdite attese e – per le perdite inattese – dal capitale interno individuato secondo il modello in uso (standardizzato). Nel corso degli anni il Confidi ha sviluppato l'attività di erogazione diretta del credito avviata dalla fusione per incorporazione di Fidimpresa Marche in data 1 luglio 2018. La concessione di credito di cassa (attività residuale del Confidi) nel corso degli anni ha registrato valori crescenti ed ha rappresentato uno strumento sempre più importante di supporto alle aziende socie di UNICO. Nel corso dell'anno 2022 il Confidi ha attivato oltre il Credito diretto ordinario e agevolato L.R. 13 (misure già presenti negli esercizi passati) il credito diretto Antiusura che prevede un funding pubblico nella misura dell'80%.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Principali fattori del rischio di credito

Il rischio di credito per quanto riguarda le garanzie concesse è misurato unicamente in relazione alla garanzia di primo grado nei confronti delle aziende affidate (sia finanziaria che commerciale). Come già evidenziato, alla concessione di credito di firma si affianca l'attività residuale di concessione di credito di cassa (credito diretto). I principali fattori che possono incidere sul rischio di credito consistono:

- nella natura della controparte (sia essa PMI o no e se applicabile o meno il fattore di sostegno);
- nelle misure di attenuazione del rischio di credito che vengono acquisite, sia per le tecniche eleggibili (che prevedono una riduzione della perdita finale come anche una riduzione dei requisiti patrimoniali) che per gli strumenti non eleggibili ai fini di Basilea e della CRR (strumenti questi che prevedono, ad esempio, coperture

*cappate*, che non consentono una riduzione del requisito patrimoniale ma portano comunque ad una riduzione della perdita in caso di escussione della garanzia);

- nella percentuale di garanzia e nella sua natura;
- nell'inadempienza/insolvenza dei clienti affidati;
- per quanto riguarda il portafoglio titoli, nell'inadempienza/insolvenza dell'emittente verso i quali sono investite le disponibilità liquide e nel declassamento dei rating assegnati dall'ECAI prescelta;
- il verificarsi di situazione di emergenza
- nelle garanzie sottostanti a ciascuna operazione (reali o personali).

### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte*

Costituiscono esposizioni al rischio di credito non solo il portafoglio dei crediti di firma e di cassa concessi dal Confidi ma anche tutte le attività comprese le esposizioni del portafoglio finanziario.

A fronte dei fattori di rischio sopra identificati, la Società ha implementato un sistema integrato atto all'identificazione e gestione del Rischio di Credito, che prevede:

- un Regolamento del Credito in cui si stabiliscono gli attori e l'iter procedurale della concessione del credito;
- un Regolamento sulle modalità di valutazione delle richieste di credito;
- un Funzionigramma in cui sono dettagliatamente descritti i ruoli e le responsabilità delle funzioni aziendali;
- un Regolamento dei Poteri e delle Deleghe dove sono indicati i livelli di autonomia dei vari organi coinvolti nel processo di approvazione delle garanzie e del credito diretto, in relazione all'importo dell'esposizione e dello scoring interno;
- un Regolamento "Classificazione del rischio e modello di Accantonamento" in cui sono stabiliti i modelli di valutazione e di staging allocation ed i modelli di calcolo della perdita attesa;
- specifiche Convenzioni tra UNI.CO. e le Banche partner, con le quali sono definiti termini e dettagli dei rapporti contrattuali; le convenzioni contemplano l'operatività su finanziamenti a medio lungo termine, fidi a breve termine e, con un'apposita appendice siglata a latere, regolamentano l'operatività a valere sul Fondo Centrale di Garanzia (in particolare le tempistiche, le procedure e gli obblighi informativi per entrambi i soggetti coinvolti);
- un rinnovato Regolamento della Finanza che si suddivide nelle tre seguenti Sezioni:
  1. Governance della politica di investimento
  2. Politica di investimento
  3. Principi di controllo del rischio

Nella Sezione I sono descritti i portafogli (tesoreria e portafoglio eccedente la liquidità), i criteri di classificazione degli strumenti in base ai principi internazionali, la soglia della tesoreria e la governance del processo. La policy attribuisce al risk manager lo specifico compito di monitoraggio della liquidità, delle risorse eccedenti, degli indicatori di rischio e la reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale ed al Comitato Finanza.

Nella Sezione II sono stabiliti gli strumenti ammissibili, i criteri di investimento applicati alle singole asset class ed i limiti di investimento.

Nella Sezione III sono indicati i Principi di Controllo del rischio (rischio di mercato, rischio di volatilità, rischio tasso e duration, rischio di concentrazione, bail in) e di misurazione della redditività del portafoglio.

Per quanto riguarda il rischio tasso di interesse, la policy prevede diversi scenari ai fini della determinazione degli stress test.

La policy fissa per gli indicatori di controllo es. prezzo, redditività, Rating, VAR, concentrazione specifiche soglie (normalità – warning - alert – Crisi) al verificarsi delle quali saranno attivate le azioni descritte nella policy stessa.

- un Regolamento “impairment e staging allocation strumenti finanziari IFRS9”;
- un Regolamento dei Flussi informativi in cui si descrivono le modalità di scambio di informazioni complete, tempestive ed accurate tra gli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in relazione alle competenze di ciascuno di essi nonché all’interno di ciascun organo;
- una Politica in materia del Sistema dei Controlli Interni unitamente ai Regolamenti di ciascuna delle funzioni di controllo.

Nel corso del 2022 sono intervenute importanti novità in merito al processo del credito. Sono state rese operative le nuove procedure del credito (garanzia consortile, credito diretto e fideiussioni dirette) e al contempo è stato testato, dal mese di febbraio al mese di giugno sulle operazioni appartenenti alla sede territoriale di Fermo, il nuovo modello di valutazione elaborato grazie alla collaborazione dell’Università Politecnica delle Marche (dipartimento di statistica). Gli esiti del test sono stati riportati agli organi sociali e la nuova procedura di valutazione è stata di conseguenza estesa all’intera struttura a partire dal 01/11/2022.

I servizi coinvolti nel monitoraggio del Rischio di Credito sono:

- **Concessione Garanzia e Credito**, provvede al controllo per le garanzie sulle operazioni di credito a breve termine in occasione dei rinnovi annuali, per le garanzie sulle operazioni di credito a medio termine, come anche nelle operazioni di erogazione diretta del credito, in sede di riesame, conseguente alle modifiche nelle condizioni originarie.
- **Monitoraggio Crediti**, provvede al monitoraggio mensile dell’intero portafoglio delle operazioni di credito di firma e di cassa (garanzie e credito diretto) e procede al calcolo degli accantonamenti e delle svalutazioni in ottemperanza ai criteri stabiliti nel regolamento “Classificazione del rischio e modelli di accantonamento”
- **Tesoreria e Finanza**, provvede al monitoraggio continuo del portafoglio titoli e della liquidità, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento della Finanza. Per quanto riguarda il portafoglio titoli l’ufficio si avvale di una piattaforma on line e del servizio di advisory di una società esterna. In riferimento alla liquidità l’ufficio effettua nel continuo il monitoraggio delle consistenze dei conti correnti bancari ed alimenta la maturity ladder. Il controllo della liquidità, della maturity ladder e degli indicatori di rischio del portafoglio titoli è effettuato dalla funzione Risk Manager nell’esercizio delle proprie funzioni di controllo
- **Amministrazione e Bilancio**, in riferimento alla operatività sul “credito diretto”, la funzione verifica periodicamente il buon esito degli incassi delle rate in scadenza, segnalando alla funzione “Monitoraggio Crediti” eventuali ritardi e/o anomalie negli incassi.

La funzione Risk Manager ha in carico la produzione di report relativi all’analisi di indici sulle consistenze di stock sia sulle garanzie accordate che su credito diretto e fideiussioni. Vengono forniti alla direzione e al C.d.A. (secondo quanto previsto dal regolamento sui Flussi informativi) tabelle di riepilogo sulla classificazione del credito con dati andamentali. Tale attività di reportistica consente di garantire la massima trasparenza ed efficacia nell’attività di supervisione rappresentando, attraverso la storicizzazione di specifici indicatori, l’andamento dell’esposizione del confidi al Rischio di Credito.

Per la misurazione dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio di credito, UNI.CO. ha optato per il metodo standardizzato, ai sensi del Titolo IV – Cap. 5 della Circ. 288/2015 che a sua volta rimanda al Titolo II - Capo 2 del Regolamento UE 575/2013. A fronte dell’adozione di tale modello, il requisito patrimoniale sul Rischio di Credito prevede, partendo dal valore di bilancio di ciascuna attività di rischio, la determinazione delle ponderazioni di rischio

delle attività in funzione delle valutazioni interne (ed esterne come l'acquisizione dei rating da ECAI) che il confidi effettua sulle operazioni.

La misurazione del rischio di credito, nell'ambito della valutazione aziendale, è effettuata attraverso la stima della perdita attesa calcolata come prodotto della percentuale d'inadempienza (PD), dell'esposizione al momento dell'inadempienza (EAD) e della perdita data dall'inadempienza (LGD)

Per gli strumenti finanziari è stato deliberato un apposito regolamento nel quale sono stabiliti i criteri di staging allocation ed è stato sottoscritto un contratto con la società Prometeia per la fornitura delle PD, delle LGD ed il test SPPI calcolati in base ad una nota metodologia fornita dalla stessa Prometeia che è parte integrante del regolamento stesso.

Il modello invece adottato nell'attività core del confidi (garanzie e credito diretto) sulle posizioni in bonis (stage 1 e 2) prevede l'acquisizione del parametro di PD dal provider esterno CRIF, quale output modellizzato del prevedibile deterioramento della posizione, a fronte delle informazioni del soggetto e dell'operazione garantita sottostante (dati identificativi della controparte e dell'operazione, quali la regione di residenza, SAE, forma tecnica e durata residua). La PD restituita (a un anno o life time a seconda dello stage e costruita secondo logiche forward-looking), viene abbinata all'esposizione a bilancio e alla LGD internamente individuata sulla base dei dati storici del confidi.

Per le operazioni deteriorate in stage 3 viene invece rapportata l'esposizione in essere alla sola LGD.

Come sopra evidenziato, alla conclusione del primo semestre 2022 il Consiglio di Amministrazione, considerato che la moratoria Covid risultava ormai conclusa da oltre n. 6 mesi e le aziende avevano ripreso il rimborso rateale dei piani di ammortamento sospesi, ha ritenuto che l'intervento straordinario di portafoglio "LGD rafforzata" si potesse considerare concluso già con competenza 30-06-2022 (fatta eccezione per alcune specifiche posizioni per le quali era stata assunta una decisione specifica di accantonamenti) per cui il calcolo della perdita attesa è stato effettuato applicando la policy ordinaria.

Per le segnalazioni dei requisiti patrimoniali su Rischio di Credito UNI.CO., in un'ottica di efficienza organizzativa, ha individuato la funzione Amministrazione e Contabilità – con l'ausilio della funzione Risk Manager - quale funzione responsabile della segnalazione all'Autorità di Vigilanza al fine di:

- calcolare il requisito patrimoniale da detenere, con riferimento alla classificazione delle esposizioni e alle regole di ponderazione conformemente alla normativa per l'utilizzo della metodologia standardizzata e, più in generale, alle disposizioni vigenti in materia;
- riconciliare la base dati utilizzata per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito con le risultanze contabili;
- identificare e classificare le esposizioni creditizie soggette al calcolo del requisito patrimoniale, secondo i portafogli definiti dalla Banca d'Italia per il metodo standardizzato.

È competenza del Servizio Risk Management verificare che i processi e le procedure per il calcolo del requisito patrimoniale sia conforme alle disposizioni vigenti in materia come anche la predisposizione e calcolo dei Fondi Propri. Sono di competenza della funzione Legale e dei servizi Monitoraggio crediti e Gestione deteriorato, le seguenti attività:

- Legale: verificare, con la collaborazione del Risk Manager, l'ammissibilità generale e specifica delle garanzie, secondo la normativa di riferimento, ai fini della mitigazione del Rischio di Credito (cd CRM)
- Monitoraggio crediti e gestione deteriorato: assicurare la gestione del monitoraggio del contenzioso, gestendo le posizioni inadempienti, nonché seguendo le attività di recupero sulle posizioni per le quali fosse già intervenuta l'escussione;

- Monitoraggio crediti e gestione deteriorato: valuta le singole posizioni a “sofferenza” quantificando, in collaborazione con gli uffici legali dei rispettivi Istituti di Credito, la stima del recupero atteso (e, per differenza, l'importo delle svalutazioni specifiche da applicare alla quota di rischio non recuperabile).

### *2.3 I metodi di misurazione delle perdite attese ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 35F, lettere a), b), c) e d), nonché paragrafo 35G*

A fronte dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS9, la Società ha elaborato un proprio modello di classificazione aggiornato in base alla Nuova Definizione di Default entrata in vigore l'01/01/2021. La Società ha assunto un modello di classificazione volto alla corretta individuazione di quegli elementi che potessero rilevare un aumento significativo del rischio di credito. Per la classificazione non performing ( Stage 3), in ottemperanza alla normativa sopra richiamata ( NDoD) la Società considera molteplici eventi di rischio tra cui ad esempio:

#### Scaduto deteriorato

- Superamento soglia assoluta degli insoluti (€ 100 per le esposizioni retail o € 500 per le esposizioni diverse da quelle retail);
- superamento della soglia assoluta (1% a partire dal'01/01/2022);
- durata di superamento di entrambe le soglie per almeno 90 giorni.

#### Inadempienza probabile:

- la classificazione ad inadempienza da parte della banca garantita;
- la messa a sofferenza da rilevazione centrale rischi Banca d'Italia anche da un solo soggetto segnalante;
- vi sia uno scaduto superiore ai 180 giorni;
- presentazione di domanda di concordato preventivo "in bianco" o "in continuità aziendale";
- posizioni per le quali sia stata avviata la revoca e risoluzione dei contratti.

#### Sofferenza:

- istanza di fallimento;
- appostamento a sofferenza da parte della banca garantita;
- presenza di sofferenze a sistema per oltre il 70% dell'accordato;
- richiesta di escussione della garanzia prestata.

A fronte della classificazione del credito, applicata secondo le modalità sopra esposte, il portafoglio del credito (cassa e firma) è stato classificato nei tre stadi di rischio così come previsto dal nuovo principio contabile. Per l'individuazione della variabile PD per gli stadi 1 e 2, la Società ha valutato e deliberato di adottare un modello esterno, elaborato dalla società esterna CRIF. In particolare è stato siglato con la società CRIF Spa un accordo di fornitura per l'inoltro, su base trimestrale, di PD IFRS9 compliant da applicare al portafoglio non deteriorato, PD che comprendono elementi andamentali e stime forward-looking così come previsto dallo stesso principio. Alla PD così acquisita, vengono applicate le stime di LGD.

Per gli strumenti finanziari è stato deliberato un apposito regolamento nel quale sono stabiliti i criteri di staging allocation ed è stato sottoscritto un contratto con la Società Prometeia per la fornitura delle PD, delle LGD ed il test SPPI calcolati in base ad una nota metodologica fornita dalla stessa Società Prometeia che è parte integrante del regolamento stesso.



### 2.4 Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

L'unica tecnica di attenuazione del rischio di credito, a fronte della quale si acquisiscono ponderazioni privilegiate è quella della controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Tale misura, ha significato per l'anno 2022 garanzie personali acquisite per euro 315,76 mln sul comparto garanzie ed ulteriori 10,47 mln di euro sul comparto del credito diretto.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

Coerentemente con le policy adottate il Comitato Finanza, analizza l'andamento dei titoli in portafoglio e ne valuta l'eventuale classificazione, dietro proposta della funzione Tesoreria e Finanza.

Per il credito di firma e di cassa i criteri di classificazione ed accantonamento sono contenuti all'interno del Regolamento interno sopra richiamato (Reg. "Classificazione del rischio e modello di accantonamento") deliberato dal Consiglio di Amministrazione (oggetto di continua revisione ed aggiornamento).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.165.808	95.680	42.398		150.818.803	153.122.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					2.919.786	2.919.786
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.919.641	10.919.641
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					581.700	581.700
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>2.165.808</b>	<b>95.680</b>	<b>42.398</b>		<b>165.239.930</b>	<b>167.543.817</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>2.551.539</b>	<b>68.645</b>	<b>7.056</b>		<b>126.346.854</b>	<b>128.974.094</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.417.065	13.113.178	2.303.886	4.026.616	151.057.703	238.900	150.818.803	153.122.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-		2.919.786		2.919.786	2.919.786
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.919.641		10.919.641	10.919.641
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					581.700		581.700	581.700
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>15.417.065</b>	<b>13.113.178</b>	<b>2.303.886</b>		<b>165.478.830</b>	<b>238.900</b>	<b>316.058.734</b>	<b>167.543.817</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>12.905.790</b>	<b>10.278.550</b>	<b>2.627.240</b>		<b>109.520.906</b>	<b>197.281</b>	<b>109.412.417</b>	<b>111.950.865</b>



**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.334			50.817	26.279			34.847	12.725			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>119.334</b>			<b>50.817</b>	<b>26.279</b>			<b>34.847</b>	<b>12.725</b>			
<b>Totale 31/12/2021</b>				<b>229.872</b>			<b>9.654</b>	<b>13.458</b>	<b>130.836</b>			

**4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientrate da acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	di cui Attività fin. impaired acquisite o originate			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Rettifiche complessive iniziali	1.902	93.998	2.707	98.107	103.833	68.996	172.279	9.526.881	9.526.881	751.689	3.593.226	2.547.586	1.982.225	21.576.848	3.300.680	35.868.875			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		11.194																	
Cancellazioni diverse da write-off																			
Rettifiche in perdita di valore nete per rischio di credito (-)	659	40.815	683	40.698	10.390	22.816	12.426	800.604	800.604										
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																			
Write-off non finanziari direttamente a conto economico																			
Altre variazioni																			
Rettifiche complessive finali	2.459	145.807	1.844	148.009	93.233	91.412	184.705	8.741.779	8.741.779	4.371.399	4.371.399	2.459.458	2.324.689	19.593.166	6.661.326	35.793.875			
Recupero da incesso su attività finanziarie oggetto di write-off																			
Write-off finanziari direttamente a conto economico																			

Le attività finanziarie sono state svalutate seguendo il modello di accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare è stato siglato un accordo di fornitura con la società Crif per l'acquisizione di PD

IFRS9 compliant sul portafoglio garanzie in essere che consente un'applicazione analitica e individuale sui singoli rapporti. Le PD acquisite, a 1y o life-time a seconda se l'esposizione si trova nello stadio 1 o 2, vengono applicate all'EAD a bilancio e alla LGD ricostruita internamente al confidi sulla base delle informazioni storiche per giungere così alla previsione di perdita. Si sono considerate le rettifiche di valore solo su attività di garanzia di primo grado ovvero quelle che costituiscono per la Società Rischio di credito

**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	331.675	1.712.877	45.160	14.764	67.633	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.868.879	23.717.565	3.291.180	133.347	10.120.864	592.961
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>7.200.554</b>	<b>25.430.442</b>	<b>3.336.340</b>	<b>148.111</b>	<b>10.188.497</b>	<b>592.961</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>29.800.617</b>	<b>3.563.940</b>	<b>1.373.221</b>	<b>555.143</b>	<b>2.466.872</b>	<b>806.291</b>

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>88.481.033</b>	<b>87.855.625</b>	<b>625.408</b>			<b>90.751</b>	<b>46.441</b>	<b>44.310</b>		<b>88.390.282</b>	
<b>A.1 A vista</b>	<b>72.021.537</b>	<b>72.021.537</b>				<b>16.517</b>	<b>16.517</b>			<b>72.005.020</b>	
a) Non deteriorate	72.021.537	72.021.537				16.517	16.517			72.005.020	
b) Deteriorate											
<b>A.2 Altre</b>	<b>16.459.496</b>	<b>15.834.088</b>	<b>625.408</b>			<b>74.234</b>	<b>29.924</b>	<b>44.310</b>		<b>16.385.262</b>	
a) Sofferenze											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inademp. Probabili											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
c) Esposizioni scadute deteriorate											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.459.496	15.834.088	625.408			74.234	29.924	44.310		16.385.262	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
<b>TOTALE A</b>	<b>88.481.033</b>	<b>87.855.625</b>	<b>625.408</b>			<b>90.751</b>	<b>46.441</b>	<b>44.310</b>		<b>88.390.282</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	<b>1.298.793</b>	<b>1.288.383</b>	<b>3.042</b>	<b>4.017</b>	<b>3.352</b>	<b>14.421</b>	<b>10.882</b>	<b>45</b>	<b>1.127</b>	<b>1.284.372</b>	
a) Deteriorate	7.369			4.017	3.352	3.495			1.127	3.874	
b) Non deteriorate	1.291.424	1.288.383	3.042			10.927	10.882	45		1.280.498	
<b>TOTALE B</b>	<b>1.298.793</b>	<b>1.288.383</b>	<b>3.042</b>	<b>4.017</b>	<b>3.352</b>	<b>14.421</b>	<b>10.882</b>	<b>45</b>	<b>1.127</b>	<b>1.284.372</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>89.779.826</b>	<b>89.144.008</b>	<b>628.450</b>	<b>4.017</b>	<b>3.352</b>	<b>105.172</b>	<b>57.323</b>	<b>44.355</b>	<b>1.127</b>	<b>89.674.654</b>	

Le esposizioni fuori bilancio verso società finanziarie ammontano ad un totale pari a € 1.298.793 ed hanno in corrispondenza una parte dei fondi accantonati nella voce 100) 1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate un importo pari ad € 14.421 (vedi sezione 10 della Parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale).

### 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Società non rileva esposizioni per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

### 6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non rileva esposizioni verso banche e società finanziarie oggetto di concessione.

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Società non rileva esposizioni verso banche e società finanziarie deteriorate.

### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>94.977.613</b>	<b>76.951.902</b>	<b>2.856.402</b>	<b>10.150.061</b>	<b>5.019.247</b>	<b>13.296.716</b>	<b>75.714</b>	<b>25.276</b>	<b>8.670.152</b>	<b>4.371.399</b>	<b>81.857.024</b>	<b>4.026.616</b>
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.169.309			10.150.061	5.019.247	13.003.501			8.632.102	4.371.399	2.165.807	4.026.616
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	129.370			129.370		33.690			33.690		95.680	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	46.757			46.757		4.360			4.360		42.397	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	79.808.304 327.348	76.951.902 327.348	2.856.402			255.165	111.024	132.948			79.553.139	
<b>TOTALE A</b>	<b>95.153.740</b>	<b>21.380.564</b>	<b>1.806.500</b>	<b>10.326.188</b>	<b>5.019.247</b>	<b>13.296.716</b>	<b>75.714</b>	<b>25.276</b>	<b>8.670.152</b>	<b>4.371.399</b>	<b>81.857.024</b>	<b>4.026.616</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>	<b>496.888.776</b>	<b>423.994.103</b>	<b>12.941.707</b>	<b>44.584.049</b>	<b>15.368.917</b>	<b>22.277.661</b>	<b>2.448.576</b>	<b>318.542</b>	<b>12.851.586</b>	<b>6.658.958</b>	<b>474.611.115</b>	
a) Deteriorate	59.777.402			44.584.049	15.193.353	19.505.661			12.851.586	6.654.076	40.271.740	
b) Non deteriorate	437.111.374	423.994.103	12.941.707		175.565	2.772.000	2.448.576	318.542		4.882	434.339.375	
<b>TOTALE B</b>	<b>496.888.776</b>	<b>423.994.103</b>	<b>12.941.707</b>	<b>44.584.049</b>	<b>15.368.917</b>	<b>22.277.661</b>	<b>2.448.576</b>	<b>318.542</b>	<b>12.851.586</b>	<b>6.658.958</b>	<b>474.611.115</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>592.042.516</b>	<b>445.374.667</b>	<b>14.748.206</b>	<b>54.910.238</b>	<b>20.388.165</b>	<b>35.574.377</b>	<b>2.524.290</b>	<b>343.817</b>	<b>21.521.738</b>	<b>11.030.357</b>	<b>556.468.139</b>	<b>4.026.616</b>

Le esposizioni creditizie verso la clientela vengono suddivise in esposizioni per cassa ed esposizioni fuori bilancio. Le esposizioni lorde per cassa “a) sofferenze” comprendono l’effetto attualizzazione; le esposizioni lorde per cassa “e) altre esposizioni non deteriorate”, comprendono i crediti verso clientela in bonis e le erogazioni di credito diretto ed i titoli. Le esposizioni lorde fuori bilancio sono le garanzie rilasciate in essere, suddivise tra deteriorate non deteriorate, mentre nella colonna “Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi” sono esposti i relativi fondi accantonati. Le esposizioni fuori bilancio verso clientela ammontano ad un totale pari a € 496.828.776 ed hanno in corrispondenza i fondi accantonati nella voce 100) 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate un importo pari ad € 22.277.661 (vedi sezione 10 della Parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale). Si precisa inoltre che la Società, a copertura delle proprie garanzie di primo grado (esposizioni fuori bilancio), utilizza oltre i fondi accantonati rispettando le regole del Principio contabile IFRS9 indicati in tabella (rettifiche di valore specifiche) anche le garanzie di secondo livello (Fondo di garanzia per le PMI, Fondo di Solidarietà, Fondo Garanzia Marche, Fondo POR, Fondo Avversità Atmosferiche, Fondo Antiusura e Fondo Europeo per gli Investimenti) ed in sede di escussione anche i Fondi a copertura su garanzie rilasciate relative a misure specifiche classificati nella voce 100) del passivo dello Stato Patrimoniale.

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Società concede anche credito diretto e in questa tabella si evidenziano le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute durante l'esercizio relativamente alle esposizioni lorde deteriorate.

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>127.316</b>	<b>117.380</b>	<b>13.458</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>16.688</b>	<b>66.035</b>	<b>46.757</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		66.035	46.757
B.2 ingressi da attività impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.716		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	972		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		<b>54.044</b>	<b>13.458</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		9.744	13.458
C.2 w rite - off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		16.466	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		27.834	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>144.004</b>	<b>129.370</b>	<b>46.757</b>

### 6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizia

La Società al 31/12/2022 ha cinque esposizioni oggetto di concessione come indicato nella tabella sottostante.

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>20.019</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>		<b>317.648</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		
B.2 ingressi da attività impaired acquisite o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		317.648
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		<b>10.319</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 w rite - off		
C.3 incassi		10.319
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessione		
C.6 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizioni lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate		<b>327.348</b>

**6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>7.679</b>		<b>48.734</b>		<b>6.402</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>41.903</b>		<b>41.001</b>		<b>16.042</b>	
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	8.899		41.001		16.042	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.004					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>32.918</b>		<b>56.045</b>		<b>18.085</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	1.934		23.041		18.085	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessioni						
C.4 write - off						
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			33.004			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	30.984					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>16.664</b>		<b>33.690</b>		<b>4.360</b>	

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

Conformemente a quanto previsto nel modello di calcolo del Rischio di Credito secondo il metodo standardizzato, la Società si avvale dell'utilizzo dei rating esterni emessi dall'ECAI Fitch Ratings esclusivamente per le esposizioni verso amministrazioni centrali; di conseguenza – sulla scorta delle classi di rating assegnate alle stesse e sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni – vengono identificate le ponderazioni prudenziali da applicarsi agli intermediari vigilati ivi residenti. Per il comparto imprese, viene applicata la ponderazione del 100%, qualora queste non abbiano le caratteristiche per essere individuate come posizioni “al dettaglio”. In tal caso la ponderazione scende al 75%, ulteriormente ridotta se sono riscontrate le condizioni per l'applicazione dello “Sme supporting factor”.

A riguardo del raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating dell'Agenzia Fitch Ratings, si riporta la tabella a seguire.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle esposizioni nei confronti di quegli Stati verso cui si hanno in essere attività finanziarie o garanzie rilasciate (importi indicati al valore lordo) e per i quali vengono acquisiti i rating esterni per le valutazioni di cui sopra. Si fa inoltre presente che non ci sono impegni ad erogare fondi soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>203.702</b>		<b>55.963.702</b>	<b>2.444.564</b>	<b>1.216.755</b>		<b>93.293.968</b>	<b>153.122.690</b>
- Primo stadio	203.702		55.963.702	2.053.815	1.216.755		88.792.200	148.230.173
- Secondo stadio				390.749			2.197.881	2.588.630
- Terzo stadio							2.303.887	2.303.887
- Impaired acquisite o originate							647.848	
<b>complessiva</b>			<b>192.271</b>	<b>100.308</b>			<b>2.627.208</b>	<b>2.919.786</b>
- Primo stadio			192.271	100.308			1.911.285	2.203.863
- Secondo stadio							715.923	715.923
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>203.702</b>		<b>56.155.973</b>	<b>2.544.871</b>			<b>95.921.176</b>	<b>156.042.476</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>482.468.082</b>	<b>482.468.082</b>
- Primo stadio							409.585.078	409.585.078
- Secondo stadio							12.944.748	12.944.748
- Terzo stadio							44.565.986	44.565.986
- Impaired acquisite o originate							15.372.269	15.372.269
<b>Totale (D)</b>							<b>482.468.082</b>	<b>482.468.082</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>203.702</b>		<b>56.155.973</b>	<b>2.544.871</b>			<b>578.389.258</b>	<b>638.510.558</b>

A riguardo invece dei rating interni, la Società informa che possiede un proprio modello di valutazione del rischio, utilizzato in sede di concessione, per stabilire il merito del credito, la competenza deliberativa (maggiore è il rischio sull'operazione, maggiore è la competenza deliberativa in capo agli organi apicali) nonché per quantificare le commissioni di garanzia (e di erogazione, nel caso del credito diretto) da richiedersi a copertura del fattore rischio. Non configurandosi come "rating interno" né, tantomeno, essendo validato da Banca d'Italia per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, non si ritiene necessaria la compilazione della tabella circa la "Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni".

### 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Si informa che la Società non acquisisce attività finanziarie di natura diversa dalle attività liquide (denaro). In particolare, a fronte delle intervenute escussioni da parte degli Istituti di Credito, la Società inoltre ai propri controgaranti e garanti di secondo grado (siano essi fondi pubblici in gestione o presso terzi) richiesta di liquidazione per le quote di rispettiva pertinenza. I soggetti controgaranti, dopo verifica delle condizioni, provvedono a liquidare le somme oggetto di copertura.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

<b>SAE Controparte</b>	<b>Importi al lordo delle rettifiche</b>	<b>% su totale</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>498.127.569</b>	<b>100%</b>
Altri ausiliari finanziari	659.761	0,132%
Altri intermediari finanziari	639.032	0,128%
famiglie consumatrici	3.486.730	0,700%
famiglie produttrici	137.033.009	27,510%
imprese private	213.642.920	42,889%
Imprese pubbliche	144.184	0,029%
istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.909.251	0,383%
quasi società non finanziarie altre	47.013.244	9,438%
quasi società non finanziarie artigiane	93.599.439	18,790%
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA: CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA</b>	<b>15.096.933</b>	<b>100%</b>
famiglie consumatrici	189.697	1,257%
famiglie produttrici	4.158.203	27,543%
imprese private	7.193.344	47,648%
quasi società non finanziarie altre	1.137.130	7,532%
quasi società non finanziarie artigiane	2.265.905	15,009%
Società non finanziarie	152.655	1,011%
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA: EROGAZIONE DIRETTA DEL CREDITO</b>	<b>24.877.162</b>	<b>100%</b>
Altri ausiliari finanziari	21.328	0,086%
Altri intermediari finanziari	1.369.967	5,507%
famiglie consumatrici	42.280	0,170%
famiglie produttrici	4.678.108	18,805%
imprese private	10.951.686	44,023%
istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	140.000	0,563%
quasi società non finanziarie altre	2.549.419	10,248%
quasi società non finanziarie artigiane	5.124.374	20,599%

Nelle tabelle sono esposte le garanzie rilasciate al lordo degli accantonamenti.



### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Ammontare garanzie in essere suddivise per provincia:

Area geografica Controparte	Importi al lordo delle rettifiche	% su totale
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>498.127.569</b>	<b>100%</b>
MARCHE	391.523.964	78,5991%
UMBRIA	48.930.668	9,8229%
EMILIA ROMAGNA	43.070.291	8,6464%
ABRUZZO	6.642.089	1,3334%
LAZIO	2.559.412	0,5138%
LOMBARDIA	2.098.519	0,4213%
TOSCANA	1.080.547	0,2169%
MOLISE	767.918	0,1542%
CAMPANIA	465.068	0,0934%
VENETO	460.600	0,0925%
TRENTINO ALTO ADIGE	316.367	0,0635%
FRIULI VENEZIA GIULIA	72.726	0,0146%
PIEMONTE	69.557	0,0140%
PUGLIA	19.801	0,0040%
CALABRIA	19.675	0,0039%
SICILIA	18.344	0,0037%
SARDEGNA	12.023	0,0024%
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA: CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA</b>	<b>15.096.933</b>	<b>100%</b>
MARCHE	9.144.858	60,5743%
UMBRIA	4.229.430	28,0152%
LAZIO	700.912	4,6427%
ESTERO	393.224	2,6047%
EMILIA ROMAGNA	278.459	1,8445%
TOSCANA	152.655	1,0112%
ABRUZZO	59.096	0,3914%
SICILIA	57.912	0,3836%
CAMPANIA	48.275	0,3198%
MOLISE	18.072	0,1197%
	14.041	0,0930%
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA: EROGAZIONE DIRETTA DEL CREDITO</b>	<b>24.877.162</b>	<b>100%</b>
MARCHE	20.912.671	84,0637%
UMBRIA	2.652.530	10,6625%
ABRUZZO	518.393	2,0838%
LAZIO	391.786	1,5749%
LOMBARDIA	133.630	0,5372%
MOLISE	120.115	0,4828%
EMILIA ROMAGNA	98.036	0,3941%
VENETO	50.000	0,2010%

Nella tabella sono esposte le garanzie rilasciate al lordo degli accantonamenti.

### 9.3 Grandi esposizioni

L'esistenza di Grandi Esposizioni è verificata trimestralmente secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza nella Circolare 288 del 5 aprile 2015 applicando le ponderazioni stabilite nella CRR.

	a) Ammontare (valore di bilancio)	b) Ammontare (valore ponderato)	c) Numero
<b>Grandi Esposizioni</b>	428.946.180	51.367.918	4

Si fa presente che una delle “Grandi Esposizioni” è rappresentata dallo Stato italiano, esposizione che supera il 10% del capitale ammissibile ma che è ponderata a zero.

#### *10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

La Società non si avvale di altri modelli e metodologie per misurare il rischio di credito oltre a quelli indicati nei paragrafi precedenti.

#### *11. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito*

Si informa che tutte le esposizioni riconducibili all'attivo caratteristico (garanzie concesse, crediti diretti, crediti per interventi a garanzia) come anche i titoli in portafoglio (sia valutati al fair value che al costo ammortizzato), sono stati oggetto di applicazione del principio IFRS9. Tra le attività fuori bilancio, gli impegni ad erogare fondi non sono stati invece oggetto di applicazione del principio, a fronte del fatto che trattasi principalmente di impegni a concedere garanzie (e nel caso dei crediti diretti il TAEG è in linea con quello di mercato), quindi non impegni connessi all'erogazione di finanziamenti a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

Il Rischio di Mercato, rappresenta il rischio di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, ecc.). Si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di Rischio di Mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza:
  - i) Rischio di posizione
  - ii) Rischio di regolamento
  - iii) Rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio:
  - i) Rischio di cambio
  - ii) Rischio di posizioni in merci

Anche per l'anno 2022 tale rischio risulta significativo in quanto il Confidi detiene un portafoglio di negoziazione (gestioni patrimoniali) e ha esposizioni (titoli ed OICR) nominate in valuta diversa dall'euro o che al loro interno contengono esposizioni in valuta diversa dall'euro non coperte dal rischio di cambio.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse si origina in relazione a problematiche di mismatching all'interno della struttura finanziaria tra le attività e le passività a bilancio: in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività, le fluttuazioni dei tassi possono determinare una variazione del valore delle medesime e, quindi, del valore economico del capitale. Il monitoraggio del Rischio di Tasso è di competenza

della funzione Risk Manager, in acquisizione delle risultanze contabili emerse da controlli con l'area Amministrazione e dall'Area Finanza e dalle informazioni provenienti dal gestionale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>72.928.360</b>	<b>9.291.798</b>	<b>23.322.319</b>	<b>30.122.983</b>	<b>10.239.601</b>	<b>23.713.530</b>		
1.1 Titoli di debito	210.065	7.609.669	12.946.153	11.802.027	9.337.475	23.702.307		
1.2 Crediti	72.718.295	1.682.129	10.376.166	18.320.956	902.127	11.223		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>46.136.805</b>	<b>92.351</b>	<b>2.517.593</b>	<b>7.280.345</b>	<b>563.538</b>			
2.1 Debiti	46.136.805	92.351	2.517.593	7.280.345	563.538			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Nella voce 2.1) Debiti l'importo più rilevante, pari a € 46.136.805, è relativo ai Fondi di terzi di amministrazione che si compensa con i relativi conti sui quali gli stessi sono appostati, all'attivo (nella voce 1.2 Crediti).

### 2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per la determinazione del rischio tasso, UNI.CO. ha utilizzato il modello semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia 288/2015 (in particolare si fa rimando a quanto esposto al Titolo IV – Capitolo 14 – Allegato C), in cui vengono riportate le sole voci di bilancio che incidono effettivamente sul rischio di tasso e nell'individuazione della soglia di rischio. Il rischio di tasso è stato pertanto calcolato suddividendo le varie attività e passività a bilancio (che generano esposizione a rischi di tasso) per fasce temporali di riprezzamento del tasso, secondo lo schema indicato dalla normativa. Il saldo tra attività e passività ricadente all'interno di ciascuna fascia temporale è stato ponderato secondo il "fattore di ponderazione regolamentare" fornendo così i saldi che, sommati tra loro, forniscono il così detto "indice di rischio". Tale indice risulta pari a 9,18% comunque inferiore al 20% rispetto all'entità dei Fondi Propri, mentre la valorizzazione del rischio tasso è pari ad € 7.633.286

#### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Per la Società il rischio prezzo non è considerato rilevante.

#### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Per la misurazione del rischio di mercato la funzione Risk Manager riceve dall'area Finanza l'aggiornamento delle gestioni patrimoniali e degli OICR sottoscritti.

La Società nel corso del 2022 ha acquisito attività finanziarie soggette al Rischio di cambio per un totale pari a € 1.293.725 inferiori alla soglia del 2% del totale dei Fondi Propri.

**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>949.457</b>	<b>100.135</b>	<b>70.834</b>	<b>13.503</b>	<b>11.556</b>	<b>148.240</b>
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre Attività finanziarie	949.457	100.135	70.834	13.503	11.556	148.240
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivanti</b>						
- Posizioni lunghe						
- Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>949.457</b>	<b>100.135</b>	<b>70.834</b>	<b>13.503</b>	<b>11.556</b>	<b>148.240</b>
<b>Totale passività</b>						
<b>Sbilancio (+/-)</b>						

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le tipologie di Rischio Operativo che interessano UNI.CO. sono state individuate in:

- *Eventi esogeni*: sono presi in considerazione i rischi di furto, guasti accidentali, incendio, infortuni, responsabilità civile auto, responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti, responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro;
- *Procedure*: sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto (per colpa o dolo) delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza o nell'inefficacia dell'operatività; il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima; a tale tipologia di rischio viene ricondotta anche l'attività di "gestione di fondi pubblici", in particolare per tutto ciò che riguarda i fondi in gestione per le attività di garanzia di secondo grado. Sul tema si rimanda alle procedure interne individuate già da alcuni anni dalla società per il monitoraggio interno sull'operatività ed i presidi posti a copertura dei processi. A tendere verranno valutati e individuati ulteriori miglioramenti di processo e presidi per i quali si rimanda al paragrafo dell'Autovalutazione;
- *Risorse umane*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali, al rispetto delle normative sul lavoro, alla salute dei lavoratori e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *Sistemi interni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data;
- *Esternalizzazione di funzioni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione di determinate attività.

– *Esternalizzazione di funzioni*: è previsto che gli intermediari assicurino uno svolgimento efficiente e controllato dei compiti assegnati ad enti e addetti esterni. In particolare le funzioni gestite dalla società in *outsourcing*, alla data del 31/12/2022, sono:

- Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi e Sistema Informatico:
- Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi – Swing srl;
- Sistema Informatico – Sixtema SpA.

Il referente interno ha una interlocuzione continua con i fornitori dei servizi ed ha condiviso un flusso informativo semestrale per assicurare il monitoraggio e la tracciabilità delle prestazioni effettuate.

## 1. Sistema Informativo e Gestione Generale dell'Infrastruttura di Rete

### 1.1 Infrastruttura di comunicazione NC2

Il sistema gestionale NC2 gira in ambiente web multiplatforma (Win/Linux) e utilizza componenti open source che consentono implementazioni e migliorie senza il bisogno di particolari licenze.

Il sistema gestionale, è sviluppato intorno ad un'anagrafica unica e generalizzata a cui fanno capo i vari moduli operativi e l'accesso avviene su rete pubblica tramite protocollo di sicurezza https.

Il sistema è aggiornato in tempo reale e ogni modifica viene storicizzata allo scopo di poter risalire al dato originario e alle sue successive modifiche, dotando così la Direzione di adeguati strumenti di controllo e monitoraggio dell'intera architettura. Il programma è, inoltre, integrato da sistemi di riferimento unico, sistemi direzionali e di controllo, sistemi per le risorse e colloquia con i sistemi di erogazione attraverso canali virtuali.

### 1.2 Infrastruttura applicativa NC2

L'infrastruttura applicativa utilizzata da UNI.CO. è un'applicazione web Multiplatforma (appunto Win/Linux), e nello specifico:

- Web server: Apache / IIS HTTP e HTTPS
- DBMS: MySQL PostgreSQL
- Scripting: PHP (Tecnologie Zend per gli ambienti di sviluppo)
- Moduli di interscambio via XML (SOAP e XML-RPC), utilizzando e modificando librerie PHP OS
- Applicazioni integrate Open Source:
  - Amministrazione:
    - Pandora;
  - CMR Sixtema;
  - B&I Gretl;
  - CMS Wordpress.

Il linguaggio di programmazione utilizzato è *php-Hypertext pre processor* su database *MySQL*. La piattaforma assicura i diversi livelli di sicurezza necessari grazie ad accessi profilati, in modo da gestire i processi secondo le regole aziendali definite dalle procedure, con particolare riferimento al processo del credito e alla contabilità. Proprio per monitorare e controllare l'allineamento dei flussi informatici derivanti da quote sociali, diritti di segreteria e commissioni di garanzia con quanto registrato in contabilità sono stati introdotti controlli supplementari in grado di segnalare eventuali anomalie, sia in fase di inserimento che di successivo controllo del dato. Sono stati introdotti anche vincoli che impediscono lo sviluppo del processo di istruttoria laddove non sia eseguita puntualmente la sequenza procedurale prevista ovvero laddove non siano rispettati i sistemi di

delega interni. L'applicativo assicura altresì la compliance con le norme sensibili connesse all'attività di un Confidi: antiriciclaggio, privacy, segnalazioni. Sono stati inseriti ulteriori applicativi, in risposta a precise esigenze come:

- l'archiviazione elettronica dei documenti;
- la gestione del Contenzioso.

Di seguito si analizzano in dettaglio le funzionalità garantite dai moduli di maggiore importanza per il Confidi. La gestione delle pratiche elettroniche di fido garantisce:

- dati ed operatività aggiornati in tempo reale;
- l'aggiornamento dell'archivio host condiviso da tutte le unità organizzative;
- la gestione degli accessi all'iter operativo;
- l'inserimento e la stampa dei modelli predefiniti;
- la stampa delle fidejussioni e dei contratti integrata;
- l'integrazione e lo scambio flussi con le principali banche dati (Visure, pregiudizievoli, camerali, ecc.);
- l'attribuzione automatica delle spese con riferimento anche allo scoring del cliente;
- il consolidamento delle stampe istruttoria;
- liste esportabili su foglio elettronico.

Il modulo di gestione delle sofferenze, delle inadempienze probabili e dei ritardi (scaduto deteriorato) permette al Confidi:

- la gestione dei crediti deteriorati;
- la gestione degli aggiornamenti di status: in bonis, scaduto deteriorato, inadempienza probabile e sofferenza;
- la gestione dei piani di rientro;
- la gestione delle informazioni da legali;
- la contabilizzazione automatica.

Il modulo di gestione delle Garanzie e dei fidi, garantisce:

- dati aggiornati in tempo reale;
- la gestione tabellare dei codici fido/garanzia;
- la stratificazione per tipologia e grado di rischio in tempo reale;
- l'alimentazione diretta dei dati, dall'implementazione della pratica di fido elettronica;
- la consultazione delle segnalazioni dalla Centrale rischi, CRIF, INNOLVA;
- la gestione delle controgaranzie;
- la predisposizione di report specifici;

Il modulo di gestione dei controlli di linea, permette:

- la gestione tabellare dei controlli, con definizione dell'obbligatorietà e della periodicità;
- la possibilità di inserimento note descrittive e/o operative del controllo;
- la gestione documentale (tabulati o lettere a clienti), dei saldi dei rapporti contabili, procedure di monitoraggio andamentale, ecc.;
- l'assegnazione dei controlli alle diverse entità quali: utenti, profili, unità organizzative, aree;
- il controllo in tempo reale da parte dell'ufficio preposto.

Il modulo di valutazione rischio/scoring permette una valutazione integrata dei dati qualitativi e quantitativi con predisposizione di una valutazione finale sulla base di una griglia di punteggi prestabilita.

Il modulo per le segnalazioni di vigilanza permette invece:

- la generazione delle matrici di vigilanza obbligatorie e delle segnalazioni alla Centrale dei rischi;
- la gestione e l'assistenza totale in merito ai ritorni di anomalie da Banca d'Italia;
- la gestione del flusso di ritorno dalla Centrale Rischi, con esposizione dati sul sistema informativo, con possibilità di acquisizione dell'informativa e del dettaglio circa le sofferenze presenti a sistema in capo ai soggetti affidati;

### 1.3 Presidi logici NC2

I presidi logici di sicurezza sono parte integrante del contratto di fornitura dei servizi informatici. Le modalità di gestione delle utenze e le relative autorizzazioni per l'accesso sono legate all'assegnazione di meccanismi d'identificazione (codice identificativo, password) per gli operatori abilitati. New\_Confidi2 consente di definire livelli di accesso, di permessi e di visibilità con riferimento:

- a criteri gerarchici e di sicurezza;
- alla suddivisione territoriale e alla zona di competenza;
- al processo o alla funzione svolta;
- ai diversi gruppi di appartenenza, a cui si possono dare permessi di tipo generale (lettura, scrittura, cancellazione, ecc.)
- e permessi di tipo organizzativo.

L'assegnazione dei gruppi di appartenenza di ogni utente viene fatta dall'Ufficio IT, previa autorizzazione del Direttore Generale. La prima assegnazione coincide con il rilascio dell'utenza. Le modifiche successive sono conseguenti alle modifiche che tempo per tempo subisce la struttura organizzativa.

L'outsourcer Sixtema assicura – a livello contrattuale - l'adozione di un Disaster Recovery Plan e di un Business Continuity Plan.

Il Disaster Recovery Plan è un Piano che, sulla base di procedure e standard internazionali, consente di prevenire eventi disastrosi, al fine di evitare che eventi siffatti possano bloccare definitivamente ed irreparabilmente il proprio business. Presso il sito di disaster recovery, ubicato a Modena, è attiva un'infrastruttura tecnologica sulla quale vengono replicati costantemente i dati garantendo la continuità del business. Con cadenza annuale, come previsto dal processo di gestione del disaster recovery, avvengono i test per verificare l'effettivo funzionamento dell'infrastruttura e la corretta ripartenza di tutti i servizi indicati come vitali o molto importanti in sede di Business Impact Analysis.

Il documento di Business Continuity Plan individua tutte le prime fasi della gestione di una crisi partendo dalla dichiarazione di un'emergenza fino all'intera gestione della crisi, indicando i componenti del comitato di gestione della crisi ed i ruoli che questi devono ricoprire durante il periodo di emergenza. Il documento di Business Continuity Plan riporta anche gli strumenti che devono essere a disposizione per lo svolgimento delle attività in una situazione di crisi e le attività da svolgere nelle prime ore di emergenza.

Dati dell'appaltatore e di Business Continuity:

- il Server: macchine dotate di un sistema di alimentazione ridondato, ventole e dischi locali. In caso di rottura HW, la macchina virtuale migra "a caldo", cioè senza interruzione di servizio, su un'altra macchina.

Il server è installato presso la software house, Sixtema S.p.A. in via Malavolti n.5 a Modena;

- Lo Storage: lo storage viene implementato su 2 apparati indipendenti in una configurazione che offre i livelli massimi di sicurezza essendo ogni storage completamente ridondato;

- I Dischi: tutto lo spazio è implementato su dischi in fibra ridonati. La failure HW di un disco non produce disservizio ed è totalmente invisibile all'utente.

Il Data Center Primario è a Padova in Corso Stati Uniti, 14 (Infocert-Sixtema), mentre il sito secondario di disaster recovery è a Modena in Via Malavolti, 5 (Infocert-Sixtema).

Per contrastare il rischio di virus informatici o di programmi suscettibili di arrecare danno è stato adottato un sistema di protezione del file system. Per fronteggiare il rischio spamming o di tecniche di sabotaggio è stato adottato un firewall e un software antispamming su server. Per impedire le intercettazioni di informazioni in rete sono utilizzate reti protette con protocollo di sicurezza https.

#### 1.4 Presidi fisici e sistemi di salvataggio dati

UNI.CO. ha un contratto di hosting con la società Sixtema S.p.A. che provvede alla tenuta, al salvataggio dei dati e all'eventuale ripristino in caso di necessità. Dal 2022 UNI.CO. ha altresì trasferito nel Data Center Sixtema le VM ospitate sul server di virtualizzazione ESXi.SRGM.INTRA che eroga i seguenti servizi: INAZ, Gamma Sprint, File Server, Domain Controller AD, Kaspersky Server Console. Questa evoluzione ha consentito di trasferire in cloud tutta l'infrastruttura di rete e alla data in cui si scrive UNI.CO. sta valutando, tramite un *Proof of Concept* guidato da Sixtema, ulteriori evoluzioni sul fronte del Domain Controller e sulla distribuzione di policy di sicurezza accentrate.

Il contratto di fornitura del servizio di hosting prevede:

- la presenza di ambienti protetti: accessi protetti da allarmi stabilmente inseriti, strutture antisfondamento, controllo laser antintrusione, accesso riservato solo a personale autorizzato; il presidio all'interno dei locali avviene con telecamere che coprono l'intera superficie del datacenter, mentre quello esterno è gestito tramite telecamere che coprono l'intera superficie dell'area circostante;
- la sorveglianza: presidio remoto, interno ai locali ed esterno tramite infrarossi, affidato ad istituto di vigilanza, attivo H24 x 365. Il presidio remoto, oltre alla videosorveglianza, si occupa di controllare gli accessi e riceve gli allarmi per temperature e fumi;
- l'alimentazione e la continuità elettrica: alimentazione elettrica ridondata e dotata di gruppo di continuità e gruppo elettrogeno in grado di fornire sopravvivenza illimitata agli eventuali blackout della rete elettrica. L'alimentazione del gruppo elettrogeno è garantita da contratto di fornitura del gasolio che copre 7 giorni / settimana;
- il condizionamento dei locali: sistema di raffreddamento InRow ad acqua fredda modulare con regolazione attiva di velocità delle ventole e portata dell'acqua sulla base del calore da dissipare in modo dinamico in funzione delle necessità dell'hardware;
- la rilevazione dei fumi e il conseguente spegnimento incendi: rilevatori antifumo con attivazione dei relativi impianti di spegnimento automatico degli incendi a saturazione di ambiente con estinguente chimico gassoso;
- l'allocazione dei server in Rack: tutti i server sono alloggiati in rack in grado di contenere apparati di dimensione standard; ai rack giunge una doppia linea di alimentazione proveniente da quadri elettrici separati e le prese elettriche, ridondate, si trovano all'interno di un singolo armadio;
- la connessione in LAN TERABIT: tutti i sistemi ospitati in Data Center sono connessi da rete locale Terabit Ethernet secondo una topologia a stella;



- la gestione del Backup e della recovery: Backup centralizzato dei dati e del sistema operativo, con conservazione degli stessi in sede remota;
- il servizio di gestione della sicurezza è effettuato tramite firewall di gestione interna ed è implementabile su specifiche del committente;
- l'esecuzione del Backup: il servizio di backup dei dati è effettuato giornalmente, la conservazione dei salvataggi in luogo remoto e protetto con frequenza bisettimanale.

### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'accesso ad Internet (per la rete dati e fonia) è garantito da connettività:

- nella sede legale di Ancona in fibra FTTH Ethernity Silver 100M con attivazione banda internet GigaBusiness 100Mbps e collegamento di backup VDSL;
- nelle sedi secondarie come indicato nella tabella seguente:

Comune	Profilo commerciale	Tecnologia	Banda di picco	BMG	Router
ANCONA	Gigabussines 100M	GBE	100Mbps	n/a	Tir integrata L2/L3 base + transceiver
	Internet professional xDSL 30M	EVDSL	30Mbps	256Kbps	Router Basic
MACERATA	Internet professional xDSL opz. Fast 100	EVDSL	100Mbps	4 Mbps	Router Basic
SAN BENEDETTO D.T.	Internet professional xDSL opz. Fast 100	VDSL	100Mbps	4 Mbps	Router Basic
FERMO	Internet professional xDSL opz. Fast 100	VDSL	100Mbps	4 Mbps	Router Basic
PESARO	Internet professional xDSL opz. Fast 100	EVDSL	100Mbps	4 Mbps	Router Basic
PERUGIA	Internet professional xDSL opz. Fast 200	EVDSL	200Mbps	10 Mbps	Router Basic
PESCARA	Internet Fibra professional FTTH 1G/300M	FTTH	300Mbps	10 Mbps	Router Basic FTTH

In Direzione Generale, cui è compresa anche la Sede Secondaria di Ancona, la connettività è in fibra ottica pura dedicata:

“La Fibra Ottica pura dedicata è collegata direttamente alla dorsale del fornitore e portata in esclusiva direttamente nella nostra sede con opere stradali e posa in opera di cavo ottico a carico del fornitore stesso. La FIBRA Ottica pura è un servizio di elevata qualità, non paragonabile alla FIBRA condivisa FTTC o FTTH in quanto trattasi di un flusso dedicato esclusivamente al cliente ed interconnesso con il più vicino anello in FIBRA con banda garantita pari alla banda nominale e di conseguenza non soggetta ad oscillazioni di flusso.”

L'infrastruttura Ethernity è realizzata attraverso il profilo di connettività Silver con un apparato Terminatore di Rete Standard posto nella nostra direzione generale, cui sono collegati i due Router forniti:

- Router linea principale GBE 100Mbps simmetrici
- Router linea Backup EVDSL 30Mbps.

Ciascun Router è collegato alla nostra rete LAN attraverso:

- Porta n.1 (cui monta firewall e VPN fornitore) collegata a switch PoE (connessi tra loro con fibra ottica) dedicati alla "rete fonia" - LAN con cablaggio esclusivo (cablata interamente con cavi Cat.6 o Cat.5e) per telefoni VoIP Polycom o Cisco.
- Porta n.4 collegata a Router Firewall WatchGuard (Master e Slave) cui replicano firewall e VPN interna di UNI.CO., collegati a loro volta a switch 1Gbps (connessi tra loro in fibra ottica) dedicati alla "rete dati" - LAN con cablaggio esclusivo (cablata interamente con cavi Cat.6 o Cat.5e) per le postazioni di lavoro.

Il collegamento, tra la nostra sede e il POP di attestazione del servizio collegato a sua volta agli altri POP, è realizzato in fibra ottica, utilizzando il protocollo GBE (GigaBit Ethernet). In particolare: l'anello ottico tra la nostra sede e il POP di attestazione può trasmettere dati fino a 1 Gbps.

- Nelle Sedi Secondarie la connettività è garantita da Internet professional EVDSL 100/4 Mbps (oppure VDSL 100/4 oppure EVDSL 200/10), connessione in fibra sino al box stradale del fornitore e connessione con doppini di rame sino ai nostri rack. Per la sola sede secondaria di Pescara la connettività è garantita da Internet Fibra professional FTTH 1G/300M con connessione in fibra sino al nostro rack.

Il Router del fornitore è collegato alla rete LAN della nostra sede secondaria attraverso:

- Porta n.1 (su cui montato firewall e VPN fornitore) collegata a switch PoE dedicato alla "rete fonia" - LAN con cablaggio esclusivo (cablata interamente con cavi Cat.6 o Cat.5e) per telefoni VoIP Polycom o Cisco.
- Porta n.4 collegata a Router Firewall WatchGuard (cui monta firewall e VPN interna di UNI.CO.) collegato a switch 1Gbps che sono dedicati alla "rete dati" - LAN con cablaggio esclusivo (cablata interamente con cavi Cat.6 o Cat.5e) per le postazioni di lavoro.

#### *Backup dati e hardware*

- Per ridurre il rischio di malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti, il parco macchine, l'attrezzatura informatica e tutti i vari apparati hardware, sono rinnovati periodicamente, ovvero aggiornati con un nuovo prodotto o effettuando up-grade hardware, e sono assicurate la manutenzione e l'assistenza software. A tal fine è stato condotto un censimento delle apparecchiature hardware e tramite l'antivirus Kaspersky detto censimento è costantemente monitorato. Alla data in cui si scrive il processo di censimento non è ancora del tutto completato e presidiato ma l'Ufficio IT conta di terminare entro il 31/12/2022 tutte le attività a tal fine necessarie;

- Per i dati salvati nei singoli computer personali è previsto un sistema di backup settimanale automatico, tramite apposita procedura, in appositi NAS cablati, uno o più per ciascuna delle sedi (Sede Legale e Sedi Secondarie), dove i dati vengono registrati in cartelle personali protette da password.

L'esito dei singoli back-up viene mensilmente controllato dall'Ufficio IT con un apposito flusso informativo. Il backup attualmente viene eseguito sulle postazioni collegate o in una delle Sedi Secondarie di UNI.CO. o in Direzione Generale (Sede Legale). La struttura sta valutando per il 2023 di estendere detta procedura anche a tutte le altre postazioni non cablate direttamente alla rete LAN (relative ai colleghi che operano fuori dalle nostre Sedi Secondarie e dalla nostra Sede Legale) tramite l'avvio di un processo di backup su server in Cloud.

### 1.5 Presidi comportamentali

Per quanto riguarda i presidi regolamentari vengono impartite direttive al personale a cui viene effettuata la formazione comportamentale in merito al trattamento e al rinnovo delle password, al contrasto dei rischi di errore materiale e di errore umano nella gestione della sicurezza fisica degli strumenti. Gli errori sono inoltre limitati dal controllo di congruità attivo in fase di inserimento dati.

### 1.6 Qualità dei dati

Il controllo di qualità dei dati presenti nei sistemi informativi è presidiato dal responsabile dell'Ufficio IT. I dati anagrafici delle ditte censite vengono aggiornati semi-automaticamente ad ogni nuovo contatto mediante collegamenti automatici con banche dati esterne (es. Crif, INNOLVA).

La procedura informatica prevede una serie di controlli interni sulla congruità dei dati inseriti (ad esempio: correttezza del codice fiscale; restrizione dei campi valorizzabili rispetto a campi chiave) e tutta una serie di controlli, in fase di inserimento dati, che impedisce all'operatore il salvataggio di dati non rispondenti ai regolamenti applicati e contemporaneamente lo guida all'inserimento e completamento dei campi obbligatori. Tutte le modifiche sono storicizzate con l'indicazione sia dell'operatore che l'ha effettuate sia della data ora minuti secondi in cui sono state effettuate. Dette informazioni sono consultabili dagli utenti dotati di privilegi di amministratore. Il responsabile della gestione e del controllo tecnico di predette attività è il responsabile dell'Ufficio IT.

### 1.7 Responsabile IT

La responsabilità dell'Ufficio IT è affidata a Massimo Damiani.

Il Responsabile EDP è individuato nel responsabile dell'Ufficio IT. Tale funzione è preposta al monitoraggio dei rischi connessi all'apparato informatico, che espleta mediante controlli periodici volti a garantire l'efficacia e l'efficienza dei sistemi informativi.

Le sue funzioni principali sono:

- assistenza alla rete operativa sull'utilizzo delle procedure informatiche;
- assistenza hardware alla rete operativa;
- controllo, manutenzione, sviluppo e analisi delle migliorie da apportare alle procedure informatiche;
- gestione delle elaborazioni batch per le diverse esigenze normative (segnalazioni vigilanza, contribuzione CRIF, anagrafe tributaria, ecc.);
- rilascio e modifica utenze e password di accesso ai gestionali, al portale web e alle e-mail aziendali e PEC.
- verifica la funzionalità dei Backup nelle Sedi Secondarie.

## 2 Configurazione dei Programmi Utilizzati.

La principale procedura informatica di UNI.CO. è "NewConfidi2" fornita dalla ditta Sixtema S.p.A., evoluzione del precedente programma "NewConfidi".

Il gestionale permette una storicizzazione di tutte le modifiche effettuate su qualsiasi campo con indicazione dell'operatore della data e dell'ora della modifica, la possibilità di attribuire per ogni singolo campo la facoltà di inserimento, di modifica o di sola visualizzazione ad un operatore o ad un gruppo di operatori (es. rete commerciale, segreteria fidi, ecc.) direttamente dal Responsabile dell'Ufficio IT, senza intervento one to one da parte della Software-House. Altre peculiarità sono la possibilità di aggiungere nuovi campi sempre autonomamente da parte del Responsabile IT e senza il necessario intervento della società informatica, la

possibilità di inserire regole e controlli sul corretto riempimento di tali campi e la congruenza degli stessi con i dati già inseriti, riducendo così (per tali casi) i tempi per l'implementazione delle eventuali modifiche.

Importante, ai fini della qualità dei dati e della minor manualità nell'inserimento degli stessi, è l'integrazione che permette l'importazione automatica dei dati anagrafici delle ditte e dei loro soci direttamente dalle visure e dai Report della Società CRIF senza bisogno di intervento manuale, rendendo così i dati certi e sicuri. Anche la successiva alimentazione e modifica avviene sempre tramite chiamata al sistema CRIF con storicizzazione delle eventuali modifiche apportate automaticamente. Nel corso del 2021 il gestionale è stato integrato anche con uno strumento di monitoraggio fornito da INNOLVA.

Le principali procedure informatiche attualmente utilizzate sono così strutturate:

- “NEW CONFIDI 2”** (o NC2): programma contenente tutti gli applicativi per la gestione della base associativa, istruttoria, valutazione, rilascio e successivo monitoraggio della garanzia e per tutta l'attività connessa all'erogazione diretta del credito e delle fidejussioni dirette; il programma contiene ovviamente funzioni di estrazione, reportistica, antiriciclaggio ed elaborazione AUI come anche tutte le fasi per le necessarie estrazioni dei dati per le segnalazioni C.R. e Vigilanza; un profondo livello di personalizzazione delle profilature di accesso consente attività guidate da parte degli operatori. Applicativi insiti nel gestionale NC2 sono anche il “CRM” (per la gestione delle campagne commerciali) e la sezione di “Rete Vendita”;
- “PANDORA”**: programma di contabilità con interfacce e funzioni di “dialogo” con il gestionale NC2 ed appunto con la sezione “Rete Vendita”; l'accesso è limitato ai colleghi degli Uffici Amministrazione Contabilità e Segnalazioni, dell'Ufficio Tesoreria e Finanza e dell'Ufficio Organizzazione;
- “RETE VENDITA”**: è il modulo di NC2 con cui vengono gestite e monitorate le consulenze sui contributi a fondo perduto nonché emesse le fatture per i servizi prestati e calcolate le competenze degli agenti. Le fatture emesse, fino alla fine del 2018 venivano automaticamente contabilizzate in Pandora e inviate via mail ai Soci oltre ad essere messe a disposizione del socio nell'area privata del sito internet del Confidi. Attualmente gli incassi dell'attività caratteristica non vengono più fatturate ma i movimenti contabili sono comunque automatizzati in base alle riscossioni registrate dagli addetti dell'Ufficio Amministrazione Contabilità e Segnalazioni.
- “CRM”**: è il modulo utilizzato per la predisposizione di campagne di marketing con possibilità di attribuzione dei contatti alla rete commerciale. L'accesso è limitato in base al profilo. All'interno dello stesso modulo è prevista la gestione delle Newsletter il cui accesso è consentito solamente agli utenti amministratori;
- “AUI”**: è il modulo per la registrazione dei rapporti, delle operazioni e dei legami in base alla normativa vigente. Grazie all'integrazione con NC2 i rapporti e le loro variazioni vengono registrati automaticamente;

**JOBBER** Gestione Titoli: consente il censimento dei titoli con gestione e calcolo cedole, scadenze, movimenti contabili ed estrazione dati funzionali alla costruzione delle FT per le segnalazioni di vigilanza. L'accesso è limitato alla sola Area Operations.

### 3. *Focus NC2*

Diverse sono le interazioni informatiche del gestionale. Infatti NC2 produce tutti gli output necessari a soddisfare le normative vigenti e le ulteriori esigenze quali:

- Segnalazioni di vigilanza: produce tutte le forme tecniche per le CR mensili e le segnalazioni periodiche. Queste basi segnaletiche vengono poi inviate alla Swing Srl quale società incaricata sia della comunicazione a Banca d'Italia per la CR, sia per la realizzazione del file da inviare a Banca d'Italia direttamente da UNI.CO. per le altre basi. A tal riguardo la Swing si avvale – per l'elaborazione dei dati – del programma “HP – Minerva”, che segue il protocollo Puma2 con codificati standard qualitativi;
- Anagrafe Tributaria: produce l'elenco dei saldi annuali e delle segnalazioni mensili da comunicare tramite canale SID all'Agenzia delle Entrate;
- CRIF: produce la contribuzione mensile dei rapporti in essere;
- Archivio delle Perdite (ARPE): produce tutte le forme tecniche per le segnalazioni annuali, forme tecniche che vengono poi inviate alla Swing Srl quale società incaricata per la realizzazione del file da inviare a Banca d'Italia direttamente da UNI.CO. A tal riguardo la Swing si avvale – per l'elaborazione dei dati – sempre del programma “HP – Minerva”.
- AUI: predisposizione dei file sequenziali che è necessario realizzare e consegnare durante le ispezioni di Banca d'Italia.

### 4. *Sito Internet, Mail e Antivirus*

La Società UNI.CO. dispone di una mail personalizzata con suffisso “@uni-co.eu” consultabile e utilizzabile anche on-line dal singolo utente dietro inserimento delle proprie credenziali.

UNI.CO. dispone altresì di un proprio sito internet all'indirizzo [www.uni-co.eu](http://www.uni-co.eu) dove, oltre alla presenza delle pagine pubblicitarie e di normale trasparenza obbligatorie per normativa, sono presenti anche pagine private:

- una dedicata ai dipendenti dove, previo login, agli stessi è possibile reperire la documentazione aziendale;
- una dedicata ai soci dove, previo login, gli stessi possono vedere un estratto della propria posizione e scaricare documenti.

Per impedire le intercettazioni di informazioni in rete sono utilizzate reti protette con protocollo di sicurezza https. UNI.CO. si è altresì dotato di una Console Kaspersky installata su una V.M. ospitata nel Server trasferito presso il Data Center di Sixtema.

Tale Console permette (in background):

- il monitoraggio in tempo reale dell'attività dell'anti-virus su tutte le postazioni di lavoro fisse o mobili e sui vari apparati su cui l'antivirus è stato configurato;
- l'aggiornamento del database delle impronte dei virus;
- l'aggiornamento del programma Antivirus End-User installato sulle postazioni di lavoro;

- Il reporting degli eventi rilevati, come l'eliminazione in background di file infetti, danneggiati, o la quarantena di file sospetti, ecc.
- Il reporting hardware dell'intero parco macchine;
- Il reporting degli aggiornamenti software relativi alle singole postazioni di lavoro.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la misurazione dei requisiti patrimoniali minimi a fronte del rischio operativo, UNI.CO. ha optato per il metodo base, ai sensi della circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, recante "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV - Capitolo X e con i conseguenti richiami alla Parte 3 Titolo III della CRR. In particolare viene acquisito, per la misurazione dell'esposizione al rischio, il metodo di cui al Capo 2 (sempre Parte 3 – Titolo III) della su menzionata normativa comunitaria. Alla luce di tale normativa, il requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, stabilito secondo le modalità di cui all'art. 316 della CRR.

Il Risk Manager, in collaborazione con il Resp. Amministrazione:

- riconcilia la base utilizzata con i sistemi gestionali e contabili per il calcolo del requisito in materia di Fondi Propri per il Rischio Operativo e degli indicatori di rischio ad esso connesso;
- calcola il requisito in materia di Fondi Propri per il Rischio Operativo.

Inoltre, sono di competenza del Risk Manager le seguenti attività:

- controllo relativamente alle procedure ed ai processi aziendali in ottica di esposizione agli eventi di Rischio Operativo (all'interno dell'attività espletata di controllo sui rischi operativi);
- verifica la correttezza del requisito in materia di Fondi Propri.

Il Capitale interno a fronte del rischio operativo calcolato al 31/12/2022 è pari ad € 1.463.112 come mostra la tabella seguente:

Indicatore Rilevante anno 2020	8.667.829
Indicatore Rilevante anno 2021	10.360.375
Indicatore Rilevante anno 2022	10.234.043
<b>Rischio Operativo</b>	<b>1.463.112</b>

### 3.4 RISCHIO LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la situazione di difficoltà o incapacità dell'azienda di far fronte puntualmente ai propri impegni di cassa in scadenza. Il rischio riguarda la situazione in cui il saldo dei flussi monetari in entrata risulta inferiore ai flussi in uscita nelle varie fasce temporali rendendosi necessario il reperimento di mezzi finanziari per far fronte alla gestione corrente, con potenziale aggravio degli oneri di provvista e creazione dei presupposti per un rischio di insolvenza. Il rischio di un approvvigionamento di tipo oneroso per far fronte alle esigenze di cassa è stato considerato all'interno del Contingency Funding Plan. Tale rischio è costantemente monitorato e coperto da una strategia volta a detenere consistenti disponibilità liquide (regolate comunque a buoni livelli di remunerazione) rapportate ai volumi storici in uscita, disponibilità che difficilmente porterebbe il Confidi ad una crisi di liquidità.

Il tutto è stato ben approfondito all'interno del Regolamento della Finanza che è stato modificato a seguito della revisione dell'intero processo della finanza e della Tesoreria. Tra le altre attività di valutazione e quantificazione dell'esposizione al Rischio di Liquidità, va citata l'analisi sviluppata in conformità con quanto disposto nel manuale delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari nonché con quanto rilevato dalle "Nuove istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex. art. 107"; sul tema è stata realizzata un'attenta attività di aggiornamento dei parametri da utilizzarsi per l'applicazione del modello, anche a seguito degli aggiornati dati quantitativi inerenti alle politiche di accantonamento. Il nuovo modello, rivisto quindi alla luce dell'applicazione del nuovo principio IFRS9, verte sulla quantificazione della previsione di escussione sia su portafoglio deteriorato che sul portafoglio in bonis, prevedendo la percentuale di acconto e di convesso l'incasso delle possibili garanzie ricevute. I risultati vengono riportati nell'analisi quantitativa del rischio di liquidità. Va detto che, acquisendo i dati medi di migrazione da uno stadio di contenzioso ad uno successivo, i dati risultano compressi rispetto a quelle situazioni che invece stazionano in uno stadio di contenzioso per molto tempo e ancora non risultano migrate alla data di aggiornamento del modello.

La funzione Tesoreria e Finanza, nel continuo e nell'ambito del monitoraggio del Rischio di Liquidità:

- registra ed assicura la gestione della liquidità per la Tesoreria;
- registra e monitora i movimenti del portafoglio titoli;
- rileva – eventualmente – il superamento della soglia di attenzione all'esposizione al rischio.

La funzione Risk Manager, nell'ambito della valutazione del Rischio di Liquidità:

- riconcilia le informazioni utilizzate con l'Area Amministrazione e contabile;
- valuta l'esposizione al Rischio di Liquidità secondo le metodologie normate per tale rischio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a oltre 6	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da 3 anni fino a 5anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>80.364.273</b>	<b>2.375</b>	<b>807.088</b>	<b>57.243</b>	<b>7.921.577</b>	<b>2.601.465</b>	<b>15.829.269</b>	<b>23.730.340</b>	<b>11.386.306</b>	<b>38.366.783</b>	
A.1 Titoli di Stato				1.157	6.488.820	493.791	5.539.448	4.979.400	2.272.800	33.100.500	
A.2 Altri titoli di debito	9.500	2.375	203.147	47.125	128.060	187.234	397.668	6.536.825	3.196.475	4.319.682	
A.3 Finanziamenti	71.712.410	-	603.941	8.962	1.304.696	1.920.440	9.892.152	12.214.115	5.917.031	946.601	
A.4 Altre Attività	8.642.363										
<b>Passività per cassa</b>	<b>46.136.805</b>	<b>-</b>	<b>8.712</b>	<b>2.048</b>	<b>21.592</b>	<b>628.288</b>	<b>1.023.754</b>	<b>4.695.488</b>	<b>3.240.620</b>	<b>773.323</b>	
B.1 Debiti Verso:	46.136.805		8.712	2.048	21.592	628.288	1.023.754	4.695.488	3.240.620	773.323	
- Banche			8.712	2.048	21.592	32.567	65.787	272.086	269.723	333.391	
- Società finanziarie											
- Clientela	46.136.805					595.721	957.967	4.423.402	2.970.897	439.932	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>- 10.844</b>	<b>- 104.716</b>	<b>- 19.795</b>	<b>- 216.255</b>	<b>- 634.892</b>	<b>-16.564.492</b>	<b>5.832.315</b>	<b>- 4.686.253</b>	<b>- 2.974.730</b>	<b>406.728</b>	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		60.000									
- Posizioni lunghe		60.000									
- Posizioni corte		44.716	19.795	216.255	634.892	16.564.492	1.430.954	9.730.662	5.186.829	7.957.123	
C.5 Garanzie Finanziarie rilasciate	10.844						7.263.269	5.044.409	2.212.099	8.363.851	
C.6 Garanzie Finanziarie ricevute											
<b>Totale complessivo</b>	<b>34.216.624</b>	<b>-102.341</b>	<b>778.581</b>	<b>-161.060</b>	<b>7.265.093</b>	<b>-14.591.315</b>	<b>20.637.830</b>	<b>14.348.599</b>	<b>5.170.956</b>	<b>38.000.188</b>	



---

## Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio netto della Società costituisce il primo presidio a fronte di tutti i rischi connessi all'attività del Confidi, quindi un adeguato livello di patrimonializzazione consente adeguati margini di manovra operativa e una maggiore stabilità. I principali strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti a fronte dei vari rischi rilevanti, sono fondati sul Patrimonio.

Il Patrimonio della Società è così costituito da:

- Capitale sociale (voce 110): include tutte le quote effettivamente esistenti ed è costituito da un numero illimitato di azioni dei soci cooperatori dalle azioni dei soci sovventori.
- Strumenti di capitale (voce 130): include l'emissione degli strumenti finanziari (strumenti partecipativi) Gli strumenti finanziari possono essere emessi dalla Società ed essi sono forniti di diritti amministrativi e di diritti patrimoniali; tali strumenti di capitali sono infruttiferi.
- Riserve (voce 150): include la Riserva Legale, la Riserva Statutaria e Altre riserve. La Riserva Legale è formata dagli utili di gestione come previsto dalla legge e dalle frazioni di capitale non rimborsate come previsto da statuto interno. La Riserva Statutaria comprende il Fondo di Garanzia 1° grado e le Riserve statutarie dei confidi incorporati nel corso degli anni. Mentre la voce Altre riserve comprende la Riserva di FTA (First Time Adoption), la Riserva NTA (Next Time Adoption) e Altre riserve non classificabili nelle altre voci. Inoltre sempre tra le Riserve ci sono le quote versate dagli enti sovventori. Gli enti sovventori sono soggetti che possono sostenere l'attività della Società attraverso il versamento di tali quote.
- Riserva da valutazione (voce 160): include la valutazione della voce 90) del passivo (Trattamento di Fine rapporto del personale) secondo lo IAS 19 "Employee Benefits" che ha modificato le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti e la riserva relativa al fair value delle Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva (voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale).



#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
<b>Riserva Legale</b>	<b>9.029.845</b>	<b>7.269.364</b>
<b>Riserve Statutarie</b>	<b>12.789.005</b>	<b>8.847.415</b>
Fondo di garanzia 1° grado	10.346.771	6.405.180
Riserva statutaria ex Fidimpresa Marche	339.446	339.446
Riserva statutaria ex AscomFidi Rete Marche	534.232	534.232
Riserva statutaria ex Fidimpresa Umbria	1.568.556	1.568.556
<b>Altre Riserve:</b>	<b>4.763.248</b>	<b>5.428.961</b>
Riserva FTA	- 656.541	- 656.541
Riserva NTA	540.734	540.734
Riserva IAS 19	27.703	27.703
Riserva ex Consorzio Fidi del Fermano	44.785	44.785
Riserva ex Coop. Art. di Garanzia P.Rabini S.c.	898.633	898.633
Riserva ex Coop. Pierucci	258.073	258.073
Riserva ex Fidimpresa Marche	688.229	688.080
Riserva tassa di ammissione	400.111	399.594
Riserve ex Fidimpresa Umbria	3.184.780	3.184.780
Altre Riserve ex CNA Molise	31.612	
Riserva IFRS 3 Ex Fidimpresa Marche e ex Coop. Pierucci	- 778.978	- 778.978
Riserva IFRS 3 Ex AscomFidi	512.771	518.698
Riserva IFRS 3 Ex Fidimpresa Abruzzo	- 306.089	
Riserva IFRS3 ex CNA Molise	- 34.481	
Altre riserva da utile	- 663.988	- 206.632
Riserva Enti Sovventori	615.862	510.000
Altre	31	31
<b>Totale</b>	<b>26.582.098</b>	<b>21.545.740</b>

##### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 2022		Totale 2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	802	45.208	33.421	32.572
2. Titoli di Capitale	44.210	74.219	36.425	73.331
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>45.012</b>	<b>119.427</b>	<b>69.846</b>	<b>105.903</b>

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:  
composizione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>849</b>	<b>- 36.906</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>30.544</b>	<b>26.878</b>	
2.1 Incrementi di fair value	30.544	26.610	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni		268	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>75.799</b>	<b>19.982</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	75.799	19.982	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-44.405</b>	<b>-30.010</b>	

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Fondi propri

Con riguardo all'informativa qualitativa e quantitativa relativa ai fondi propri e all'adeguatezza patrimoniale della Società si fa rinvio al documento di Informativa al Pubblico (III Pilastro), pubblicato sul sito internet della Società, come richiesto dalle vigenti disposizioni di vigilanza prudenziale.

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri costituiscono la nuova denominazione del Patrimonio di vigilanza e sono pari alla somma:

**“Capitale di classe 1” (Tier 1):** è dato dalla somma di Capitale primario di classe 1 (CET1) e il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e nello specifico il Capitale primario di classe 1 (CET1) della Società è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

1. Capitale versato e relativi sovrapprezzi (a cui vengono nettati gli strumenti oggetto di reale o potenziale riacquisto).
2. Riserve di utili.
3. Riserve da valutazioni imputate al Prospetto di Redditività Complessiva.
4. Altre Riserve.
5. Filtri prudenziali.
6. Detrazioni.

**“Capitale di classe 2” (Tier 2):** è costituito dai seguenti elementi positivi e negativi:

1. Strumenti di capitale da T2 e relativi sovrapprezzi.

A livello prudenziale, la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente del capitale primario di classe 1 del 4,5% e di un coefficiente di capitale totale del 6%, coefficienti questi previsti per gli intermediari che non effettuano raccolta presso il pubblico.

La Società ha un'attenzione particolare rivolta al dimensionamento e all'andamento delle misure del capitale, in particolare a riguardo dell'andamento degli strumenti di capitale di classe 1; ciò a fronte delle restrizioni normative a tema della riduzione degli stessi, riduzione che si paventa spesso naturale nella qualità giuridica di cooperativa a cui la Società appartiene.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>77.905.705</b>	<b>66.193.411</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	- 15.046	- 27.577
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 15.046	- 27.577
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>77.890.659</b>	<b>66.165.834</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.516	13.599
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>77.882.144</b>	<b>66.152.235</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>77.882.144</b>	<b>66.152.235</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>5.296.228</b>	<b>5.614.479</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>83.178.372</b>	<b>71.766.714</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come stabilito nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari iscritti nell'Albo Unico – Circolare n.288 del 03/04/2015 e successivi adempimenti, l'articolazione del controllo prudenziale (Secondo Pilastro) si compone di due fasi integrate. La prima fase richiede che gli intermediari definiscano un autonomo processo interno (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) di valutazione della propria Adeguatezza Patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi a cui l'intermediario è effettivamente esposto e alle strategie aziendali. La seconda fase, di pertinenza dell'Autorità di Vigilanza, prevede il riesame di tale processo e la formulazione di un giudizio complessivo sull'intermediario stesso. Per quanto concerne la prima fase infatti UNI.CO. ha redatto il Resoconto ICAAP dove vengono espone le metodologie di misurazione dei rischi adottate dal Confidi le quali seguono il principio della proporzionalità, ovvero la possibilità di applicare metodi di determinazione dei requisiti prudenziali semplificati in considerazione di elementi quali le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'attività svolta. Per un'analisi più compiuta dell'esposizione ai vari rischi a cui la Società risulta esposta (primo e secondo pilastro), si rimanda all'Informativa al Pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sul sito internet della società ([www.uni-co.eu](http://www.uni-co.eu)). Mentre nella tabella sottostante si fornisce un quadro sintetico dell'ammontare delle attività a rischio e dei requisiti prudenziali.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2022	2021	2022	2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	680.358.723	615.065.003	178.172.313	188.159.137
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			10.690.339	11.289.548
B.1 Rischio di credito e di controparte			10.690.339	11.289.548
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.463.112	1.543.218
B.5 Totale requisiti prudenziali			12.153.451	12.832.766
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			202.557.568	213.879.435
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			38,45%	30,93%
C.3 Totale Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			41,06%	33,56%

### Sezione 5 – Prospetto analitico della Redditività Complessiva

Voci	31/12/2022	31/12/2021
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.693.025</b>	<b>5.630.844</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definiti	645.902	- 60.674
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva a) variazioni di valore	- 38.358	34.482
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>607.544</b>	<b>- 26.192</b>
<b>200. Redditività complessiva (voce 10+190)</b>	<b>4.300.569</b>	<b>5.604.652</b>

### Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

#### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Direttore Generale della Società ha la responsabilità strategica ed il suo compenso lordo annuo è pari ad € 141.154, mentre il compenso lordo annuo del Vicedirettore ammonta ad € 93.194

I compensi lordi del Collegio Sindacale anno 2022 ammontano ad € 42.760

#### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2022 la Società non ha garanzie in essere a favore di Amministratori e Sindaci.

#### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2022 il rischio per garanzie in essere rilasciate ad alcune Società riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale ammontano ad € 1.573.938 mentre per credito diretto in essere sempre a Società riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione l'importo è pari a € 426.674.

Inoltre facendo seguito a quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/15 e secondo lo IAS24 va considerato il soggetto Fidipersona s.c., intermediario finanziario di microcredito, "Parte Correlata" del confidi UNICO per le seguenti considerazioni:

- la partecipazione di UNICO è superiore al 10% anche se non sussiste un' influenza notevole verso Fidipersona in quanto entrambi i soggetti sono cooperative e quindi in assemblea ciascun socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il valore o il numero delle quote/azioni possedute;
- l'esposizione di UNICO per il credito diretto è pari a € 1.369.967 mentre per le garanzie rilasciate è pari a € 639.032, è di gran lunga superiore a quella nei confronti delle altre aziende affidate;
- è stata sottoscritta un'apposita convenzione tra UNICO e Fidipersona volta a disciplinare i rapporti sociali, economici e giuridici tra i due soggetti tra cui le agevolazioni economiche (pricing) riservate sia all'intermediario che ai suoi clienti;
- 2 dipendenti di UNICO sono in distacco presso Fidipersona;
- l'attività di Fidipersona è svolta nei locali di proprietà di UNICO (condizioni economiche disciplinate nella convenzione sottoscritta tra le parti).

## Sezione 7 – Leasing (locatario)

Per quanto riguarda l'operatività in leasing e le problematiche connesse all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rinvia a quanto esposto nella "Parte A – Politiche contabili".

## Sezione 8 – Altri dettagli informativi

### 8.1 Revisione legale

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touch Spa alla quale è stato conferito per il novennio 2019-2027, l'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci, di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice Civile, si rende noto che i compensi di competenza dell'esercizio la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito ammontano ad € 35.700. Gli importi sono al netto di IVA e comprendono per € 34.000 la revisione annuale e per € 1.700 i relativi rimborsi spesa. Inoltre per le fusioni 2021 e fusioni 2022 hanno percepito compensi totali pari a € 12.600 sempre al netto di IVA.

### 8.2 Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Come indicato nelle precedenti parti della presente Nota Integrativa, UNI.CO. s.c., ha realizzato un'operazione di aggregazione aziendale con Fidimpresa Abruzzo S.C. e CNA Molise, come da atto di fusione per incorporazione del 29 giugno 2022, a rogito Notaio Renato Bucci, con effetto dal 1° luglio 2022. In base al principio contabile IFRS 3, la Società acquirente rileva le attività e le passività identificabili dell'acquisto, ai relativi fair value alla data di acquisizione. Le differenze di fair value pari a - € 306.089 emergenti dalla acquisizione di Fidimpresa Abruzzo sono stati iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva IFRS3 ex Fidimpresa Abruzzo, mentre le differenze di fair value pari a - € 34.481 emergenti dalla acquisizione di CNA Molise sono stati iscritti in un'apposita

riserva di patrimonio netto denominata Riserva IFRS3 ex CNA Molise. Dall'operazione di fusione realizzata non è emerso alcun valore per avviamento. Nelle operazioni di fusione tra società cooperative a mutualità prevalente le modalità di determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote assumono connotati procedurali del tutto particolari: il rapporto di cambio viene infatti determinato "alla pari" ossia sulla base dei soli valori nominali delle azioni o quote delle società cooperative che si fondono, senza tenere conto dei rispettivi capitali economici, coerentemente con la necessità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci. Infatti, con riferimento alle entità mutualistiche, il paragrafo 33 dell'IFRS 3 rimanda al paragrafo B47 della guida applicativa, per precisare che il fair value del patrimonio può essere valutato con maggiore attendibilità rispetto al fair value delle interessenze dei soci trasferite dall'acquirente. Pertanto l'acquirente deve determinare il valore dell'avviamento utilizzando il fair value alla data di acquisizione delle interessenze dell'acquisita, piuttosto che il fair value alla data di acquisizione delle proprie interessenze trasferite come corrispettivo. Inoltre, il capitale economico del complesso aziendale acquisito, in considerazione della peculiare struttura economica e giuridica delle tre Società partecipanti all'operazione di aggregazione e della finalità mutualistica delle stesse, coincide con il valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte valutate al fair value, alla data di efficacia dell'operazione, senza necessità di ricorrere ad una perizia di valutazione da parte di un esperto. In data 27 settembre 2022 il Consiglio di amministrazione di UNI.CO. S.C. ha preso atto dei Bilanci al 30/06/2022 di Fidimpresa Abruzzo S.C. e di CNA Molise come da prospetto sottostante:

VOCI DI BILANCIO	SALDI DI BILANCIO CONFIDI INCORPORATI	FAIR VALUE ATTIVITA' ACQUISITE
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	780.901	780.901
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	3.352.331	3.298.980
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	238.354	238.354
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	18.935.843	18.935.843
ATTIVITA' MATERIALI	454.301	421.100
ATTIVITA' IMMATERIALI	1.279	-
ATTIVITA' FISCALI	20.670	20.670
ALTRE ATTIVITA'	124.092	124.092
<b>TOTALE ATTIVITA' ACQUISITE</b>	<b>23.907.771</b>	<b>23.819.940</b>
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	9.656.842	9.656.842
PASSIVITA' FISCALI	12.584	12.584
ALTRE PASSIVITA'	1.513.236	1.513.236
T.F.R.	86.708	86.708
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.794.107	4.046.845
CAPITALE SOCIALE	9.462.200	9.462.200
RISERVE	- 354.516	- 354.516
RISERVE DA VALUTAZIONE	(263.389)	(263.389)
<b>TOTALE PASSIVITA' ASSUNTE</b>	<b>23.907.772</b>	<b>24.160.510</b>
<b>RISERVA DA FUSIONE IFRS3</b>		<b>- 340.570</b>
<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO:</b>		
<b>GARANZIE RILASCIATE</b>	<b>43.230.932</b>	<b>43.230.932</b>

<b>IMPATTO FUSIONI 2022 SU PATRIMONIO NETTO UNICO S.C.</b>	
<b>IMPATTI POSITIVI DA FUSIONE :</b>	
CAPITALE SOCIALE FIDIMPRESA ABRUZZO	8.796.044
RISERVE FIDIMPRESA ABRUZZO	10.000
RISERVE CNA MOLISE	61.228
CAPITALE SOCIALE CNA MOLISE	666.156
RISERVE CNA MOLISE	49.192
RISERVA DA UTILE 2022 EX CNA MOLISE	9.469
<b>TOTALE IMPATTI POSITIVI DA FUSIONE</b>	<b>9.592.089</b>
<b>IMPATTI NEGATIVI DA FUSIONE :</b>	
RISERVA DA VALUTAZIONE TITOLI FIDIMPRESA ABRUZZO	(263.389)
RISERVA DA PERDITA 2022 EX FIDIMPRESA ABRUZZO	(484.405)
<b>IMPATTI NEGATIVI DA FAIR VALUE</b>	
RISERVA IFRS3 FIDIMPRESA ABRUZZO	(306.089)
RISERVA IFRS3 CNA MOLISE	(34.481)
<b>TOTALE IMPATTI NEGATIVI DA FUSIONE</b>	<b>(1.088.364)</b>
<b>TOTALE IMPATTO FUSIONI 2022 SU PATRIMONIO NETTO UNICO S.C.</b>	<b>8.503.725</b>



## Relazione del Collegio Sindacale



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

#### REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

**Ai Signori soci della Società UNI.CO SOCIETA' COOPERATIVA**

#### Parte introduttiva al bilancio chiuso al 31/12/2022

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge ed ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) ed IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni IFRIC ed IGBC non omologati dalla Commissione Europea, nonché, essendo la società iscritta dal 13/10/2016 nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1/9/1993, n.385 (T.U.B.), ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia e aggiornate in data 29 ottobre 2021, relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" nonché sulla base della Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 "Integrazioni e aggiornamenti alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

Lo schema di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2023 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Nel merito dei risultati Vi rimandiamo alle considerazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione.

A noi sindaci compete l'esame dei fatti gestionali e la relativa conformità alle norme di legge vigenti.

#### Parte introduttiva relativa alla riclassificazione dei dati patrimoniali relativi al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 – Voce 150 - Corretta applicazione delle disposizioni statutarie vigenti.

Preliminarmente il Collegio rileva, in linea con quanto riportato nelle disposizioni statutarie, al fine di esporre un corretto dato comparativo con il bilancio chiuso al 31/12/2022, che la società ha provveduto a riclassificare nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 la voce 150) del Passivo denominata RISERVE.

In particolare, la voce 150) Riserve è stata riclassificata per l'anno 2021 in quanto i contributi Enti Sovventori vanno rilevati in una Riserva specifica come indicato nello Statuto Sociale vigente.

### Informazioni sulla trasparenza e indipendenza

Lo scrivente Organo di controllo, nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 29/06/2021, e con scadenza alla data di approvazione del Bilancio al 31/12/2023, ha regolarmente aggiornato le adeguate informazioni relative alla trasparenza degli incarichi e dei ruoli ricoperti in altre società, nonché informazioni relative alla propria indipendenza.

### Pianificazione del lavoro

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2397 e segg. del c.c., dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, dalle disposizioni di rinvio del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale Norme nn. 1.2., 1.3., 1.4. e 2. – "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC, sono state acquisite tutte le informazioni finalizzate alla conoscenza della società, alla struttura organizzativa, all'attività svolta e ai principali rischi connessi alla tipologia di attività utilizzando la documentazione acquisita durante lo svolgimento dell'incarico e pianificando il lavoro in ottemperanza alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale par. 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6.

### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e comparabilità delle informazioni

Dalle dichiarazioni di trasparenza si evince una consolidata esperienza dell'Organo di controllo nel settore di attività in cui opera la società.

Nella pianificazione del lavoro si è tenuto conto sia delle complessità amministrative derivanti dalle avvenute operazioni di aggregazione e di quelle in corso alla data di redazione del progetto di bilancio, sia delle dimensioni e delle problematiche specifiche della società, nella quale occorre valutare e monitorare attentamente i rischi di credito, l'equilibrio economico influenzato dall'aggregato valore delle spese amministrative e la evoluzione dei modelli di business strategico.

È stato quindi possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla società si è contratta nei volumi ed è comunque coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche si sono modificate per effetto delle specifiche operazioni di riorganizzazione dei processi attuati dopo le operazioni di aggregazione;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro si sono incrementate rispetto al precedente esercizio per effetto delle operazioni di aggregazione;
- quanto sopra evidenziato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico e nello stato patrimoniale per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame e quello immediatamente precedente.

Relativamente alle attività svolte dalla società è stato possibile rilevare che la società ha ridotto, nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021, sia il numero di istruttorie rispetto all'esercizio precedente (-4%), che i volumi complessivi (- 12%), come si evince dalla lettura della tabella di operatività del Confidi, ed in particolare nei tre comparti delle "fidejussioni dirette" - 46%, e "garanzie sui finanziamenti rateali" - 19%, registrando nel comparto "garanzie su finanziamenti autoliquidanti" una variazione positiva + 12% e nel comparto "credito diretto" + 63%. Il tasso di variazione negativa complessiva dei volumi ha fornito elementi idonei di supporto alla corretta quantificazione del nuovo piano strategico 2023 – 2025 approvato dalla Società.

Alcuni fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2022 nonché le operazioni di aggregazione in corso alla data di redazione del progetto di bilancio, hanno portato alla redazione di un nuovo modello di business con la formulazione di un nuovo piano industriale 2023 – 2025 nel quale vengono tracciate nel dettaglio anche le procedure per il conseguimento di tali obiettivi e le simulate operazioni di stress test ed i riflessi sull'adeguatezza patrimoniale. Obiettivi, attività e processi e strategie che, ad avviso del Collegio Sindacale, dovranno essere attentamente monitorati proprio in considerazione del protrarsi delle incertezze sul fronte diplomatico Nato – Russia, situazione che potrà influenzare lo scenario economico e l'operatività in termini di volumi, nonché la situazione economica mondiale che potrà produrre effetti incrementali sul rischio di credito e sulle moratorie da Covid19.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co.2, c.c. e più precisamente:

sui risultati dell'esercizio sociale;

sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

### Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata prestata particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Misure agevolative introdotte con il precedente D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Misure agevolative speciali introdotte dalla L.R. n. 13/2020 con lo scopo di sostenere le PMI nell'affrontare la crisi di liquidità;
- Sussistenza dei presupposti ad eventuali operazioni di cartolarizzazione derivanti dalla cessione di attività finanziarie deteriorate;
- Verifica della completa armonizzazione delle procedure e organizzazione delle competenze e delle risorse umane nel presidio e controllo dei rischi;
- Effetti della pandemia Covid19 sui rischi, sulla loro mappatura e sull'operatività di breve e medio periodo;
- Analisi degli scenari e dei modelli di determinazione delle PD in ottica pandemica con l'adozione di strumenti di segmentazione e ponderazione dei rischi;
- Effetti relativi alla adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto all'art. 6, comma 1, lettera a) del d.lgs. 231/2001;
- Verifica della legittimità delle procedure adottate nei processi di fusione per incorporazione;
- Revisione organizzativa delle aree Antiriciclaggio – Compliance e Legale ed accentramento della funzione di Internal Audit, nonché l'adozione del nuovo Funzionigramma;
- Processo di elaborazione e regolamentazione di nuove Policy aziendali;

- Analisi degli accordi quadro finalizzate alla promozione del Brand e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel nuovo piano strategico 2023 – 2025;
- Analisi e valutazione dei principali rischi aziendali, quali il rischio di concentrazione, di credito e di liquidità e sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte;
- Analisi del nuovo piano strategico adottato per il triennio 2023 -2025 e gli scenari alternativi previsti anche in termini di stress test;
- Raccomandazioni fornite dalla Banca d'Italia nel corso dell'esercizio e richiesta di adozione del piano di valutazione dei rischi climatici e ambientali, con relativo parere dello scrivente Organo di controllo;
- Analisi della Relazione annuale redatta dall'ODV ed Effetti relativi alla adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal d.lgs.231/2001;

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da rischi di dover onorare le garanzie prestate, monitorati con periodicità costante.

Sono state acquisite tutte le informazioni utili al fine di comprendere meglio le dinamiche aziendali e i processi anche mediante scambio di notizie e pareri informali con la società di revisione legale Deloitte & Touche Spa sia sui rilievi e raccomandazioni eseguiti dal Collegio Sindacale che sulla corretta riclassificazione dei dati patrimoniali in applicazione dei principi IFRS9 e IAS8 che sulla prevedibile evoluzione della gestione 2023.

Si sono anche avuti confronti con il personale dipendente e con soggetti esterni che forniscono consulenza e assistenza di natura tecnica e di assistenza "commerciale": i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e le sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Dalla data di insediamento il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato al presidio delle aree e funzioni aziendali è sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- i terzi che hanno stipulato accordi di collaborazione sul territorio Regionale sono dotati di strutture adeguate per assolvere agli impegni contrattuali assunti;

Nonostante l'organigramma aziendale sia implementato nella sezione operativa, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla legge e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del

Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con il Direttore generale stesso: da tutto quanto sopra deriva che le informazioni di carattere sostanziale sono state puntualmente comunicate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- fatta eccezione per le prescrizioni e raccomandazioni scritte in apposito verbale riepilogativo del Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'incarico non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 c.c.

### Scopi mutualistici

Gli scopi mutualistici della società sono stati raggiunti secondo quanto previsto dall'art. 2513 c.c. comma 1 lettera a) e dalla legge 31.10.1992 n. 59.

In particolare la società ha perseguito gli scopi mutualistici conseguendo il 92,4% dei propri ricavi per commissioni attive da servizi prestati ai soci.

Conseguentemente la società mantiene il requisito di cooperativa a mutualità prevalente, in ossequio al disposto di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 c.c., dichiara di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con l'oggetto sociale della Società.

### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, la quale ha esaminato il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione ed ha provveduto a formulare il proprio giudizio in data 13/04/2023 senza rilievi né richiami di informativa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 e dell'art. 14 del D. Lgs 27/01/2010 n. 39 in merito alla situazione contabile che è riportata nei seguenti prospetti riassuntivi.

Le attività svolte dal Revisore legale dei conti sono risultati, a giudizio del Collegio Sindacale, conformi a quelle previste dalle disposizioni di legge in materia di Bilancio degli Intermediari Vigilati.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
ATTIVO	191.500.851	169.191.712
PASSIVO (escluso Patrimonio netto e utile d'esercizio)	95.232.853	95.232.853
PATRIMONIO NETTO (escluso risultato d'esercizio)	82.011.099	68.328.015
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.693.025	5.630.844

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
MARGINE DI INTERESSE	1.731.397	1.246.297
COMMISSIONI NETTE	5.649.620	6.416.496
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.996.938	7.518.941
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5.089.607	7.524.951
COSTI GESTIONE OPERATIVA (1)	--1.271.886	--1.784.916
UTILE(PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.817.722	5.740.023
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.693.025	5.630.844

(1) Spese amministrative gruppo 160 - rettifiche di cui ai punti 170 – 180 e 190 a altri proventi punto 200 CE

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Dall'esame del progetto di bilancio derivano le seguenti ulteriori informazioni:

- il progetto di bilancio è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS — IFRS;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi alle disposizioni civilistiche e alle modifiche intervenute nei principi IAS — IFRS
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e 6 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta iscrizione in bilancio delle suddette voci;
- sono state fornite in nota integrativa, con l'affermazione della loro inesistenza, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie iscritti ad un valore superiore al loro *fair value*:



- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio alla riserva legale e alle riserve per garanzie di 1° grado, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Altre notizie di rilievo

Come indicato nella precedente informativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021 il Collegio Sindacale evidenzia che l'Organo di Vigilanza Banca d'Italia, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha formalizzato, anche in occasione al colloquio del 02/03/2023 tenutosi presso la sede dell'Organismo di Vigilanza, le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

- attento monitoraggio del valore del TCR (total capital ratio) pari al 33,55% al 31/12/2022;
- raggiungimento di un CI (cost income) ad un valore sotto la soglia del 98%, attualmente pari al 144% circa;
- adeguato governo dei rischi e dell'andamento aziendale economico finanziario;
- attenta valutazione sulla composizione quali-quantitativa degli Organi, garantendo professionalità e competenza degli esponenti anche in relazione al DM 169/2020;
- valutazione prospettica sulla riduzione del numero dei componenti del CdA adeguandolo alle effettive necessità operative;
- adeguamento della struttura organizzativa al monitoraggio del rischio di credito e ai nuovi servizi prospettati nel piano industriale;
- migliore identificazione degli obiettivi di business strategico;
- materializzazione delle azioni di sviluppo dei ricavi prospettici e razionalizzazione dei costi di struttura al fine di evitare risultati economici negativi e una riduzione dei margini patrimoniali;
- monitoraggio del rischio sulla diversificazione dei servizi di microcredito;

Alcune delle raccomandazioni dell'Organo di Vigilanza Banca d'Italia sono state già attuate. Sarà cura dello scrivente Organo di Controllo eseguire un costante ed attento monitoraggio sulla evoluzione della gestione, anche in considerazione della "straordinarietà" degli eventi che hanno caratterizzato la gestione nei primi mesi del 2023 tra i quali, i processi di aggregazione in corso, non trascurando l'effetto delle moratorie e il raggiungimento degli obiettivi indicati nel nuovo piano strategico 2023 – 2025.

### Notizie rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono sinteticamente riassumibili:

***Rischi, incertezze derivanti dalla cessazione delle moratorie Covid-19: la garanzia pubblica ha consentito agli intermediari di contenere i tassi di deterioramento del portafoglio dei crediti. Nel corso dell'esercizio si dovrà prestare attenzione all'adeguatezza patrimoniale rispetto ai rischi complessivamente assunti dal Confidi.***

Relativamente alla verifica dei presupposti di cui all'art.2423-bis, comma primo, n.1) c.c, si evidenzia che non sussistono elementi di criticità sotto tale aspetto. Dall'esame degli indici di liquidità e di solidità patrimoniale e gestionale alla data del 31.12.2022, non emergono situazioni tali da compromettere il principio di continuità aziendale.

***Rischi, relativi ai rapporti Nato-Russia:*** in applicazione del principio IAS 10 si evidenzia che tali eventi non hanno avuto modo di impattare sul business della Società, non avendo la stessa interessi, relazioni dirette o indirette con

tali paesi. Tenuto conto dei riflessi di tali eventi sull'economia occidentale si dovrà prestare attenzione al rischio di credito indotto dal blocco delle relazioni commerciali delle imprese socie con tali paesi.

**Processi di aggregazione in corso:** in data 31 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di UNI.CO. ha deliberato l'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Umbria Orientale Sc e di Umbria Confidi Sc in liquidazione in UNI.CO. SC e la relativa Relazione degli Amministratori.

La delibera è stata adottata a seguito di una intensa attività di due diligence condotta a fianco dei confidi incorporati. Le Assemblee Generali Straordinarie dei Soci dei tre confidi coinvolti, in data 19 aprile 2023, saranno chiamate ad approvare il Progetto di Fusione che si perfezionerà a far data dall'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste all'art. 2504 c.c., e quindi, presumibilmente entro il 30/06/2023.

**Il nuovo Business strategico 2023 – 2025:** il Piano Industriale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023 evidenzia diversi stress test legati a eventi avversi estremi e concomitanti, quali contrazione dei ricavi, riduzione del margine di intermediazione e incremento dei fondi per rischi. Nelle ipotesi di stress test evidenzia l'adeguatezza patrimoniale in grado di superare le soglie di vigilanza minime previste. Il Collegio rammenta anche la necessità di monitorare le riprese/rettifiche di valore al fine di raggiungere nel breve termine un valore del CI (cost income) pari al 100%.

**Rischi climatici e ambientali:** facendo seguito alla Comunicazione (Prot. N° 19431143/22 del 29/12/2022) di Banca d'Italia, la società UNI.CO. ha predisposto e approvato il "Piano Operativo Rischi Climatici Ed Ambientali" unitamente agli allegati "Mappatura Dei Rischi" e "Piano Esg Template", il quale è stato sottoposto alla valutazione del Collegio Sindacale. In data 23/03/2023 il Collegio Sindacale ha formalizzato il proprio parere sul programmato percorso finalizzato alla adozione di un sistema di presidio e valutazione dei rischi climatici e ambientali.

Relativamente alle informazioni di cui all'art. 2427 nr. 22 quater c.c. il Collegio Sindacale evidenzia che nel progetto di Bilancio sono state riportate le necessarie informazioni previste dalle disposizioni legislative soffermandosi anche sulla straordinarietà degli eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e sull'impatto che gli stessi produrranno nel corso dell'esercizio 2023, pur nella oggettiva difficoltà di quantificazione di alcuni eventi a carattere straordinario. Il Collegio Sindacale ritiene che i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio vanno attenzionati e monitorati in quanto potrebbero determinare un significativo impatto in termini di probabile incaglio delle posizioni creditorie.

Il Collegio Sindacale raccomanda di monitorare attentamente l'andamento di tali variabili con l'obiettivo di salvaguardare il principio di continuità aziendale.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta essere positivo per euro 3.693.025

### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ancona, 14 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Leonardo Gentile, Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Ripa, Sindaco effettivo

Dott. Giorgio Bernabei, Sindaco effettivo



## Relazione della Società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15  
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci di  
UNI.CO. Società Cooperativa

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UNI.CO. Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UNI.CO. Società Cooperativa al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa sugli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Fidimpresa Abruzzo Società Cooperativa e Confidi CNA Molise Società Cooperativa in UNI.CO. Società Cooperativa, avvenuta in data 1° luglio 2022.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UNI.CO. Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UNI.CO. Società Cooperativa al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UNI.CO. Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UNI.CO. Società Cooperativa al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Antonio Sportillo  
Socio

Roma, 13 aprile 2023





## **UNI.CO. Società Cooperativa**

Via Sandro Totti, 4 - 60131 ANCONA

C.F. e P.IVA 01422550424

Capitale Sociale € 50.119.816 (variabile)

Registro delle imprese di Ancona n. 01422550424 – R.E.A. n.130141

Iscritta all'Albo delle società cooperative il 20/12/2004 al n. A100233

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. – N. 19523.0